SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) Anno 134° — Numero 36

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 13 febbraio 1993** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO-LEGGE 12 febbraio 1993, n. 31.

Interventi urgenti a salvaguardia dei livelli occupazionali e per il finanziamento dei lavori socialmente utili nell'area napoletana e nella città di Palermo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di emanare disposizioni per assicurare la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione di lavori socialmente utili nell'area napoletana e nella città di Palermo;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 10 febbraio 1993;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri del tesoro, della sanità e dell'interno;

EMANA

il seguente decreto-legge:

Capo I

INTERVENTI PER L'OCCUPAZIONE

Art. 1.

Misure straordinarie per i lavoratori in mobilità

1. Fino al 31 dicembre 1994, nella lista di cui all'articolo 6, comma 1, della legge 23 luglio 1991, n. 223, possono essere iscritti i lavoratori licenziati da imprese, che occupano fino a quindici dipendenti, per giustificato motivo oggettivo connesso a riduzione, trasformazione o cessazione di attività o di lavoro, quale risulta dalla comunicazione dei motivi richiesti ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della legge 15 luglio 1966, n. 604, come sostituito dall'articolo 2, comma 2, della legge 11 maggio 1990, n. 108. L'iscrizione, che non dà titolo al trattamento di cui all'articolo 7 della legge 23 luglio 1991, n. 223, deve essere richiesta, entro sessanta giorni dalla comunicazione del licenziamento, alla competente sezione circoscrizionale per l'impiego, la quale, previa verifica che i motivi dichiarati dal datore di lavoro corrispondono a quanto disposto dal presente articolo, trasmette la richiesta all'ufficio regionale del lavoro per gli adempimenti previsti dall'articolo 6 della legge 23 luglio 1991, n. 223.

2. I lavoratori comunque iscritti nelle liste di mobilità di cui all'articolo 6 della legge 23 luglio 1991, n. 223, e che non beneficiano dell'indennità di mobilità di cui all'articolo 7 della predetta legge, sono cancellati dalle liste alle medesime scadenze previste dallo stesso articolo 7, commi 1 e 2, per coloro che hanno diritto all'indennità in base all'età e all'ubicazione della unità produttiva di provenienza.

3. Il termine del 31 dicembre 1992 previsto dall'articolo 7, commi 6 e 7, della legge 23 luglio 1991, n. 223, è prorogato al 31 dicembre 1993, ferma restando l'applicazione dell'articolo 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88.

4. Nell'attuazione delle disposizioni di cui agli articoli 1, 4 e 24 della legge 23 luglio 1991, n. 223, devono essere garantiti i principi di non discriminazione, diretta ed indiretta, di cui alla legge 12 aprile 1991, n. 125.

Art. 2.

Misure straordinarie volte a contenere le riduzioni di personale

1. Fino al 31 dicembre 1995, nei casi in cui gli accordi sindacali intervenuti nell'ambito delle procedure disciplinate dagli articoli 1, 4 e 24 della legge 23 luglio 1991, n. 223, prevedano, al fine di evitare la riduzione del personale, una contrazione dell'orario di lavoro e della retribuzione non superiore al 30 per cento rispetto a quello ordinario previsto dai contratti collettivi di lavoro, all'impresa interessata viene corrisposto, per un periodo massimo di due anni mediante rate trimestrali, un contributo pari alla metà del differenziale retributivo, che deve essere ripartito in parti uguali tra l'impresa medesima e i lavoratori interessati. Tale contributo non ha natura di retribuzione ai fini degli istituti contrattuali e di legge, ivi compresi gli obblighi contributivi previdenziali ed assistenziali.

2. Ai fini del presente articolo, l'impresa presenta istanza, corredata dell'accordo sindacale, agli uffici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale competenti a norma dell'articolo 4, comma 15, della legge 23 luglio 1991, n. 223; l'ammissione è disposta, con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, entro quarantacinque giorni dalla presentazione dell'istanza.

3. Gli accordi sindacali, per le medesime finalità di cui al comma 1, possono regolare il comando o il distacco di uno o più lavoratori dall'impresa ad altra per una durata temporanea.

4. Ai datori di lavoro, che non abbiano nell'azienda sospensioni dal lavoro in atto ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 luglio 1991, n. 223, ovvero non abbiano proceduto a riduzione di personale nei dodici mesi precedenti, salvo che l'assunzione avvenga ai fini di acquisire professionalità sostanzialmente diverse da quelle dei lavoratori interessati alle predette riduzioni o sospensioni di personale, che assumano a tempo pieno e indeterminato lavoratori, che fruiscono del trattamento straordinario di integrazione salariale, dipendenti da imprese beneficiarie da almeno sei mesi dell'intervento, sono concessi i benefici di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 23 luglio 1991, n. 223, calcolati nella misura ivi prevista, ridotta di tre mesi, sulla base dell'età del lavoratore al momento dell'assunzione. Per un periodo di dodici mesi la quota di contribuzione a carico del datore di lavoro è pari a quella prevista per gli apprendisti dalla legge 19 gennaio 1955, n. 25, e successive modificazioni, ferma restando la contribuzione a carico del lavoratore nelle misure previste per la generalità dei lavoratori. All'articolo 20, comma 1, della legge 23 luglio 1991, n. 223, sono soppresse le parole da: «nonché quelli» a: «di integrazione salariale,».

5. Fino al 31 dicembre 1995, il requisito di ventiquattro mesi di cui all'articolo 19, comma 1, della legge 23 luglio 1991, n. 223, è ridotto a dodici mesi. I trattamenti relativi ai dipendenti delle imprese beneficiarie dell'intervento straordinario di integrazione salariale da meno di ventiquattro mesi possono essere autorizzati nei limiti del complessivo importo di lire 95 miliardi con riferimento all'intero periodo di anticipazione.

6. I provvedimenti assunti sulla base delle disposizioni di cui all'articolo 22, comma 2, della legge 23 luglio 1991, n. 223, per i trattamenti concessi ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 21 febbraio 1985, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 1985, n. 143, e successive modificazioni, nonché per i trattamenti di integrazione salariale straordinaria di cui al comma 6 del richiamato articolo 22, possono essere ulteriormente prorogati per un periodo non superiore rispettivamente a dodici e a sei mesi, con pari riduzione della durata del trattamento economico di mobilità per i lavoratori interessati e ferma restando la iscrizione degli stessi nella lista di mobilità anche per il periodo per il quale non percepiscono la relativa indennità.

Art. 3.

Disposizioni in materia di trattamento straordinario di integrazione salariale, di disoccupazione speciale e di mobilità.

1. I lavoratori di cui all'articolo 22, comma 7, della legge 23 luglio 1991, n. 223, iscritti nelle liste di mobilità alla data del 31 dicembre 1992, e per i quali il periodo di godimento del trattamento di disoccupazione speciale scade entro il 30 giugno 1993, beneficiano del trattamento ivi previsto per un ulteriore periodo di sei mesi.

2. I lavoratori di cui all'articolo 22, comma 8, della legge 23 luglio 1991, n. 223, iscritti nelle liste di mobilità alla data del 31 dicembre 1992, beneficiano del trattamento ivi previsto per un ulteriore periodo di sei mesi.

3. Nella legge 23 luglio 1991, n. 223, all'articolo 1, comma 9, le parole: «ivi compresa» sono sostituite dalla seguente: «esclusa». Nel medesimo comma il periodo dalle parole: «dall'articolo 1» alle parole: «19 dicembre 1984, n. 863» è abrogato.

4. La riduzione dell'orario di lavoro prevista nell'articolo 1 del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1984, n. 863, può essere stabilita nelle forme di riduzione dell'orario giornaliero, settimanale, mensile o annuale.

5. Nella legge 23 luglio 1991, n. 223, all'articolo 24, il comma 3 è sostituito dal seguente:

«*3*. Quanto previsto all'articolo 4, commi 3, ultimo periodo, e 10, e all'articolo 5, commi 4 e 5, si applica solo alle imprese di cui all'articolo 16, comma 1. In tali casi il contributo a carico dell'impresa previsto dall'articolo 5, comma 4, è dovuto nella misura di nove volte il trattamento iniziale di mobilità spettante al lavoratore ed è ridotto a tre volte nei casi di accordo sindacale.».

6. Le disposizioni previste dall'articolo 7, commi 6 e 7, della legge 23 luglio 1991, n. 223, si applicano dalla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 31 dicembre 1993, ai lavoratori collocati in mobilità da imprese appartenenti ai settori della chimica, della siderurgia e dell'industria della difesa.

7. Nella legge 23 luglio 1991, n. 223, all'articolo 11, comma 2, la parola: «effettivo» è soppressa e sono inserite le seguenti: «, esclusi i periodi di fruizione del trattamento di cui all'articolo 10,».

8. All'articolo 7 della legge 20 maggio 1975, n. 164, è aggiunto, in fine, il seguente comma:

«La richiesta di proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale deve essere presentata all'ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione ed all'ispettorato regionale del lavoro competente per territorio nel termine previsto dal primo comma; in caso di inoltro tardivo si applicano le disposizioni di cui al secondo comma.».

Art. 4.

Norme interpretative

1. Ai fini dell'erogazione del contributo previsto dall'articolo 15, comma 52, della legge 11 marzo 1988, n. 67, per «nuove assunzioni» sono da intendersi anche quelle effettuate con passaggio diretto ed immediato da società costituite dalla GEPI S.p.a. o da società in stato di amministrazione straordinaria, in quanto i lavoratori interessati siano posti in cassa integrazione guadagni straordinaria nei limiti delle risorse disponibili alla data di entrata in vigore del presente decreto, a valere sulla autorizzazione di spesa di cui al predetto comma 52.

2. Le disposizioni di cui agli articoli 35, 36 e 37 della legge 5 agosto 1981, n. 416, e successive modificazioni, mantengono la propria validità in quanto normativa speciale valevole per il settore dell'editoria non modificata espressamente dalla successiva legge 23 luglio 1991, n. 223.

3. Il termine del 31 dicembre 1992, previsto dall'articolo 7, commi 5, 6 e 7, della legge 23 luglio 1991, n. 223, è prorogato al 31 dicembre 1993, ferma restando, per i commi 6 e 7, l'applicazione dell'articolo 37 della legge 9 marzo 1989, n. 88.

Art. 5.

Incompatibilità tra prestazioni economiche di disoccupazione e pensionamenti

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, i trattamenti ordinari e speciali di disoccupazione e l'indennità di mobilità sono incompatibili con i trattamenti pensionistici diretti a carico dell'assicurazionegenerale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti dei lavoratori dipendenti, degli ordinamenti sostitutivi, esonerativi ed esclusivi dell'assicurazione medesima, nonché delle gestioni speciali dei lavoratori autonomi.

2. Sono altresì incompatibili con i trattamenti di disoccupazione e con l'indennità di mobilità di cui al comma 1, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge 23 luglio 1991, n. 223, i trattamenti di pensione anticipata, compresi quelli concessi ai sensi degli articoli 27 e 29 della stessa legge n. 223 del 1991.

Art. 6.

Assistenza sanitaria a cittadini extracomunitari

1. Per gli anni 1992 e 1993, i cittadini extracomunitari, regolarmente residenti in Italia ed iscritti nelle liste di collocamento, sono equiparati ai cittadini italiani non occupati, iscritti nelle liste di collocamento, per quanto attiene all'assistenza sanitaria erogata in Italia dal Servizio sanitario nazionale ed al relativo obbligo contributivo di cui all'articolo 63 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 7.

Fondo per l'occupazione

1. A far data dal 1° gennaio 1993, le risorse derivanti dalle maggiori entrate costituite dall'aumento contributivo già stabilito dalla disposizione contenuta nell'articolo 25 della legge 21 dicembre 1978, n. 845, affluiscono interamente al Fondo di cui all'articolo medesimo per l'accesso al Fondo sociale europeo dei progetti di formazione finalizzati a specifiche occasioni di impiego.

2. Nell'ambito della gestione del Fondo di cui al comma 1 sono mantenuti gli impegni esposti nel bilancio di previsione per l'anno 1992 e seguenti della gestione per l'integrazione del finanziamento dei progetti speciali nel Mezzogiorno di cui all'articolo 26 della legge 21 dicembre 1978, n. 845, e successive modificazioni ed integrazioni, e del Fondo per la mobilità della manodopera, istituito dall'articolo 28 della legge 12 agosto 1977, n. 675, e successive modificazioni ed integrazioni.

3. Per assicurare la continuità operativa delle attività previste dagli articoli 18 e 22 della legge 21 dicembre 1978, n. 845, e dalla legge 14 febbraio 1987, n. 40, gli stanziamenti iscritti sui capitoli 8055 e 8056 dello stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, a far data dal 1° gennaio 1993, affluiscono alle disponibilità del Fondo di cui al comma 1.

4. Nell'ambito della stessa gestione è mantenuta evidenza contabile per la gestione dei residui attivi e passivi delle pregresse gestioni. Alla stessa gestione confluiscono le disponibilità risultanti dall'eventuale riaccertamento delle situazioni relative agli esercizi pregressi.

5. Sono abrogate, con effetto dal 1° gennaio 1993, le disposizioni contenute negli articoli 24, 25 e 26 della legge 21 dicembre 1978, n. 845, per le parti già disciplinate dalle disposizioni del presente articolo.

Art. 8.

Copertura finanziaria

1. Gli oneri derivanti dal presente capo sono valutati:

a) in lire 36 miliardi, per ciascuno degli anni 1993, 1994 e 1995, con riferimento all'articolo 2, comma 1;

b) in lire 16 miliardi, per l'anno 1993, in lire 31 miliardi, per ciascuno degli anni 1994 e 1995, e in lire 17 miliardi, per l'anno 1996, con riferimento all'articolo 2, comma 5;

c) in lire 114 miliardi, per l'anno 1993, con riferimento all'articolo 3, commi 1 e 2;

d) in lire 4 miliardi, per l'anno 1993, in lire 8 miliardi, per l'anno 1994, e in lire 12 miliardi a decorrere dal 1995, con riferimento all'articolo 3, comma 3;

e) in lire 60 miliardi, per ciascuno degli anni 1996 e 1997, con riferimento all'articolo 3, comma 6;

f) in lire 11 miliardi annui a decorrere dal 1993, con riferimento all'articolo 3, comma 7.

2. Al complessivo onere di lire 540 miliardi per il periodo 1993-1997 si provvede:

a) quanto a lire 110 miliardi, mediante utilizzo delle disponibilità di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181;

b) quanto a lire 315 miliardi, mediante corrispondente utilizzo delle disponibilità della gestione di cui all'articolo 26 della legge 21 dicembre 1978, n. 845;

c) quanto a lire 115 miliardi, mediante utilizzo delle maggiori entrate per l'INPS derivanti dall'articolo 3, comma 5.

3. Le somme di cui al comma 2, lettere *a)* e *b)*, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato secondo le modulazioni indicate al comma 1 per essere riassegnate ad appositi capitoli dello stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

4. All'onere decorrente dal 1998, pari a lire 23 miliardi annui, si provvede mediante utilizzo delle maggiori entrate per l'INPS derivanti dall'articolo 3, comma 5.

5. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Capo II

INTERVENTI PER ASSICURARE LA PROSECUZIONE DI LAVORI SOCIALMENTE UTILI NELL'AREA NAPOLETANA E NELLA CITTÀ DI PALERMO.

Art. 9.

Lavori socialmente utili nell'area napoletana e nella città di Palermo

1. Per la prosecuzione degli interventi statali di cui all'articolo 12, commi 1 e 2, del decreto-legge 12 gennaio 1991, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 marzo 1991, n. 80, è autorizzata l'ulteriore spesa, rispettivamente, di lire 100 miliardi e lire 50 miliardi per l'anno 1993. La regione Campania e la regione siciliana, sulla base dei progetti già attuati e presentati rispettivamente dal comune e dalla provincia di Napoli e dal comune di Palermo, sono tenute a trasmettere rispettivamente al Ministro del lavoro e della previdenza sociale ed al Ministro dell'interno una relazione sulle opere eseguite dall'inizio degli interventi sino alla data di entrata in vigore del presente decreto, nonché, prima del trasferimento delle somme, sugli specifici programmi che saranno intrapresi per l'anno 1993.

2. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1993, all'uopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'interno.

3. Il comune e la provincia di Napoli ed il comune di Palermo sono autorizzati ad utilizzare, per le finalità di cui al presente articolo, le eventuali disponibilità non utilizzate derivanti dai contributi statali di cui al decreto-legge 2 agosto 1984, n. 409, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 settembre 1984, n. 618, ed al decreto-legge 12 febbraio 1986, n. 24, convertito dalla legge 9 aprile 1986, n. 96, e successive modificazioni ed integrazioni.

4. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 10.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1993

SCÀLFARO

AMATO, *Presidente del Consiglio dei Ministri*
CRISTOFORI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*
BARUCCI, *Ministro del tesoro*
DE LORENZO, *Ministro della sanità*
MANCINO, *Ministro dell'interno*

Visto, *il Guardasigilli* AMATO

93G0083

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 18 giugno 1992, n. 565.

Regolamento recante le modalità di espletamento dei concorsi interni per l'accesso ai profili professionali del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 1990, n. 335, concernente il regolamento per il recepimento delle norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo 10 febbraio 1990 che reca, tra l'altro, la definizione dei nuovi profili professionali del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

Visto l'art. 70 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 335/1990 che rinvia ad apposito decreto ministeriale la regolamentazione delle modalità, delle materie di esame e delle prove per l'ammissione ai menzionati profili, ai quali si accede dall'interno;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 giugno 1986, recante norme per lo snellimento delle procedure concorsuali;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge-quadro sul pubblico impiego 29 marzo 1983, n. 93;

Vista la legge 5 dicembre 1988, n. 521;

Visto il decreto interministeriale 7 aprile 1992 sulle dotazioni organiche di qualifiche e profili del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

Visto il decreto ministeriale 28 maggio 1992 sulle dotazioni organiche territoriali;

Ritenuto di dover disciplinare attraverso apposite disposizioni il passaggio del personale in questione da un profilo professionale ad altro superiore nell'ambito della medesima qualifica funzionale ovvero da un profilo professionale ad altro di una qualifica superiore;

Visto l'art. 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, sul procedimento amministrativo;

Visto l'art. 17 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso nell'adunanza generale del 9 aprile 1992;

Vista la comunicazione fatta al Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1992;

ADOTTA
il seguente regolamento:

Capo I

TIPOLOGIA DEI CONCORSI INTERNI
PROGRAMMI DI ESAME E MODALITÀ DELLE PROVE

Art. 1.

1. L'accesso ai profili professionali di ispettore antincendi coordinatore, ispettore ginnico sportivo coordinatore e coordinatore medico della 9ª qualifica funzionale ed ai profili professionali di ispettore antincendi direttore, ispettore ginnico sportivo direttore e direttore medico della 8ª qualifica funzionale avviene attraverso il superamento di un colloquio sugli argomenti di cui alla tabella allegata.

2. Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene una votazione di almeno 21/30.

Art. 2.

1. L'accesso ai profili professionali di collaboratore tecnico antincendi, responsabile amministrativo contabile e responsabile amministrativo della 7ª qualifica funzionale avviene attraverso la partecipazione con esito positivo a un corso di formazione cui si è ammessi attraverso prova selettiva consistente in un colloquio sugli argomenti di cui alla tabella allegata.

2. Il corso di formazione si intende superato se il candidato ottiene una votazione di almeno 21/30 nell'esame di fine corso.

Art. 3.

1. L'accesso al profilo professionale di capo tecnico della 7ª qualifica funzionale avviene attraverso un concorso consistente in una prova pratico-attitudinale e in un colloquio aventi per oggetto le materie indicate nella tabella allegata.

2. Conseguono l'ammissione al colloquio i candidati che abbiano riportato nella prova pratico-attitudinale una votazione di almeno 21/30.

3. Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene una votazione di almeno di 21/30.

Art. 4.

1. L'accesso ai profili professionali di capo reparto e di capo squadra della 6ª qualifica funzionale avviene attraverso la partecipazione con esito positivo a un corso di formazione cui si è ammessi previa selezione consistente in una prova pratico-attitudinalesugli argomenti di cui alla tabella allegata.

2. Alla prova sono ammessi i candidati, che abbiano fatto domanda per singola sede in ordine di ruolo fino alla copertura dei posti da conferire nella sede stessa.

3. Il corso di formazione si intende superato se il candidato ottiene una votazione di almeno 18/30 negli esami di fine corso.

Art. 5.

1. L'accesso al profilo professionale di operatore amministrativo contabile della 5ª qualifica funzionale avviene attraverso il superamento di un colloquio sulle materie indicate nella tabella allegata.

2. Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene una votazione di almeno 18/30.

Art. 6.

1. L'accesso al profilo professionale di capo officina della 5ª qualifica funzionale avviene attraverso un concorso consistente in una prova pratico-attitudinale e in un colloquio aventi per oggetto le materie indicate nella tabella allegata.

2. Conseguono l'ammissione al colloquio i candidati che abbiano riportato nella prova pratico-attitudinale una votazione di almeno 18/30.

3. Il colloquio si intende superato se il candidato ottiene una votazione di almeno 18/30.

Art. 7.

1. L'accesso a profili professionali della 5ª qualifica funzionale dell'area supporto tecnico, individuati nella tabella *A* allegata al decreto del Presidente della Repubblica n. 335/1990, con esclusione del profilo di capo officina disciplinato al precedente art. 6, avviene attraverso il superamento di un corso di specializzazione o di qualificazione.

2. Il corso di specializzazione o di qualificazione si intende superato se il candidato ottiene una votazione di almeno 18/30.

Capo II

DISPOSIZIONI COMUNI

Art. 8.

1. I concorsi di cui al presente regolamento, indetti annualmente con decreto del Ministro dell'interno e pubblicati nel Bollettino ufficiale del personale, saranno banditi per la copertura delle singole sedi di servizio resesi vacanti al 31 dicembre dell'anno precedente, dopo espletate le procedure di mobilità previste dalla normativa vigente. Gli effetti giuridici ed economici decorrono dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui si verificano le vacanze.

2. Al termine di ciascuna procedura concorsuale saranno formulate le graduatorie dei vincitori e i posti comunque non coperti saranno portati in aumento nel corrispondente concorso dell'anno successivo.

Art. 9.

1. I concorsi di cui al presente regolamento possono essere svolti in un'unica sede.

2. La sede, il giorno e l'ora delle prove di esame sono indicate nei relativi bandi.

Capo III

COMMISSIONI GIUDICATRICI

Art. 10.

1. Le commissioni esaminatrici dei concorsi per l'accesso ai profili professionali appartenenti alla 9ª, 8ª e 7ª qualifica funzionale ovvero delle prove selettive per l'ammissione ai corsi di formazione per l'accesso ai medesimi profili sono nominate con decreto del Ministro dell'interno e composte da un dirigente generale, con le funzioni di presidente e da due componenti con la qualifica non inferiore a primo dirigente.

2. Le funzioni di segretario, nominato dal Ministro dell'interno, saranno svolte da un funzionario con qualifica funzionale non inferiore alla settima.

Art. 11.

1. Le commissioni esaminatrici dei concorsi per l'accesso ai profili professionali appartenenti alla 6ª e 5ª qualifica funzionale ovvero delle prove selettive per l'ammissione ai corsi di formazione per l'accesso ai medesimi profili sono nominate con decreto del Ministro dell'interno e composte da un funzionario con qualifica non inferiore a dirigente superiore, con le funzioni di presidente, e da due primi dirigenti, con le funzioni di componenti.

2. Le funzioni di segretario, nominato dal Ministro dell'interno, saranno svolte da un funzionario con qualifica funzionale non inferiore alla settima.

Capo IV

TIPOLOGIA E DURATA DEI CORSI

Art. 12.

1. I corsi di formazione per l'accesso ai profili professionali dell'area supporto amministrativo-contabile della 7ª qualifica funzionale hanno la durata di due settimane.

Art. 13.

1. I corsi di formazione ovvero di qualificazione previsti per l'accesso a profili professionali dell'area operativa tecnica della 6ª qualifica funzionale hanno la durata complessiva di 4 settimane.

Art. 14.

1. I corsi di specializzazione e di qualificazione per l'accesso ai profili professionali dell'area di supporto tecnico della 5ª qualifica funzionale hanno la durata di due settimane.

Art. 15.

1. I corsi previsti nei precedenti articoli possono essere svolti in sede decentrata osservando uniformi criteri organizzativi e didattici.

2. Al termine di ciascuno dei corsi previsti nei precedenti articoli, i candidati sostengono a Roma l'esame finale consistente in un colloquio sulle materie del corso stesso.

3. Il punteggio conseguito, espresso in trentesimi, indica l'ordine di graduatoria ai fini della successiva posizione di ruolo.

Art. 16.

1. Gli esami di fine corso sono effettuati dalle commissioni esaminatrici di cui ai precedenti articoli 10 e 11, con l'aggiunta di due componenti scelti tra i docenti del corso e nominati con provvedimento del Ministro dell'interno.

Capo V

DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI

Art. 17.

1. Per la copertura dei posti resisi vacanti dal 1° gennaio 1988 all'entrata in vigore del presente regolamento saranno espletate distinte procedure concorsuali per ciascun anno di riferimento delle vacanze per singole sedi provinciali.

2. L'attribuzione del nuovo profilo professionale, dell'inerente qualifica funzionale nonchè del relativo trattamento economico viene operata, ora per allora, nel limite dei posti annualmente disponibili nelle singole sedi provinciali.

3. Il termine ultimo per la conclusione delle procedure concorsuali sarà indicato nei singoli bandi di concorso in conformità di quanto previsto dalle disposizioni regolamentari per l'attuazione della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 18 giugno 1992

Il Ministro: SCOTTI

Visto, il Guardasigilli: MARTELLI
Registrato alla Corte dei conti il 14 dicembre 1992
Registro n. 55 Interno, foglio n. 172

TABELLA *A*

PROGRAMMI DI ESAME

QUALIFICA FUNZIONALE IX

Profilo professionale: *Ispettore antincendi coordinatore*

Il colloquio verterà sulle seguenti materie:

- Organizzazione del Corpo nazionale vigili del fuoco e principali riferimenti normativi.
- Organizzazione dei servizi.
- Gestione del personale.
- Gestione macchinario e materiali.
- Prevenzione incendi e principali riferimenti normativi.
- Rischi di incidenti e principali riferimenti normativi.
- Principali attribuzioni delle funzioni dirigenziali.
- Elementi di polizia giudiziaria.
- Contabilità di Stato e diritto pubblico.

Profilo professionale: *Ispettore ginnico sportivo coordinatore*

Il colloquio verterà sulle seguenti materie:

- Organizzazione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e principali riferimenti normativi.
- Organizzazione dell'attività motoria per il personale del Corpo nazionale.
- Predisposizione accertamenti per l'idoneità al servizio.
- Gestione dell'attività dei gruppi sportivi.
- Principali attribuzioni delle funzioni dirigenziali.
- Elementi di contabilità di Stato e diritto pubblico.

Profilo professionale: *Medico coordinatore*

Il colloquio verterà sulle seguenti materie.

- Organizzazione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e principali riferimenti normativi.
- Medicina preventiva.
- Predisposizione accertamenti per l'idoneità al servizio.
- Organizzazione sanitaria in occasione di calamità: piani di prevenzione e soccorso sanitario.
- Principali attribuzioni delle funzioni dirigenziali.
- Elementi di contabilità di stato e diritto pubblico.

QUALIFICA FUNZIONALE VIII

Profilo professionale: *Ispettore antincendi direttore*

Il colloquio verterà sulle seguenti materie:

- Organizzazione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e principali riferimenti normativi.
- Organizzazione dei servizi.
- Gestione del personale.
- Gestione macchinario e materiali.
- Prevenzione incendi e principali riferimenti normativi.
- Rischi di incendi rilevanti e principali riferimenti normativi.
- Elementi di polizia giudiziaria.
- Elementi di contabilità di Stato e di diritto pubblico.

Profilo professionale: *Ispettore ginnico sportivo direttore*

Il colloquio verterà sulle seguenti materie:

- Organizzazione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco è principali riferimenti normativi.
- Organizzazione dell'attività motoria per il personale del Corpo nazionale.
- Predisposizione accertamenti per l'idoneità al servizio.
- Gestione dell'attività dei gruppi sportivi.
- Elementi di contabilità di Stato e di diritto pubblicó.

Profilo professionale; *Direttore medico*

Il colloquio verterà sulle seguenti materie:

- Organizzazione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e principali riferimenti normativi.
- Medicina preventiva.
- Predisposizione accertamenti per l'idoneità al servizio.
- Organizzazione sanitaria in occasione di calamità: piani di prevenzione e soccorso sanitario.
- Elementi di contabilità di Stato e di diritto pubblico.

QUALIFICA FUNZIONALE VII

Profilo professionale: *Collaboratore tecnico antincendi*

La selezione per l'ammissione al corso di qualificazione avverrà attraverso un colloquio che avrà per oggetto i seguenti argomenti.

- Organizzazione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.
- Prevenzione incendi e principali riferimenti normativi.
- Automezzi ed attrezzature: caratteristiche ed uso.
- Elementi di polizia giudiziaria.

Profilo professioniale: *Responsabile amministrativo contabile*

La selezione per l'ammissione al corso di formazione avverrà attraverso un colloquio che avrà per oggetto le seguenti materie:

- Contabilità di Stato.
- Elementi di diritto pubblico.
- Legislazione concernente i servizi centrali e periferici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.
- Economia politica e scienze delle finanze.
- Stato giuridico del personale civile dello Stato e sull'ordinamento degli uffici del Ministero dell'interno con particolare riferimento al Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Profilo professionale: *Responsabile amministrativo*

La selezione per l'ammissione al corso di formazione avverrà attraverso un colloquio che avrà per oggetto le seguenti materie:

- Diritto amministrativo e costituzionale.
- Elementi di contabilità di Stato.
- Elementi di diritto privato.
- Legislazione concernente i servizi centrali e periferici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.
- Stato giuridico del personale civile dello Stato e sull'ordinamento degli uffici del Ministero dell'Interno con particolare riferimento al Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Profilo professionale: *Capo tecnico*

Il concorso interno consisterà in una prova pratico attitudinale che verte su argomenti relativi a ciascuna professionalità e in un colloquio sulle seguenti materie:

- Organizzazione del Corpo nazionale vigili del fuoco.
- Mezzi ed attrezzature del Corpo nazionale vigili del fuoco.
- Verifiche e controlli su lavorazioni, costruzioni ed impianti, limitatamente alla specializzazione posseduta.

QUALIFICA FUNZIONALE VI

Profilo professionale: *Capo squadra*

La selezione per l'ammissione al corso di formazione professionale avverrà sui seguenti argomenti:

- Tecniche ed interventi di soccorso.
- Organizzazione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.
- Utilizzazione delle attrezzature e degli automezzi del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Profilo professionale: *Capo reparto*

La selezione per l'ammissione al corso di formazione professionale avverrà sui seguenti argomenti:

- Organizzazione interna e dei serivzi di soccorso.
- Organizzazione del Corpo nazionale di vigili del fuoco.
- Utilizzazione delle attrezzature e degli automezzi del corpo nazionale di vigili del fuoco.

QUALIFICA FUNZIONALE V

Profilo professionale: *Operatore amministrativo contabile*

Il colloquio verte sulle seguenti materie:

- Elementi di contabilità di Stato.
- Nozioni di diritto pubblico.
- Stato giuridico degli impiegati civili dello Stato e sull'ordinamento degli uffici del Ministero dell'interno con particolare riferimetno al Corpo nazionale dei vigili del fuoco.
- Legislazione speciale: legge 27 dicembre 1941, n. 1570; legge 13 maggio 1961, n. 469; legge 5 dicembre 1988, n. 521.

Profilo professionale: *Capo officina*

Il concorso interno consisterà in una prova pratica tecnica e un colloquio sulle seguenti materie:

- Organizzazione Corpo nazionale vigili del fuoco.
- Attrezzature ed automezzi Corpo nazionale vigili del fuoco.
- Organizzazione e tecnica d'officina.

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

— Il testo dell'art. 70 del D.P.R. n. 335/1990 (Regolamento per il recepimento delle norme risultanti dalla disciplina prevista dall'accordo del 10 febbraio 1990 concernente il personale del comparto delle aziende e delle amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 1986, n. 68). è il seguente:

«Art. 70 (Disciplina concorsi interni). — 1. Con decreto del Ministro dell'interno sono stabilite le modalità, le materie d'esame e le prove per l'ammissione ai profili ai quali si accede esclusivamente dall'interno».

— Il D.P.C.M. 10 giugno 1986, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 193 del 18 agosto 1986.

— La legge n. 312/1980 reca: «Nuovo assetto retributivo funzionale del personale civile e militare dello Stato».

— La legge n. 521/1988 reca: «Misure di potenziamento delle forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco».

— La legge n. 241/1990 reca: «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi». Si trascrive il testo del relativo art. 2:

«Art. 2. — 1. Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad una istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, la pubblica amministrazione ha il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso.

2. Le pubbliche amministrazioni determinano per ciascun tipo di procedimento, in quanto non sia già direttamente disposto per legge o per regolamento, il termine entro cui esso deve concludersi. Tale termine decorre dall'inizio di ufficio del procedimento o dal ricevimento della domanda se il procedimento è ad iniziativa di parte.

3. Qualora le pubbliche amministrazioni non provvedano ai sensi del comma 2, il termine è di trenta giorni.

4. Le determinazioni adottate ai sensi del comma 2 sono rese pubbliche secondo quanto previsto dai singoli ordinamenti».

— Il comma 3 dell'art. 17 della legge n. 400/1988 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri) prevede che con decreto ministeriale possano essere adottati regolamenti nelle materie di competenza del Ministro o di autorità sottordinate al Ministro, quando la legge espressamente conferisca tale potere. Tali regolamenti, per materie di competenza di più Ministri, possono essere adottati con decreti interministeriali, ferma restando la necessità di apposita autorizzazione da parte della legge. I regolamenti ministeriali ed interministeriali non possono dettare norme contrarie e quelle dei regolamenti emanati dal Governo. Essi debbono essere comunicati al Presidente del Consiglio dei Ministri prima della loro emanazione. Il comma 4 dello stesso articolo stabilisce che gli anzidetti regolamenti debbano recare la denominazione di «regolamento», siano adottati previo parere del Consiglio di Stato, sottoposti al visto ed alla registrazione della Corte dei conti e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*.

93G0076

MINISTERO DELLA DIFESA

DECRETO 28 gennaio 1993.

Modalità di attuazione delle norme previste dagli articoli 1 e 3 del decreto-legge 30 dicembre 1992, n. 511, recante elargizione a favore dei cittadini vittime di incidenti occorsi durante attività operative ed addestrative delle Forze armate.

IL MINISTRO DELLA DIFESA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 30 dicembre 1992, n. 511, concernente «Elargizione a favore dei cittadini vittime di incidenti occorsi durante attività operative ed addestrative delle Forze armate» e, in particolare, l'art. 4;

Decreta:

Art. 1.

Modalità e termini

1. Le provvidenze di cui agli articoli 1 e 3 del decreto-legge 20 dicembre 1992, n. 511, sono liquidate a domanda degli interessati, redatta in carta semplice secondo gli schemi allegati (allegato *A* per gli aventi diritto - allegato *B* per gli aventi causa) che fanno parte integrante del presente decreto.

2. La domanda, corredata dalla documentazione indicata negli allegati suddetti deve essere presentata al Ministero della difesa - Direzione generale delle pensioni entro cinque anni:

a) dalla data di entrata in vigore del decreto-legge n. 511/1992, per gli incidenti verificatisi anteriormente a detta data;

b) dalla data dell'incidente per gli eventi verificatisi successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto-legge n. 511/1992.

3. Qualora la domanda stessa venga spedita a mezzo lettera raccomandata, si considera presentata nel giorno in cui è stata consegnata all'ufficio postale.

Art. 2.

Procedimento

1. L'ufficio al quale è stata presentata la domanda provvede all'accertamento, presso i comandi competenti per territorio (comandi militari di regione, dipartimenti militari marittimi, comandi di regione aerea) dei fatti relativi all'incidente.

2. I comandi di cui sopra provvedono ad accertare se le Forze armate abbiano svolto attività operative ed addestrative, nelle circostanze di tempo e di luogo denunciate dall'interessato, redigendo un dettagliato rapporto sull'incidente e avendo cura di far risultare se siano in corso procedimenti da parte dell'autorità giudiziaria.

3. Le commissioni mediche ospedaliere di cui all'art. 165 del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1973, n. 1092, nella cui circoscrizione il richiedente ha la residenza, esprimono il giudizio sanitario sulle cause e sull'entità dell'invalidità permanente del danneggiato ovvero sulle cause della sua morte. Le stesse commissioni mediche esprimono, altresì, il giudizio in ordine alla congruità del costo delle cure mediche già effettuate e/o da effettuare, inerenti alle affezioni riportate a seguito dell'incidente e necessarie a limitare il danno.

Art. 3.

Accertamenti sanitari

1. La commissione medica ospedaliera esegue gli accertamenti sanitari nella propria sede e a tali fini provvede a:

invitare l'interessato a presentarsi a visita medica, dandone comunicazione per conoscenza al Ministero

della difesa - Direzione generale delle pensioni; nell'invito viene indicata la possibilità di farsi assistere, a proprie spese, da un medico di fiducia. Qualora l'interessato, senza giustificato motivo, non si presenti alla data di convocazione per la visita medica, l'invito viene rinnovato per una seconda volta; in tal caso, la mancata presentazione senza giustificato motivo entro novanta giorni dalla nuova data comporta la restituzione della pratica alla predetta Direzione generale;

effettuare la visita medica diretta a richiedere eventuali accertamenti strumentali e/o di laboratorio; può essere presa in considerazione la documentazione sanitaria rilasciata da strutture sanitarie pubbliche, debitamente autenticata. La visita è eseguita a domicilio soltanto nel caso in cui le condizioni di salute dell'interessato non gli permettano di recarsi presso la sede della commissione medica ospedaliera.

Art. 4.

Verbale della commissione medica ospedaliera

1. Per ciascuna persona visitata la commissione medica ospedaliera redige un verbale degli accertamenti eseguiti, provvedendo a:

esprimere il giudizio diagnostico sulle infermità/lesioni denunciate, causalmente collegate all'incidente; nel caso di infermità o lesioni guarite senza esiti, la commissione le riporterà nel giudizio diagnostico come pregresse ed esprimerà comunque il giudizio medico-legale sul nesso di causalità e sulla congruità delle eventuali spese di cura;

formulare le considerazioni che, tenendo presente la criteriologia medico-legale, permettano la individuazione o meno del raporto causale tra l'incidente e le infermità/lesione riportata;

esprimere il giudizio medico-legale;

a) sul nesso di causalità tra l'incidente occorso durante le attività operative ed addestrative delle Forze armate e le lesioni/infermità causalmente collegate ad esso;

b) sul carattere permanente o meno della eventuale conseguente invalidità;

c) sul grado (espresso in percentuale) della invalidità permanente, secondo la tabella indicativa delle percentuali d'invalidità per le minorazioni e malattie invalidanti, approvata con decreto ministeriale 5 febbraio 1992, del Ministro della sanità;

d) sulla congruità del costo delle cure mediche, inerenti alle affezioni riportate nell'incidente, già effettuate e/o da effettuare, necessarie a limitare il danno.

Per le invalidità non ancora a carattere permanente, per le quali non è possibile stabilire il grado percentuale, la commissione provvede, comunque, ad esprimere il giudizio di cui al precedente punto *d)*, indicando inoltre la misura del periodo di tempo che si ritiene necessario per effettuare il successivo controllo.

2. Ai fini della concessione della elargizione di cui all'art. 1 del decreto-legge n. 511/1992, la commissione medica ospedaliera fa risultare nel verbale il proprio parere circa la relazione causale tra le lesioni/infermità, da cui è derivata la morte del dante causa, e l'incidente occorso nei casi previsti dal medesimo art. 1.

3. La commissione si pronuncia a maggioranza. Nel verbale devono essere riportati, altresì, i motivi per i quali la commissione medica ospedaliera non abbia condiviso le osservazioni eventualmente formulate dal medico di fiducia.

Art. 5.

Concorso di benefici

Ai fini della corresponsione della provvidenza di cui all art. 1 del decreto-legge 30 dicembre 1992, n. 511, gli interessati debbono dichiarare, con le modalità previste per le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, le altre pubbliche sovvenzioni ricevute anche in parte.

Art. 6.

Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente decreto, valgono, in quanto applicabili, le disposizioni sull'attribuzione della speciale elargizione contenute nella legge 13 agosto 1980, n. 466, e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 gennaio 1993

Il Ministro della difesa
ANDÒ

p. *Il Ministro del tesoro*
SACCONI

ALLEGATO *A*

Al Ministero della difesa - Direzione generale delle pensioni - Via Cristoforo Colombo, 416 - 00145 ROMA

...l... sottoscritt........................ nat... a ....
il .... residente in..
chiede l'anticipazione delle somme previste dall'art. 3 del decreto-legge n. 511/1992 per l'invalidità permanente conseguente alle lesioni/infermità(1): ....
....
subite a seguito di incidente occorso in data .... durante l'attività operativa e/o addestrativa svolta dalle Forze armate in località ....

All'uopo allega:

1) documentazione anagrafica (certificato di nascita, di residenza);

2) cartelle cliniche e documentazione medico-ospedaliera;

3) atti giudiziari (eventuali);

4) dichiarazioni testimoniali (eventuali);

5) atto notorio o dichiarazione sostitutiva attestante le circostanze di tempo e di luogo che hanno causato l'evento dannoso, avendo cura di far risultare, ove possibile, ogni elemento conoscitivo dell'incidente verificatosi;

6) dichiarazione riguardante le provvidenze pubbliche eventualmente già percepite in ragione delle medesime circostanze;

7) documenti probatori delle spese sostenute o eventuali preventivi per le spese da effettuare.

Luogo e data, ...

Il richiedente (2)

....

(1) Indicare le lesioni/infermità riportate.
(2) Firma da autenticare ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

ALLEGATO *B*

Al Ministero della difesa - Direzione generale delle pensioni - Via Cristoforo Colombo, 416 - 00145 ROMA

...l... sottoscritt...................... nat... a .... il .... residente in.. chiede la speciale elargizione di cui all'art. 1 del decreto-legge n. 511/1992 per la morte del (1) .... avvenuta in data .... a seguito delle lesioni/infermità riportate nell'incidente occorso durante l'attività operativa e/o addestrativa delle Forze armate in località.................

All'uopo allega:

1) documentazione anagrafica (certificato di nascita, di morte e necroscopico del dante causa);

2) cartelle cliniche e documentazione medico-ospedaliera (eventuali);

3) atti giudiziari (eventuali);

4) dichiarazioni testimoniali (eventuali);

5) dichiarazione riguardante le provvidenze pubbliche eventualmente già percepite in ragione delle medesime circostanze;

6) atto notorio o dichiarazione sostitutiva comprovante lo stato di famiglia e la sitiazione successoria del dante causa;

7) documentazione anagrafica (certificato di nascita, di residenza degli aventi diritto).

Luogo e data,.........................

Il richiedente (2)

(1) Indicare le generalità della vittima.
(2) Firma da autenticare ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

93A0745

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 26 gennaio 1993.

Revoca alla Banca agricola Nord Calabria S.p.a., in San Marco Argentano, dell'autorizzazione all'esercizio del credito e liquidazione coatta amministrativa della stessa.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il proprio decreto in data 4 febbraio 1992 che ha disposto lo scioglimento degli organi amministrativi della Banca agricola Nord Calabria S.p.a., con sede in San Marco Argentano (Cosenza), ai sensi dell'art. 57, lettere *a)* e *b)*, del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 5 febbraio 1992 con il quale sono stati nominati il commissario straordinario ed i membri del comitato di sorveglianza della suindicata Banca;

Su proposta della Banca d'Italia formulata con lettera n. 15297 del 22 gennaio 1993, le cui motivazioni sono qui integralmente richiamate e recepite;

Considerato che nei confronti della richiamata azienda ricorrono gli estremi previsti dall'art. 67, primo comma, lettera *a)*, e secondo comma, del cennato regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni e integrazioni, per la messa in liquidazione coatta amministrativa;

Ritenuta l'esistenza di particolari motivi di urgenza, rappresentati nella citata proposta della Banca d'Italia, salvo a dare comunicazione del presente provvedimento al comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Decreta:

È revocata l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Banca agricola Nord Calabria S.p.a., con sede in San Marco Argentano (Cosenza), già in amministrazione straordinaria, e la stessa è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 67, primo comma, lettera *a)*, e secondo comma, del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni e integrazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 gennaio 1993

Il Ministro: BARUCCI

93A0743

DECRETO 30 gennaio 1993

Tasso di riferimento da applicare, nel periodo 15 febbraio-14 marzo 1993, alle operazioni di credito all'esportazione previste dalla legge 24 maggio 1977, n. 227.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 18, quarto comma, della legge 24 maggio 1977, n. 227, recante disposizioni sull'assicurazione e sul finanziamento dei crediti all'esportazione;

Visto il decreto ministeriale del 1° marzo 1988, n. 123, recante condizioni, modalità e tempi di intervento del Mediocredito centrale nelle operazioni di credito inerenti alle esportazioni di merci e servizi e all'esecuzione di lavori all'estero ed, in particolare, gli articoli 13 e 14 riguardanti la determinazione del tasso di riferimento da assumere come base dell'intervento del Mediocredito centrale sulle operazioni di credito agevolato di cui al primo comma dell'art. 18 della sopracitata legge n. 227 del 1977;

Visto l'art. 3 del decreto ministeriale del 9 gennaio 1989, registrato alla Corte dei conti il 13 gennaio 1989, registro n. 1 Tesoro, foglio n. 285, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 15 del 19 gennaio 1989, con il quale è stata fissata nella misura dello 0,50 per cento la commissione onnicomprensiva da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri relativi alle operazioni di credito agevolato con dilazione di pagamento uguale o superiore ai ventiquattro mesi di cui alle disposizioni sopracitate;

Visto il decreto ministeriale del 28 dicembre 1992, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 9 del 13 gennaio 1993, con il quale è stato fissato nella misura del 14,55 per cento il tasso di riferimento per il periodo 15 gennaio-14 febbraio 1993;

Vista la comunicazione con la quale la Banca d'Italia, ai fini della determinazione del tasso di riferimento relativo alle operazioni sopra indicate per il periodo 15 febbraio-14 marzo 1993, ha reso noto che il costo medio della provvista dei fondi è pari al 14,45 per cento;

Ritenuta valida la predetta comunicazione e dovendosi, quindi, provvedere in merito;

Decreta:

Il costo medio della provvista dei fondi per le operazioni creditizie previste dalle disposizioni indicate in premessa, per il periodo 15 febbraio-14 marzo 1993, è pari al 14,45 per cento.

In conseguenza, tenuto conto della commissione onnicomprensiva riconosciuta nella misura dello 0,50 per cento, il tasso di riferimento applicabile alle operazioni suddette, per il periodo 15 febbraio-14 marzo 1993, è pari al 14,95% per cento.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 gennaio 1993

Il Ministro: BARUCCI

93A0744

DECRETO 3 febbraio 1993.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a novantuno giorni.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 3, comma 8, della legge 23 dicembre 1992, n. 501, di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1993 che fissa in miliardi 150.000 l'importo massimo di emissione dei titoli pubblici in Italia e all'estero, al netto di quelli da rimborsare;

Visto il decreto ministeriale 7 gennaio 1993, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 5 dell'8 gennaio 1993, con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro per l'esercizio finanziario 1993;

Considerato che, sulla base dei flussi di cassa, l'importo relativo all'emissione netta dei suindicati titoli pubblici al 31 gennaio 1993 è pari a 12.268 miliardi;

Decreta.

Per il 12 febbraio 1993 è disposta l'emissione, senza l'indicazione del prezzo base, dei buoni ordinari del Tesoro al portatore a novantuno giorni con scadenza il 14 maggio 1993 fino al limite massimo in valore nominale di lire 8.250 miliardi.

La spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1993.

In relazione alla attuale situazione del mercato monetario e nell'interesse dell'erario, l'assegnazione e l'aggiudicazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate negli articoli 2, 17, 18, 19 e 20 del decreto 7 gennaio 1993 citato nelle premesse. L'offerta senza indicazione di prezzo di cui alla lettera *a)* dell'art. 18 può essere presentata fino ad un importo massimo di 2 miliardi.

Il prezzo medio ponderato di aggiudicazione maggiorato nella misura di 5 centesimi, sarà reso noto con apposito comunicato del Ministero del tesoro.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno essere consegnate a cura del mittente direttamente allo sportello all'uopo istituito presso l'Amministrazione centrale della Banca d'Italia - Via Nazionale, 91 - Roma, entro e non oltre le ore 12 del giorno 8 febbraio 1993, con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 8 del citato decreto ministeriale 7 gennaio 1993.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 febbraio 1993

Il Ministro: BARUCCI

Registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 1993
Registro n. 3 Tesoro, foglio n. 329

93A0755

DECRETO 3 febbraio 1993.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a centottantacinque giorni.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 3, comma 8, della legge 23 dicembre 1992, n. 501, di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1993 che fissa in miliardi 150.000 l'importo massimo di emissione dei titoli pubblici in Italia e all'estero, al netto di quelli da rimborsare;

Visto il decreto ministeriale 7 gennaio 1993, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 5 dell'8 gennaio 1993, con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro per l'esercizio finanziario 1993;

Considerato che, sulla base dei flussi di cassa, l'importo relativo all'emissione netta dei suindicati titoli pubblici al 31 gennaio 1993 è pari a 12.268 miliardi;

Decreta:

Per il 12 febbraio 1993 è disposta l'emissione, senza l'indicazione del prezzo base, dei buoni ordinari del Tesoro al portatore a centottantacinque giorni con scadenza il 16 agosto 1993 fino al limite massimo in valore nominale di lire 7.750 miliardi.

La spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1993.

In relazione alla attuale situazione del mercato monetario e nell'interesse dell'erario, l'assegnazione e l'aggiudicazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate negli articoli 2, 17, 18, 19 e 20 del decreto 7 gennaio 1993 citato nelle premesse. L'offerta senza indicazione di prezzo di cui alla lettera *a)* dell'art. 18 può essere presentata fino ad un importo massimo di 2 miliardi.

Il prezzo medio ponderato di aggiudicazione maggiorato nella misura di 5 centesimi, sarà reso noto con apposito comunicato del Ministero del tesoro.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno essere consegnate a cura del mittente direttamente allo sportello all'uopo istituito presso l'Amministrazione centrale della Banca d'Italia - Via Nazionale, 91 - Roma, entro e non oltre le ore 12 del giorno 8 febbraio 1993, con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 8 del citato decreto ministeriale 7 gennaio 1993.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 febbraio 1993

Il Ministro: BARUCCI

Registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 1993
Registro n. 3 Tesoro, foglio n. 330

93A0756

DECRETO 3 febbraio 1993.

Emissione di buoni ordinari del Tesoro al portatore a trecentosessantasette giorni.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 3, comma 8, della legge 23 dicembre 1992, n. 501, di approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1993 che fissa in miliardi 150.000 l'importo massimo di emissione dei titoli pubblici in Italia e all'estero, al netto di quelli da rimborsare;

Visto il decreto ministeriale 7 gennaio 1993, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 5 dell'8 gennaio 1993, con il quale sono state fissate le modalità di emissione dei buoni ordinari del Tesoro per l'esercizio finanziario 1993;

Considerato che, sulla base dei flussi di cassa, l'importo relativo all'emissione netta dei suindicati titoli pubblici al 31 gennaio 1993 è pari a 12.268 miliardi;

Decreta:

Per il 12 febbraio 1993 è disposta l'emissione, senza l'indicazione del prezzo base, dei buoni ordinari del Tesoro al portatore a trecentosessantasette giorni con scadenza il 14 febbraio 1994 fino al limite massimo in valore nominale di lire 6.000 miliardi.

La spesa per interessi graverà sul cap. 4677 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro dell'esercizio finanziario 1994.

In relazione alla attuale situazione del mercato monetario e nell'interesse dell'erario, l'assegnazione e l'aggiudicazione dei buoni ordinari del Tesoro avverrà con le modalità indicate negli articoli 2, 17, 18, 19 e 20 del decreto 7 gennaio 1993 citato nelle premesse. L'offerta senza indicazione di prezzo di cui alla lettera *a)* dell'art. 18 può essere presentata fino ad un importo massimo di 2 miliardi.

Il prezzo medio ponderato di aggiudicazione maggiorato nella misura di 5 centesimi, sarà reso noto con apposito comunicato del Ministero del tesoro.

Le relative richieste di acquisto, ivi compresa quella della Banca d'Italia, dovranno essere consegnate a cura del mittente direttamente allo sportello all'uopo istituito presso l'Amministrazione centrale della Banca d'Italia - Via Nazionale, 91 - Roma, entro e non oltre le ore 12 del giorno 8 febbraio 1993, con l'osservanza delle modalità stabilite nell'art. 8 del citato decreto ministeriale 7 gennaio 1993.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 febbraio 1993

Il Ministro: BARUCCI

Registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 1993
Registro n. 3 Tesoro, foglio n. 331

93A0757

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 27 dicembre 1992.

Individuazione della circoscrizione di Torino tra le aree svantaggiate del Centro-Nord in quanto presenta un rapporto tra iscritti alla prima classe delle liste di collocamento e popolazione attiva superiore alla media nazionale.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 8, comma 2, della legge 29 dicembre 1990, n. 407, il quale prevede che per le imprese operanti nelle circoscrizioni che presentano un rapporto tra iscritti alla prima classe delle liste di collocamento e popolazione residente in età da lavoro superiore alla media nazionale, la quota dei contributi previdenziali ed assistenziali per i lavoratori assunti con contratto di formazione lavoro è dovuta in misura fissa corrispondente a quella prevista per gli apprendisti dalla legge 19 gennaio 1955, n. 25, e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 29 marzo 1991, n. 108, convertito nella legge n. 169 del 1° giugno 1991 che stabilisce che nelle aree svantaggiate del Centro-Nord previste dalla legge 29 dicembre 1990, n. 407, l'assunzione con contratto di formazione e lavoro è ammessa sino all'età di 32 anni;

Ritenuto che i soggetti destinatari della norma di cui al predetto art. 8, comma 2, della legge 29 dicembre 1990, n. 407, siano tutte le imprese operanti nelle circoscrizioni non ricomprese nei territori del Mezzogiorno di cui al testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218, che presentano un rapporto tra iscritti alla prima classe delle liste di collocamento e popolazione residente in età da lavoro superiore alla media nazionale;

Considerato che la percentuale nazionale degli iscritti alle liste di collocamento rispetto alla popolazione in età di lavoro è stata individuata dalla Direzione generale dell'Osservatorio del mercato del lavoro nella misura del 10,21;

Vista la proposta della commissione regionale per l'impiego del Piemonte del 21 ottobre 1992 che, nell'integrare le precedenti delibere del 20 febbraio 1992 e del 28 aprile 1992, ha individuato la circoscrizione di Torino tra le aree svantaggiate del Centro-Nord, in quanto presenta un rapporto tra iscritti alla 1ª classe delle liste di collocamento e popolazione attiva superiore alla media nazionale;

Decreta:

Ai sensi dell'art. 8, comma 2, della legge 29 dicembre 1990, n. 407, la quota dei contributi previdenziali ed assistenziali è dovuta in misura fissa corrispondente a quella prevista per gli apprendisti dalla legge 19 gennaio 1955, n. 25, e successive modificazioni, per i lavoratori assunti con contratto di formazione lavoro a decorrere dal 1° gennaio 1992 e fino al 31 dicembre 1992 da imprese operanti nella circoscrizione di Torino.

Nella predetta circoscrizione, ai sensi del decreto-legge 9 marzo 1991, n. 108, convertito nella legge n. 169 del 1° giugno 1991 l'assunzione con contratto di formazione lavoro è ammessa sino all'età di 32 anni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 dicembre 1992

Il Ministro: CRISTOFORI

93A0809

DECRETO 2 febbraio 1993.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa agricola «Piemonte Polli S.c.r.l.», in Manta, e nomina dei commissari liquidatori.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Viste le risultanze della ispezione ordinaria in data 8 gennaio 1993 effettuata nei confronti della società cooperativa agricola «Piemonte Polli S.c.r.l.», con sede in Manta (Cuneo), dalle quali si rileva che l'ente predetto non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Ritenuta la necessità di sottoporre la cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto delle designazioni effettuate dall'Associazione nazionale di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo cui l'ente predetto aderisce, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400;

Tenuto conto dell'importanza dell'impresa ai sensi del secondo comma dell'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

La società cooperativa agricola «Piemonte Polli S.c.r.l.», con sede in Manta (Cuneo), costituita per rogito notaio dott. Martinelli Massimo in data 22 giugno 1984, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ed i signori:

Dallera dott. Francesco, residente in Tortona (Alessandria), via Principe Tommaso di Savoia n. 19;

Sfrisi geom. Carlo, via Aldighieri n. 1/B, Ferrara;

Montanari m/a Gigliola, via Ravenna n. 92, Ferrara,

ne sono nominati commissari liquidatori.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 febbraio 1993

Il Ministro: CRISTOFORI

93A0763

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

DECRETO 5 gennaio 1993.

Entrata in funzione della Direzione nazionale antimafia.

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 6 della legge 20 gennaio 1992, n. 8, con il quale è stata istituita la Direzione nazionale antimafia;

Visto il decreto ministeriale 30 dicembre 1991, con il quale è stata determinata la pianta organica del personale di magistratura della Direzione nazionale antimafia;

Visti i decreti ministeriali 4 novembre e 23 dicembre 1992, con i quali sono stati nominati, rispettivamente, il procuratore nazionale antimafia ed i sostituti procuratori addetti alla Direzione nazionale antimafia;

Visto l'art. 15 della legge 20 gennaio 1992, n. 8, con il quale è stata prevista la fissazione della data di entrata in funzione della Direzione nazionale antimafia con decreto del Ministro di grazia e giustizia;

Decreta:

La data di entrata in funzione della Direzione nazionale antimafia è fissata per il giorno 15 gennaio 1993.

Roma, 5 gennaio 1993

Il Ministro: MARTELLI

AVVERTENZA. — *Il presente decreto è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia n. 1 del 15 gennaio 1993.*

93A0806

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 2 febbraio 1993.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Palermo.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, integrato dall'art. 18 della legge 2 dicembre 1975, n. 576, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Vista la nota con la quale la competente intendenza di finanza ha comunicato la causa ed il periodo di mancato funzionamento del sottoindicato ufficio finanziario ed ha richiesto l'emanazione del relativo decreto di accertamento;

Considerato che la chiusura dell'ufficio delle imposte dirette di Palermo è stata causata dalla necessità di procedere alla disinfestazione dei locali, sede dell'ufficio;

Ritenuto che la causa suesposta deve considerarsi evento di carattere eccezionale che ha determinato il mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio creando disagio anche ai contribuenti;

Tenuto conto che ai sensi del citato decreto 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio presso cui si è verificato l'evento eccezionale;

Decreta:

Il periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Palermo è accertato per i giorni 4 e 5 dicembre 1992.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 febbraio 1993

Il Ministro: GORIA

93A0741

DECRETO 3 febbraio 1993.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento di alcuni uffici finanziari.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Viste le note con le quali le competenti intendenze di finanza hanno comunicato le cause e il periodo del mancato o irregolare funzionamento dei sottoelencati uffici finanziari e richiesto l'emanazione del relativo decreto di accertamento;

Ritenuto che l'astensione dal lavoro del personale è da attribuirsi alle seguenti cause:

in data 16 dicembre 1992: ufficio del registro di Ancona, per l'adesione ad una manifestazione di protesta, indetta dalle organizzazioni sindacali, di tutto il personale del servizio autonomo di cassa, operante presso il menzionato ufficio;

in data 17 dicembre 1992: ufficio del registro atti civili, successioni e radio di Cagliari, per l'adesione ad uno sciopero, indetto dalle confederazioni sindacali, di una parte del personale in servizio presso il detto ufficio;

in data 22, 23 e 24 dicembre 1992: ufficio del registro di Milazzo, a causa della disinfestazione dei locali del detto ufficio;

Ritenuto che le suesposte cause devono considerarsi eventi di carattere eccezionale, che hanno determinato il mancato o irregolare funzionamento degli uffici, creando disagi anche ai contribuenti;

Considerato che, ai sensi del citato decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo del mancato o irregolare funzionamento degli uffici, presso i quali si sono verificati gli eventi eccezionali;

Decreta:

Il periodo del mancato o irregolare funzionamento dei sottoindicati uffici del registro è accertato come segue:

IN DATA 16 DICEMBRE 1992

Regione Marche:

ufficio del registro di Ancona.

IN DATA 17 DICEMBRE 1992

Regione Sardegna:

ufficio del registro atti civili, successioni e radio di Cagliari.

IN DATA 22, 23 E 24 DICEMBRE 1992

Regione Sicilia:

ufficio del registro di Milazzo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 3 febbraio 1993

Il Ministro: GORIA

93A0742

DECRETO 10 febbraio 1993.

Approvazione della busta del modello 730-1, indicazione degli uffici e rivendite presso cui possono essere acquistati i modelli 730 base, 730-1, nonché determinazione del prezzo di vendita e del relativo credito d'imposta.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto ministeriale 15 dicembre 1992, con il quale sono stati approvati i modelli 730 base, 730-1, 730-2, 730-3, 730-4 e 730-5 concernenti la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi, nonché per il contributo al Servizio sanitario nazionale da presentare nell'anno 1993 da parte dei lavoratori dipendenti e pensionati che intendono avvalersi dell'assistenza fiscale dei sostituti di imposta o dei centri autorizzati di assistenza fiscale per i lavoratori dipendenti e pensionati;

Ritenuta l'opportunità di provvedere alla predisposizione di una busta da utilizzare per la consegna del Mod. 730-1 e dell'eventuale dichiarazione ai fini dell'imposta comunale sugli immobili;

Considerato che l'art. 9, comma 8, del decreto-legge 23 gennaio 1993, n. 16, nel sostituire la disposizione contenuta nell'art. 8, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, dispone che il Ministro delle finanze con proprio decreto indica gli uffici e le rivendite presso cui possono essere acquistati gli stampati conformi ai suddetti modelli, fissa il prezzo di vendita degli stampati medesimi e determina il relativo credito d'imposta da utilizzare nella liquidazione dell'imposta dovuta sulla base della dichiarazione presentata;

Considerato che i modelli 730-2, 730-3, 730-4 e 730-5 sono forniti direttamente dai soggetti che prestano l'assistenza fiscale;

Decreta:

Art. 1.

È approvata l'acclusa busta da utilizzare per la consegna del modello 730-1 e dell'eventuale dichiarazione ai fini dell'imposta comunale sugli immobili; il contribuente, in alternativa, può utilizzare altra busta purché riporti le indicazioni previste nell'allegato modello.

Art. 2.

I modelli 730 base e 730-1 con istruzioni e busta possono essere acquistati presso gli uffici postali, nonché presso le rivendite che ne abbiano la disponibilità.

Art. 3.

Il prezzo di vendita dei suddetti modelli presso gli uffici postali è fissato in L. 1.000 comprensivo di IVA.

Art. 4.

È concesso, ai lavoratori dipendenti e pensionati che presentano nell'anno 1993 la dichiarazione unica agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'imposta locale sui redditi, avvalendosi dell'assistenza fiscale dei sostituti d'imposta o dei centri autorizzati di assistenza fiscale, un credito d'imposta nella misura di L. 1.000 da utilizzare nella liquidazione dell'imposta dovuta sulla base della dichiarazione presentata.

Al minor gettito derivante dalla concessione del predetto credito d'imposta si provvede ai sensi del citato art. 9, comma 8, del decreto-legge 23 gennaio 1993, n. 16.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 10 febbraio 1993

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti l'11 febbraio 1993
Registro n. 11 Finanze, foglio n. 201

DICHIARANTE

CODICE FISCALE

COGNOME E NOME

DOMICILIO FISCALE VIA/PIAZZA N. CIVICO

C.A.P. COMUNE PROV.

*SE LA BUSTA CONTIENE ANCHE LA DICHIARAZIONE **I.C.I.** BARRARE LA CASELLA* ☐

MINISTERO DELLE FINANZE

MOD. 730-1

AVVERTENZA: ***La busta deve essere consegnata, chiusa e contrassegnata sui lembi di chiusura, al datore di lavoro o ente pensionistico oppure al centro autorizzato di assistenza fiscale.***

ATTENZIONE: LA BUSTA DEVE ESSERE CONSEGNATA CHIUSA E CONTRASSEGNATA SUI LEMBI DI CHIUSURA

93A0784

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI MILANO

DECRETO RETTORALE 21 ottobre 1992.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Milano, approvato con regio decreto 4 novembre 1926, n. 2280, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2233, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modifiche ed aggiornamenti;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1991;

Visto il decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 31 gennaio 1992;

Viste le proposte di modifica dello statuto approvate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi di Milano concernenti l'istituzione dei diplomi universitari: tecnico di laboratorio biomedico, ortottista ed assistente in oftalmologia, gestione tecnica e amministrativa in agricoltura e tecnologie alimentari;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio universitario nazionale in data 10 luglio 1992;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Milano, approvato e modificato con i decreti sopra citati, è ulteriormente modificato come di seguito indicato.

Art. 1.

Dopo l'art. 79, con lo scorrimento dei successivi titoli ed articoli, sono inseriti quelli sotto riportati.

Titolo XI

DIPLOMI UNIVERSITARI

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Art. 80. — La facoltà di medicina e chirurgia conferisce i seguenti diplomi universitari:

tecnico di laboratorio biomedico;

ortottista ed assistente in oftalmologia.

Diploma universitario per tecnico di laboratorio biomedico

Art. 81. — Presso la facoltà di medicina e chirurgia è istituito il corso di diploma universitario per tecnico di laboratorio biomedico.

Il corso di diploma, di durata triennale, ha lo scopo di formare operatori con conoscenze culturali di base e generali e con competenze professionali specifiche tali da consentire una attività professionale tecnica e biotecnologica sia in laboratori di indagine scientifico-sperimentale, sia in laboratori di medicina clinica, sperimentali e di industrie, rivolta in particolare alle analisi biochimiche, microbiologiche, di patologia clinica, citopatologia ed istopatologia.

Il corso di diploma si articola negli indirizzi di:

a) patologia clinica;

b) biochimica clinica;

c) microbiologia clinica;

d) citopatologia;

e) laboratorio di anatomia patologica ed istocitopatologia;

f) ricerca biomedica e biotecnologie.

L'indirizzo è scelto dallo studente entro il 15 aprile del secondo anno di corso.

Il corso di diploma non è suscettibile di abbreviazioni, eccetto il caso di studi di livello universitario, sostenuti in Italia o all'estero, per corsi con contenuti ritenuti equivalenti ed utilizzabili come crediti, ai sensi dell'art. 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341. La delibera di riconoscimento dei crediti è adottata dal consiglio della struttura didattica o dal consiglio di facoltà, secondo la normativa statutaria.

Il corso di diploma prevede 2400 ore di insegnamento e di attività pratiche e di studio guidate, nonché di tirocinio. Esso comprende aree, corsi integrati e discipline ed è organizzato in cicli convenzionali (semestri); ogni semestre comprende ore di insegnamento e di attività pratiche e di studio guidate (primo anno 460 ore, secondo anno 420 ore, terzo anno 320 ore), il cui peso relativo è definito in modo convenzionale (credito, corrispondente mediamente a 50 ore).

Le attività pratiche e di studio guidate comprendono almeno il 50% delle ore previste.

Il tirocinio professionale è svolto per 320 ore nel primo anno, 420 ore nel secondo anno e 460 ore nel terzo anno.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, il numero degli iscrivibili al corso di diploma è stabilito dal senato accademico, sentito il consiglio di facoltà, in base ai criteri generali fissati dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'art. 9, quarto comma, della legge n. 341/1990.

Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione al primo anno i diplomati degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale.

Qualora il numero degli aspiranti sia superiore a quello dei posti disponibili, l'accesso al primo anno del corso di diploma, nei limiti dei posti determinati, è subordinato al superamento di un esame mediante prova scritta con domande a risposta multipla per il 70% dei punti disponibili e della valutazione del voto del diploma di scuola secondaria superiore in misura pari al 30% del punteggio complessivo.

Sono esentati dal sostenere l'esame e sono collocati prioritariamente in graduatoria coloro che siano stati immatricolati, successivamente al 1° novembre 1988, al corso di laurea in medicina e chirurgia e che abbiano sostenuto positivamente almeno tre esami del primo anno di corso.

Gli studenti debbono sostenere in ciascun semestre gli esami per i corsi integrati compresi nell'ordinamento.

Le discipline di un corso integrato non danno luogo ad esami; esse possono tuttavia dar luogo, a scelta dello studente, ad una valutazione in itinere utile per l'esame relativo al corso integrato. Non si possono sostenere gli esami di un anno se non sono stati sostenuti tutti gli esami dell'anno precedente, ne ci si puo iscrivere all'anno successivo se non sono stati sostenuti, entro la sessione autunnale, tutti gli esami, tranne due sostenibili nella sessione di recupero (gennaio-febbraio) dell'anno precedente.

Art. 82. — I corsi integrati e le relative discipline facenti parte dell'ordinamento del triennio utile per il conseguimento del diploma sono compresi in aree. Le aree definiscono gli obiettivi che lo studente deve raggiungere, nonché il peso relativo dell'area.

Il consiglio della struttura didattica può predisporre piani di studio alternativi, nonché approvare piani individuali proposti dallo studente, a condizione che il peso relativo dell'area e del singolo corso integrato non si discosti in aumento o diminuzione per oltre il 15% da quello tabellare.

L'impegno orario che deriva dalla sottrazione eventuale di impegno orario dai singoli corsi integrati può essere utilizzato per approfondimenti nell'area ove viene preparata la tesi di diploma.

Gli studenti sono altresì tenuti a frequentare un corso di inglese scientifico, inteso ad acquisire la capacità di aggiornarsi nella letteratura scientifica.

L'esame relativo, da svolgersi mediante colloquio e traduzione di testi scientifici, sarà effettuato al primo anno.

Le aree, con indicati i crediti, corrispondenti in linea generale a 50 ore di didattica complessiva, nonché i corsi integrati e le relative discipline, sono i seguenti:

I Anno - I semestre:

Area 1. Propedeutica (crediti: 4.0).

Obiettivo: apprendere le basi per la comprensione qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici.

1.1. Corso integrato di fisica, statistica ed informatica:

fisica medica;

statistica medica;

informatica generale.

1.2. Corso integrato di chimica e propedeutica biochimica:

chimica e propedeutica biochimica.

1.3. Corso integrato di istologia ed anatomia:

istologia;

anatomia umana.

1.4. Corso integrato di biologia e genetica:

biologia generale;

biologia cellulare;

genetica generale.

1.5. Inglese scientifico.

I Anno - II semestre:

Area 2. Biochimica, microbiologia e fisiologia (crediti: 4.0).

Obiettivo: apprendere i principi di funzionamento biochimico-fisiologici di procarioti, eucarioti ed organismi; apprendere i principi di valutazione dei parametri relativi.

2.1. Corso integrato di chimica biologica e biochimica clinica:

chimica biologica;

biochimica clinica;

biologia molecolare;

tecniche analitiche di chimica clinica.

2.2. Corso integrato di microbiologia e microbiologia clinica:

microbiologia;

microbiologia clinica.

2.3. Corso integrato di fisiologia umana:

fisiologia umana;

biofisica.

2.4. Corso integrato di organizzazione di laboratorio biomedico:

organizzazione di laboratorio;
norme di sicurezza in laboratorio;
strumentazione di laboratorio;
statistica;
informatica applicata.

II Anno - I semestre:

Area 3: Medicina sperimentale (crediti: 4.0).

Obiettivo: apprendere i fondamenti dei meccanismi eziologici in patologia umana, compresi quelli indotti da micro-organismi, nonché i principi di loro valutazione tramite metodologie di laboratorio.

3.1. Corso integrato di patologia generale:

patologia generale;
immunologia;
citopatologia.

3.2. Corso integrato di fisiopatologia generale:

fisiopatologia generale;
fisiopatologia endocrina e metabolica.

3.3. Corso integrato di microbiologia clinica:

microbiologia e virologia;
tecniche di analisi microbiologiche;
tecniche di analisi virologiche;
tecniche di analisi micologiche e parassitologiche.

II Anno - II semestre:

Area 4: Patologica clinica, citopatologia ed istopatologia (crediti: 4.0).

Obiettivo: apprendere i fondamenti delle metodologie di laboratorio utilizzabili in patologia umana.

4.1. Corso integrato di patologia clinica e di citopatologia:

patologia clinica;
patologia clinica sistematica;
tecniche di patologia clinica;
tecniche di citopatologia e patologia ultrastrutturale.

4.2. Corso integrato di immunologia e patologia cellulare:

immunologia cellulare;
patologia cellulare;
tecniche di immunologia;
tecniche di colture cellulari.

4.3. Corso integrato di istopatologia:

tecniche di istopatologia;
tecniche di analisi ultrastrutturale.

III Anno:

A) INDIRIZZO IN PATOLOGIA CLINICA

Area A5: Patologia clinica (crediti: 8.5).

Obiettivo: apprendere le metodologie di analisi e di ricerca specialistica in patologia clinica, immunologia e patologia molecolare diagnostica.

I semestre:

A5.1. Corso integrato di patologia clinica I:

patologia clinica;
metodologia di laboratorio;
controlli di qualità.

A5.2. Corso integrato di immunologia, ematologia di laboratorio ed immunoematologia:

tecnologie molecolari in immunologia;
immunoematologia;
laboratorio di ematologia;
laboratorio di immunoematologia.

A5.3. Corso integrato di patologia molecolare diagnostica:

laboratorio di patologia clinica;
laboratorio di patologia molecolare.

II semestre:

A5.4. Corso integrato di patologia clinica II:

patologia clinica;
controlli di sicurezza in laboratorio.

A5.5. Corso integrato di patologia molecolare diagnostica:

patologia molecolare diagnostica;
metodologie di diagnosi molecolare in patologia clinica.

III Anno:

B) INDIRIZZO IN BIOCHIMICA CLINICA

Area B5: Biochimica clinica (crediti: 8.5).

Obiettivo: apprendere le metodologie di analisi e di ricerca specialistica in biochimica e tossicologia clinica.

I semestre:

B5.1. Corso integrato in chimica e biochimica clinica I:

biochimica sistematica umana;
biochimica clinica;
metodologie biochimiche.

B5.2. Corso integrato di metodologia diagnostica biochimico-clinica I:

enzimologia;
tecniche di analisi automatizzate.

B5.3. Corso integrato di tossicologia clinica:

tossicologia ed analisi tossicologiche;
metodologie di monitoraggio dei farmaci.

II semestre:

B5.4. Corso integrato di chimica e biochimica clinica II:

chimica analitica;

biochimica clinica.

B5.5. Corso integrato di metodologia diagnostica biochimico-clinica II:

metodologia diagnostica molecolare;

analisi automatizzate.

III Anno:

C) INDIRIZZO DI MICROBIOLOGIA CLINICA

Area C5. Microbiologia clinica (crediti: 8.5).

Obiettivo: apprendere le metodologie di analisi e di ricerca specialistica in microbiologia, virologia, micologia e parassitologia clinica.

I semestre:

C5.1. Corso integrato di microbiologia I:

microbiologia;

batteriologia;

analisi microbiologiche.

C5.2. Corso integrato di virologia:

virologia;

virologia molecolare;

virologia diagnostica.

C5.3. Corso integrato di micologia:

micologia;

micologia diagnostica.

II semestre:

C5.4. Corso integrato di microbiologia II:

microbiologia speciale;

tecniche speciali di analisi nelle malattie infettive.

C5.5. Corso integrato di parassitologia:

parassitologia;

diagnostica parassitologica.

III Anno:

D) INDIRIZZO DI CITOPATOLOGIA

Area D5: Citopatologia (crediti: 8.5).

Obiettivo: apprendere i principi, le metodologie di analisi e di ricerca specialistica in citopatologia e citogenetica.

I semestre:

D5.1. Corso integrato di citopatologia I:

citopatologia;

tecniche di prelievo;

tecniche di colorazione.

D5.2. Corso integrato di citogenetica:

principi di citogenetica;

colture cellulari;

tecniche di allestimento dei preparati.

II semestre:

D5.3. Corso integrato di citopatologia II:

citopatologia speciale;

metodologie e tecniche di prelievo;

metodologie citologiche molecolari;

tecniche speciali di citopatologia.

D5.4. Corso integrato di immunologia cellulare:

immunologia cellulare;

immunologia molecolare.

D5.5. Corso integrato di colpocitopatologia:

colpocitopatologia;

metodologie e tecniche di prelievo.

III Anno:

E) INDIRIZZO DI LABORATORIO DI ANATOMIA PATOLOGICA E ISTOCITOPATOLOGIA

Area E5: Laboratorio di anatomia patologica e istocitopatologia (crediti: 8.5).

Obiettivo: apprendere le metodologie di analisi e di ricerca specialistica in anatomia patologica e istocitopatologia.

I semestre:

E5.1. Corso integrato di anatomia patologica I:

nozioni di anatomia patologica macroscopica e microscopica;

tecniche di preparazione in anatomia patologica macroscopica;

tecniche di diagnostica di anatomia patologica macroscopica.

E5.2. Corso integrato di istopatologia:

nozioni di istopatologia ed istochimica;

tecniche di istopatologia ed istochimica.

II semestre:

E5.3. Corso integrato di anatomia patologica II:

nozioni di anatomia patologica microscopica;

nozioni e tecniche di istopatologia speciale.

E5.4. Corso integrato di patologia diagnostica ultrastrutturale e citologia diagnostica:

nozioni di citologia diagnostica;

nozioni di patologia ultrastrutturale;

tecniche di indagine citologica ed ultrastrutturale.

III Anno:

F) INDIRIZZO DI RICERCA BIOMEDICA E BIOTECNOLOGIE

Area F5: Ricerca biomedica e biotecnologica (crediti: 8.5).

Obiettivo: fornire le basi culturali e quelle applicative per la ricerca biomedica in laboratorio e per lo sviluppo e la produzione di prodotti e sistemi di laboratorio molecolari e cellulari biotecnologici.

I semestre:

F5.1. Corso integrato di tecnologia del DNA ricombinante:

biotecnologie cellulari;

biochimica degli acidi nucleici.

F5.2. Corso integrato di biologia cellulare ed ultrastrutturale:

biologia cellulare;

colture cellulari;

istologia e citologia;

tecniche di indagine citologica ed ultrastrutturale.

F5.3. Corso integrato utilizzazione animali di laboratorio:

principi di stabulazione degli animali di laboratorio;

animali transgenici;

norme di sicurezza e di conduzione di uno stabulario.

II semestre:

F5.4. Corso integrato di patologia sperimentale:

metodologie molecolari in patologia clinica;

oncologia.

F5.5. Corso integrato di immunologia cellulare e molecolare:

immunologia cellulare;

immunologia diagnostica molecolare;

tecnologie immunologiche avanzate.

Sono attivabili, come discipline integrate nei corsi previsti dall'ordinamento, discipline comprese nei raggruppamenti concorsuali per posti di professore di prima o di seconda fascia. Si fa riferimento, al riguardo, ai raggruppamenti indicati nell'ultimo bando concorsuale, relativo all'una o all'altra fascia.

Esse non danno luogo a verifiche di profitto autonome, ma costituiscono credito all'interno del corso nel quale sono integrate.

Il consiglio della struttura didattica può distribuire in modo diverso tra i semestri i corsi previsti in ciascun anno dal presente ordinamento.

Al termine del triennio — previo superamento degli esami previsti, del tirocinio con relativo esame finale e discussione di una tesi, consistente in una dissertazione scritta di natura teorico-applicativa — viene conseguito il diploma di tecnico di laboratorio biomedico.

La commissione finale d'esame relativa al tirocinio è nominata dal rettore ed è composta dal presidente del corso di diploma o suo delegato, da due docenti nominati dal consiglio di facoltà, da due esperti nominati rispettivamente dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e dal Ministro della sanità.

Ove i Ministri non comunichino detti nominativi entro il 20 maggio di ciascun anno, o in caso di loro dimissioni prima dell'inizio degli esami, provvede il rettore, sentito il senato accademico.

Art. 83. — La parte teorica dei corsi integrati è di norma pari al 60% dell'orario complessivo nei primi tre semestri, pari al 50% nei semestri successivi. La frequenza alle lezioni e la partecipazione al tirocinio sono obbligatorie per almeno il 70% dell'orario previsto; esse avvengono secondo delibera del consiglio di corso di diploma, tale da assicurare ad ogni studente un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale, nelle strutture proprie della facoltà o in strutture idonee convenzionate.

Lo studente ha facoltà di ripetere il tirocinio in caso di valutazione negativa.

Il consiglio di corso di diploma predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo studente ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

All'esame di diploma lo studente viene ammesso solo se abbia frequentato i corsi e superato gli esami prescritti ed abbia ottenuto un giudizio favorevole riguardo al tirocinio professionale. Le commissioni d'esame e di diploma sono costituite secondo le vigenti norme universitarie.

Gli studi compiuti nel corso di diploma sono riconosciuti, anche parzialmente, nei corsi di laurea impartiti nella facoltà di medicina e chirurgia.

Il criterio generale di riconoscimento dei corsi integrati, seguiti con esito positivo nel corso di diploma universitario, è quello della loro validità culturale, propedeutica e professionalizzante, riguardo alla prosecuzione degli studi per il conseguimento del diploma di laurea.

Il consiglio di facoltà, con propria delibera, potrà eventualmente indicare corsi integrativi, anche istituiti appositamente, da seguire per completare la formazione per accedere al corso di laurea.

I corsi di diploma universitario e quelli di laurea, ove abbiano denominazione uguale o simile, permettono il passaggio dall'uno all'altro mediante una normativa generale di passaggio approvata dal consiglio della facoltà, tenuto conto, in particolare, degli studenti fuori corso riguardo alla possibilità di iscrizione anche in soprannumero rispetto agli iscrivibili secondo lo statuto.

Diploma universitario in ortottista ed assistente in oftalmologia

Art. 84. — Presso la facoltà di medicina e chirurgia è istituito il corso di diploma universitario per ortottista ed assistente in oftalmologia.

Art. 85. — Il corso di diploma, di durata triennale, ha lo scopo di fornire una preparazione professionale teorico-pratica a personale sanitario nel campo dell'oftalmologia, con particolare riguardo a: valutazione sullo stato motore-sensoriale della visione binoculare e della sua conservazione; valutazione della motilità oculare e della visione binoculare, dell'ambliopia, del trattamento pre- e post-operatorio dei pazienti con motilità oculare alterata; valutazione delle problematiche legate ai vizi di refrazione ed alla loro correzione; utilizzazione di tecniche diagnostiche e di ricerche strumentali in oftalmologia, di procedure di rieducazione e riabilitazione funzionale dell'handicap visivo, depistage.

Art. 86. — Il corso di diploma non è suscettibile di abbreviazione, eccetto il caso di studi di livello universitario, sostenuti in Italia o all'estero, per corsi con contenuti ritenuti equivalenti ed utilizzabili come crediti, ai sensi dell'art. 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341.

La delibera di riconoscimento dei crediti è adottata dal consiglio del corso di laurea o dal consiglio di facoltà, secondo la normativa statutaria.

Art. 87. — In base alle strutture ed attrezzature disponibili, il numero degli iscrivibili al corso di diploma è stabilito dal senato accademico, sentito il consiglio di facoltà, in base ai criteri generali fissati dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'art. 9, quarto comma, della legge n. 341/1990.

Art. 88. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione al primo anno del corso di diploma coloro che hanno conseguito un diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale valido per l'accesso all'università.

L'ammissione avviene previo accertamento dell'idoneità psico-fisica.

Qualora il numero degli aspiranti sia superiore a quello dei posti disponibili, l'accesso al corso di diploma, nei limiti dei posti determinati, è subordinato al superamento di un esame mediante prova scritta per il 70% dei punti disponibili ed alla valutazione del voto del diploma di scuola secondaria superiore in misura pari al 30% del punteggio complessivo.

Sono esentati dal sostenere l'esame e sono collocati prioritariamente in graduatoria coloro che siano stati immatricolati, successivamente al 1° novembre 1988, al corso di laurea in medicina e chirurgia e che abbiano sostenuto positivamente almeno tre esami del primo anno di corso.

Art. 89. — Il corso di diploma prevede 2.400 ore di insegnamento e di attività pratiche e di studio guidate, nonché di tirocinio.

Esso comprende aree, corsi integrati e discipline ed è organizzato in cicli convenzionali (semestri); ogni semestre comprende ore di insegnamento e di attività pratiche e di studio guidate (primo anno 460 ore, secondo anno 420 ore, terzo anno 320 ore), il cui peso relativo è definito in modo convenzionale (credito, corrispondente mediamente a 50 ore). Le attività pratiche e di studio guidate comprendono almeno il 50% delle ore previste.

Il tirocinio professionale è svolto per 320 ore nel primo anno, 420 ore nel secondo anno e 460 ore nel terzo anno.

Art. 90. — Il consiglio di corso di diploma predispone un apposito libretto di formazione, che consenta allo studente ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Art. 91. — La frequenza alle lezioni e ai tirocini ed alle attività pratiche è obbligatoria e deve essere documentata sul libretto personale dello studente.

Per essere ammessi al terzo anno, gli studenti debbono aver regolarmente frequentato i corsi, superati gli esami in tutti gli insegnamenti previsti ed effettuato, con positiva valutazione, i tirocini previsti.

Art. 92. — Gli studenti debbono sostenere ciascun anno gli esami per i corsi integrati compresi nell'ordinamento.

Il consiglio della struttura didattica può organizzare la didattica in semestri. Gli insegnamenti sono organizzati in cicli didattici successivi, verificabili in rapporto alla loro propedeuticità, secondo quanto definito dal consiglio della struttura didattica.

Per il calendario degli esami semestrali si applicano le stesse norme del corso di laurea in medicina e chirurgia.

Art. 93. — Per attività didattiche a prevalente carattere tecnico-pratico connesse a specifici insegnamenti professionali possono essere chiamati docenti a contratto, scelti fra coloro che, per uffici ricoperti, o attività professionale svolta, siano di riconosciute esperienze e competenza nelle materie che formano oggetto dell'insegnamento.

In tal caso si applica la normativa prevista dall'art. 25 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1980.

Art. 94. — Per essere ammesso all'anno successivo lo studente deve aver superato, nelle due sessioni semestrali, tutti gli esami relativi all'anno di corso e deve aver completato con positive valutazioni le attività di tirocinio.

Gli studenti che non superano tutti gli esami e non ottengono una positiva valutazione nelle attività di tirocinio possono ripetere l'anno in soprannumero per non più di una volta.

Art. 95. — I corsi integrati e le relative discipline, facenti parte dell'ordinamento del triennio utile per il conseguimento del diploma universitario, sono compresi in aree.

Le aree definiscono gli obiettivi che lo studente deve raggiungere, nonché il peso relativo dell'area e dei relativi corsi integrati (credito) ciascuno corrispondente indicativamente a 50 ore di didattica formale applicata e di apprendimento.

Art. 96. — Sono attivabili come discipline integrate nei corsi previsti dall'ordinamento, discipline comprese nei raggruppamenti concorsuali per posti di professori di prima e seconda fascia. Esse non danno luogo a verifiche di profitto autonome, ma costituiscono credito all'interno del corso nel quale sono integrate.

Art. 97. — Le aree, con indicati i crediti, corrispondenti in linea generale a 50 ore di didattica complessiva, nonché i corsi integrati e le relative discipline, sono i seguenti:

I Anno - I semestre:

Area 1: Propedeutica (crediti 4.0).

Obiettivo: apprendere le basi per la comprensione qualitativa dei fenomeni biomedici.

1.1. Corso integrato di fisica, statistica ed informatica:

fisica medica;

statistica medica;

informatica.

1.2. Corso integrato di chimica e propedeutica biochimica:

chimica;

chimica biologica.

1.3. Corso integrato di biologia e genetica:

biologia generale;

genetica medica.

1.4. Attività di tirocinio guidato in strutture specialistiche.

II semestre:

Area 2 - Anatomia generale, fisiologia (crediti 4.0).

Obiettivo: acquisizione della propedeutica morfologica, funzionale, quantitativa dei fenomeni biomedici.

2.1. Corso integrato di istologia:

istologia;

embriologia.

2.2. Corso integrato di anatomia generale, fisiologia:

anatomia umana;

fisiologia umana;

fisiologia oculare.

2.3. Inglese scientifico.

2.4. Attività di tirocinio guidato in strutture specialistiche.

II Anno - I semestre:

Area 3: Fisiopatologia - Visione binoculare (crediti 4.0).

Obiettivo: apprendimento dei fondamenti fisici e morfo-funzionali della funzione visiva.

3.1. Corso integrato di ottica fisiopatologica:

ortottica I;

ottica e refrazione.

3.2. Corso integrato di anatomia e fisiologia dell'apparato visivo:

anatomia e fisiologia dell'apparato visivo;

ipovisione I.

3.3. Attività di tirocinio guidato in strutture specialistiche.

II semestre:

Area 4: Semeiologia e patologia oculare (crediti 4.0).

4.1. Corso integrato di tecniche semeiologiche:

tecniche semeiologiche I;

campimetria;

senso luminoso;

senso cromatico;

adattometria;

contattologia.

4.2. Corso integrato di patologia oculare:

patologia oculare;

ipovisione II.

4.3. Corso integrato di neuroftalmologia:

ortottica II;

neuroftalmologia.

4.4. Attività di tirocinio guidato in strutture specialistiche.

III Anno - I semestre:

Area 5: Oftalmologia specialistica (crediti 4.0).

Obiettivo: apprendimento delle condizioni caratterizzanti e pertinenti alla individualità del malato di affezioni dell'apparato visivo.

5.1. Corso integrato di pediatria generale:

pediatria generale;

neonatologia.

5.2. Corso integrato di neuropsichiatria:

fondamenti di neuropsichiatria;

psicologia.

5.3. Corso integrato di chirurgia ed assistenza oftalmica:

nozioni di chirurgia e assistenza oftalmica;

ortottica III.

5.4. Attività di tirocinio guidato in strutture specialistiche.

II semestre:

Area 6: Tecniche semeiologiche e farmacologia (crediti 4.0).

Obiettivo: apprendimento delle tecniche semeiologiche di immagine, quantitative ed elettrofisiologiche, acquisizione di aspetti diversi generali dell'attività sanitaria.

6.1. Corso integrato di tecniche semeiologiche:

tecniche semeiologiche II: ERG, PEV, PERG, EOG, EMG, ecografia, fluorangiografia, tonometria e tomografia, pachimetria, biometria;

ortottica IV.

6.2. Corso integrato di farmacologia:

farmacologia;

igiene e legislazione sanitaria.

6.3. Corso integrato di etica ed aspetti giuridici della professione:

etica professionale;

aspetti giuridici della professione.

6.4. Attività di tirocinio guidato in strutture specialistiche.

Art. 98. — Al termine del triennio, previo superamento degli esami previsti, del tirocinio con relativo esame finale e discussione di una tesi, consistente in una dissertazione scritta di natura teorico-applicativa, viene conseguito il diploma di ortottista ed assistente in oftalmologia.

Art. 99. — La commissione finale d'esame relativa al tirocinio è nominata dal rettore ed è composta dal presidente del corso di diploma o suo delegato, da due docenti nominati dal consiglio di facoltà, da due esperti nominati rispettivamente dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e dal Ministero della sanità.

Ove i Ministri non comunichino detti nominativi entro il 20 maggio di ciascun anno o in caso di loro dimissioni, prima dell'inizio degli esami, provvede il rettore, sentito il senato accademico.

Art. 100. — All'esame di diploma lo studente viene ammesso solo se abbia frequentato i corsi e superato gli esami prescritti ed abbia ottenuto un giudizio favorevole riguardo al tirocinio professionale.

Le commissioni di esame o di diploma sono costituite secondo le vigenti norme universitarie.

Art. 101. — Gli studi compiuti nel corso di diploma sono riconosciuti, anche parzialmente, nei corsi di laurea impartiti nella facoltà di medicina e chirurgia.

Il criterio generale di riconoscimento dei corsi integrati, seguiti con esito positivo nel corso di diploma universitario, è quello della loro validità culturale, propedeutica e professionalizzante, riguardo alla prosecuzione degli studi per il conseguimento del diploma di laurea.

Il consiglio di facoltà con propria delibera potrà eventualmente indicare corsi integrativi, anche istituiti appositamente, da seguire per completare la formazione per accedere al corso di laurea.

FACOLTÀ DI AGRARIA

Art. 102. — La facoltà di agraria conferisce i diplomi universitari in:

gestione tecnica e amministrativa in agricoltura;
tecnologie alimentari.

Diploma universitario in gestione tecnica e amministrativa in agricoltura

Art. 103. — Presso la facoltà di agraria è istituito il corso di diploma universitario in gestione tecnica e amministrativa in agricoltura, di cui all'art. 2 della legge 19 novembre 1990, n. 341.

L'iscrizione al corso è regolata in conformità alle leggi di accesso agli studi universitari.

Il numero degli iscritti sarà stabilito annualmente dal senato accademico, sentito il consiglio di facoltà, in base ai criteri generali fissati dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'art. 9, quarto comma, della legge n. 341/1990.

Il diploma è articolato in due orientamenti: uno generale e uno in gestione dell'impresa zootecnica Il profilo professionale specifico relativo a ciascuno dei due orientamenti sarà oggetto di certificazione da parte dell'Università.

Art. 104 *(Corsi di laurea e di diploma universitario affini)*. — Ai fini del proseguimento degli studi il corso di diploma universitario in gestione tecnica e amministrativa in agricoltura è dichiarato strettamente affine a tutti gli altri diplomi delle facoltà di agraria, nonché al diploma in produzioni animali anche nel caso in cui sia attivato presso le facoltà di medicina veterinaria; il corso di diploma è altresì dichiarato strettamente affine a tutti i corsi di laurea delle facoltà di agraria di cui all'art. 1 delle tabelle XXXI (*Gazzetta Ufficiale* 19 aprile 1992), XXXI-*bis* (*Gazzetta Ufficiale* 12 ottobre 1989), XXXI-*ter* (*Gazzetta Ufficiale* 9 luglio 1986), XXXII (*Gazzetta Ufficiale* 11 ottobre 1984), XXXII-*bis* (*Gazzetta Ufficiale* 5 aprile 1989).

Per il riconoscimento degli insegnamenti ai fini del passaggio dal corso di diploma universitario ai corsi di laurea sopracitati ed a quelli di altre facoltà, il consiglio di facoltà adotterà il criterio generale della loro validità culturale (propedeutica o professionale) nell'ottica della formazione richiesta per il conseguimento del diploma di laurea.

Conseguentemente le facoltà potranno riconoscere gli insegnamenti seguiti con esito positivo nel corso di diploma universitario, indicando le singole corrispondenze anche parziali con gli insegnamenti dei corsi di laurea; le facoltà indicheranno, inoltre, sia gli eventuali insegnamenti integrativi, appositamente istituiti ed attivati per completare la formazione per accedere ai corsi di laurea, che gli insegnamenti specifici dei corsi di laurea necessari per conseguire i diplomi di laurea. Gli insegnamenti integrativi non sono necessariamente propedeutici agli insegnamenti specifici.

I consigli di facoltà indicheranno inoltre l'anno di corso del corso di laurea cui lo studente si potrà iscrivere.

Nei trasferimenti degli studenti da altro corso di diploma universitario o da un corso di laurea anche di altre facoltà al corso di diploma universitario in gestione tecnica e amministrativa in agricoltura, il consiglio di facoltà riconoscerà gli insegnamenti sempre col criterio della loro utilità al fine della formazione necessaria per il conseguimento del nuovo titolo ed indicherà il piano degli studi da completare per conseguire il titolo e l'anno di corso cui lo studente potrà iscriversi.

Particolare attenzione sarà rivolta dalla facoltà agli studenti iscritti come fuori corso ad un corso di laurea o che abbiano interrotto gli studi, nel caso che volessero completare gli studi nell'ambito del corso di diploma.

Art. 105 *(Durata e articolazione del corso degli studi)*. — La durata degli studi del corso di diploma universitario in gestione tecnica e amministrativa in agricoltura è fissata in tre anni.

Ciascuno dei tre anni di corso potrà essere articolato in periodi didattici più brevi, specificati nel regolamento didattico della facoltà.

Complessivamente l'attività didattica comprende 1800 ore, di cui almeno 200 dedicate al tirocinio e/o elaborato finale. L'attività di laboratorio e di tirocinio potrà essere svolta all'interno o all'esterno dell'Università, anche in relazione ad un elaborato finale, presso qualificate istituzioni italiane o straniere con le quali si siano stipulate apposite convenzioni.

L'attività didattica è di norma organizzata sulla base di annualità, costituite da corsi ufficiali monodisciplinari o integrati. Il corso di insegnamento integrato è costituito da moduli coordinati, eventualmente impartiti da più docenti.

Il numero delle annualità non potrà essere inferiore a 15 e superiore a 18.

Durante il primo biennio del corso di diploma lo studente dovrà dimostrare la conoscenza pratica e la comprensione di almeno una lingua straniera. La lingua straniera e le modalità dell'accertamento saranno definite dal consiglio di facoltà.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di diploma universitario occorre aver superato l'accertamento, con esito positivo, relativo agli insegnamenti previsti nel piano di studi, con modalità di esame stabilite dal consiglio di facoltà.

La facoltà, nello stabilire le prove di valutazione della preparazione degli studenti, farà ricorso ai criteri di continuità, di globalità e di accorpamento in modo da limitare il numero degli eventuali esami tradizionali tra 15 e 18.

L'esame di diploma consiste in una discussione tendente ad accertare la preparazione di base e professionale del candidato, durante la quale potrà essere discusso un eventuale elaborato finale.

I contenuti didattico-formativi minimi obbligatori del corso di studi sono articolati in aree didattiche indicate nell'art. 108.

Su proposta della facoltà, verranno indicate nel regolamento di Ateneo le aree, gli obiettivi didattico-formativi e il relativo impegno in ore o crediti didattici per ciascun orientamento, fino a completamento del monte ore totale previsto.

Art. 106 *(Manifesto degli studi)*. — All'atto della predisposizione del manifesto annuale degli studi, il consiglio di facoltà definisce il piano di studi ufficiale del corso di diploma comprendente le denominazioni degli insegnamenti da attivare, in applicazione di quanto disposto dal secondo comma dell'art. 11 della legge n. 341/1990.

In particolare il consiglio di facoltà:

a) delibera il numero dei posti a disposizione degli iscritti al primo anno, secondo quanto previsto dal precedente art. 103;

b) stabilisce i corsi ufficiali di insegnamento (monodisciplinari od integrati) che costituiscono le singole annualità e le relative denominazioni facendo riferimento ai contenuti didattico-scientifici dei raggruppamenti indicati nell'ordinamento didattico. In attesa della definizione dei settori scientifico-disciplinari previsti dalla legge n. 341/1990, i raggruppamenti sono quelli indicati dal decreto ministeriale del 28 luglio 1990, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 settembre 1990 n. 70-*bis* (concorso pubblico a posti di professore universitario di ruolo, fascia degli associati);

c) ripartisce il monte ore di ciascuna area fra le annualità che vi afferiscono, precisando per ogni corso la frazione destinata alle attività teorico-pratiche;

d) fissa la frazione temporale delle discipline afferenti ad una medesima annualità integrata;

e) indica le annualità di cui lo studente dovrà aver ottenuto l'attestazione di frequenza e superato il relativo esame al fine di ottenere l'iscrizione all'anno di corso successivo e precisa, altresì, le eventuali propedeuticità degli esami di profitto.

Art. 107 *(Docenza)*. — La copertura dei moduli didattici attivati è affidata, nel rispetto delle leggi vigenti, dal consiglio di facoltà ai professori di ruolo dello stesso gruppo disciplinare o di gruppo ritenuto dalla facoltà affine, ovvero per affidamento o supplenza a professore di ruolo o ricercatore confermato. Per realizzare un'efficace attività didattica, con adeguata assistenza agli studenti, la singola classe di insegnamento avrà un numero di studenti iscritti non superiore, di norma, alle cento unità.

Al fine di facilitare il ricorso ad esperienze e professionalità esterne il corso di insegnamento potrà comprendere moduli da affidare a professori a contratto, con le modalità previste negli statuti delle singole università.

Art. 108 *(Articolazione del diploma per aree disciplinari)*.

1) FORMAZIONE DI BASE COMUNE (500 ore).

Aree disciplinari obbligatorie, numero minimo di ore, obiettivi didattici e raggruppamenti disciplinari attinenti.

Area 1. Matematica (100 ore).

Lo studente deve acquisire i concetti base dell'analisi matematica. Deve inoltre impadronirsi delle nozioni di calcolo delle probabilità e statistica sviluppando i concetti di fenomeno aleatorio e le relative metodologie di studio. Deve infine acquisire nozioni generali di informatica ed essere avviato all'uso dei calcolatori.

Raggruppamenti disciplinari: A021; A022; A023; A041; A042; I250; P041.

Area 2. Fisica (50 ore).

Lo studente deve acquisire le nozioni fondamentali della fisica che sono alla base della comprensione dei processi naturali e tecnologici. In particolare deve svolgere in modo più approfondito i capitoli della metrologia, meccanica, energetica ed elettricità. Devono essere, infine, fornite nozioni fondamentali di fisica atomica.

Raggruppamenti disciplinari: B011; B012.

Area 3. Chimica (100 ore).

Lo studente deve acquisire la conoscenza delle relazioni fra la struttura atomica e le proprietà degli elementi; la natura dei legami chimici, le relazioni fra struttura molecolare e proprietà per le diverse classi di composti della chimica inorganica e organica, le leggi che regolano le trasformazioni delle specie chimiche. Lo studente deve inoltre acquisire nozioni di base della chimica analitica e una generale iniziale formazione al lavoro analitico di laboratorio.

Raggruppamenti disciplinari: C011; C031; C020; C032; C050; G051.

Area 4. Biologia generale e applicata (100 ore).

Lo studente deve acquisire i concetti fondamentali della biologia attraverso uno studio morfologico, fisiologico e genetico dei vegetali e degli animali. Egli dovrà inoltre conoscere i principi fondamentali dell'ecologia e delle relazioni filogenetiche tra gli organismi.

Raggruppamenti disciplinari: E051; E012; E033; E031; E011; G025; E042; G021; G022; G023; E021; E022; G060.

Area 5. Economia generale e applicata (150 ore).

Lo studente deve acquisire la conoscenza di base dell'economia dei sistemi agricoli ed i relativi principi dell'assistenza e divulgazione agricola. Deve inoltre acquisire i principi metodologici della pianificazione in agricoltura, con particolare riferimento agli impatti economici ed ambientali delle scelte imprenditoriali.

Raggruppamenti disciplinari: G010; P0112.

2. FORMAZIONE PROFESSIONALE DI BASE (400 ore).

Aree disciplinari obbligatorie, numero minimo di ore, obiettivi didattici e raggruppamenti disciplinari attinenti.

Area 6. Agronomia e produzioni vegetali (50 ore).

Lo studente deve acquisire una conoscenza complessiva del sistema suolo-pianta-atmosfera e dei componenti e fattori che ne condizionano il funzionamento e la produttività nel rispetto e tutela dell'ambiente. Lo studente dovrà inoltre acquisire i concetti generali e fondamentali relativi alla tecnologia delle coltivazioni.

Raggruppamenti disciplinari: G021; G022; G023.

Area 7. Difesa delle colture (50 ore).

Lo studente deve acquisire una conoscenza essenziale dei rapporti fra agente dannoso e piante agrarie. Egli dovrà essere introdotto alla comprensione dei criteri integrati di lotta preventiva e curativa, inclusa la lotta biologica, le loro relazioni con l'attività produttiva, le caratteristiche igienico-sanitarie dei prodotti e la salvaguardia dell'ambiente.

Raggruppamenti disciplinari: G041; G042.

Area 8. Chimica agraria (50 ore).

Lo studente deve conoscere il sistema suolo-pianta per gli aspetti essenziali relativi ai flussi di materia e di energia. Egli dovrà inoltre conoscere i principi fondamentali della pedogenesi, della classificazione dei suoli e della valutazione della loro destinazione d'uso, insieme ai concetti fondamentali della conservazione del suolo.

Raggruppamenti disciplinari: G051.

Area 9. Tecnologie alimentari (50 ore).

Lo studente deve acquisire la conoscenza delle tecnologie di conservazione e di trasformazione dei prodotti alimentari, con una visione integrata e complessiva dei processi, dei mezzi e delle procedure. Alla descrizione dei processi e degli impianti devono essere affiancate nozioni di organizzazione e gestione degli approvvigionamenti e del marketing nonché nozioni di controllo e gestione della qualità.

Raggruppamenti disciplinari: G052.

Area 10. Ingegneria agraria (100 ore).

Lo studente deve acquisire i principi fondamentali della meccanizzazione delle attività agricole. Egli dovrà inoltre conoscere i principi dell'idrologia ed in particolare gli

aspetti della gestione delle acque, anche in relazione a problemi di sistemazione e di bonifica dei territori agricoli e forestali. Dovrà, infine, acquisire conoscenze relative alle tecniche di tutela e riassetto dell'ambiente agricolo e forestale.

Raggruppamenti disciplinari: G031; G032.

Area 11. Produzioni animali (50 ore).

Lo studente dovrà acquisire nozioni generali relative alle tecnologie di allevamento, alla nutrizione e alimentazione animale ed all'igiene zootecnica.

Raggruppamenti disciplinari: G060.

Area 12. Diritto agrario (50 ore).

Lo studente dovrà acquisire i principi generali del diritto in materia di agricoltura con particolare riferimento alla normativa della Comunità economica europea e alla legislazione di diritto pubblico dell'ordinamento italiano.

Raggruppamenti disciplinari: N012.

3A) FORMAZIONE PROFESSIONALE SPECIFICA (700 ore) - ORIENTAMENTO GENERALE.

Area 13. Gestione dell'impresa ed estimo (100 ore).

Lo studente deve acquisire una conoscenza approfondita delle discipline inerenti la gestione dell'impresa nonché di quelle dell'estimo necessarie per il funzionamento dell'impresa stessa.

Raggruppamenti disciplinari: G010.

Area 14. Ingegneria agraria (100 ore).

Lo studente deve completare le conoscenze relative alle discipline ingegneristiche con particolare riferimento alle costruzioni, alla meccanizzazione, alla gestione delle acque.

Raggruppamenti disciplinari: G031; G032.

Area 15. Zootecnia (100 ore).

Lo studente deve completare le conoscenze acquisite con particolare riferimento alla zootecnia speciale e alla gestione degli allevamenti.

Raggruppamenti disciplinari: G060.

Area 16. Microbiologia e tecnologie speciali (100 ore).

Lo studente deve completare le conoscenze riguardo al ruolo dei microrganismi nei principali processi di interesse agrario e nelle tecnologie di trasformazione dei prodotti agro-alimentari.

Raggruppamenti disciplinari: G051; G052.

Area 17. Produzioni vegetali (100 ore).

Lo studente deve acquisire i concetti generali e fondamentali relativi alle principali coltivazioni erbacee ed arboree.

Raggruppamenti disciplinari: G021; G022; G023.

Area 18. Difesa delle piante (100 ore).

Lo studente dovrà completare le conoscenze già acquisite finalizzandole alla gestione dell'attività produttiva nel rispetto della qualità igienico-sanitaria degli alimenti e della salvaguardia ambientale.

Raggruppamenti disciplinari: G041; G042.

Inoltre sono previste altre 100 ore da effettuare ad integrazione delle aree citate a discrezione del consiglio del corso di diploma.

3B) FORMAZIONE PROFESSIONALE SPECIFICA (700 ore) - ORIENTAMENTO IN GESTIONE DELL'IMPRESA ZOOTECNICA.

Area 13. Gestione dell'impresa zootecnica ed estimo (100 ore).

Lo studente deve acquisire una conoscenza approfondita delle discipline inerenti la gestione dell'impresa zootecnica nonché di quelle dell'estimo necessarie per il funzionamento dell'impresa stessa.

Raggruppamenti disciplinari: G010.

Area 14. Ingegneria per gli allevamenti zootecnici (150 ore).

Lo studente deve completare le conoscenze relative alle discipline ingegneristiche nell'impresa zootenica con particolare riferimento alle costruzioni zootecniche, alla meccanizzazione zootecnica, alla gestione delle acque.

Raggruppamenti disciplinari: G031; G032.

Area 15. Zootecnia (200 ore).

Lo studente deve completare le conoscenze acquisite con particolare riferimento alla zootecnica speciale, alla gestione degli allevamenti, al trattamento dei reflui e alle problematiche ambientali connesse agli allevamenti.

Raggruppamenti disciplinari: G060.

Area 16. Microbiologia e tecnologie speciali (100 ore).

Lo studente deve completare le conoscenze riguardo al ruolo dei microrganismi nei principali processi di interesse agrario e nelle tecnologie di trasformazione dei prodotti zootecnici.

Raggruppamenti disciplinari: G051; G052.

Area 17. Produzioni e conservazione dei foraggi (100 ore).

Lo studente deve acquisire un complesso di nozioni organiche relative alla produzione e difesa delle produzioni foraggere.

Raggruppamenti disciplinari; G021; G041; G042.

Area 18. Informatizzazione dell'impresa zootecnica (50 ore).

Lo studente deve acquisire la capacità di utilizzare l'informatica nei processi di gestione dell'impresa zootecnica.

Raggruppamenti disciplinari: G010; G032; G060.

Diploma universitario in tecnologie alimentari

Art. 109. — Presso la facoltà di agraria è istituito il corso di diploma universitario in tecnologie alimentari, di cui all'art. 2 della legge 19 novembre 1990, n. 341.

L'iscrizione al corso è regolata in conformità alle leggi di accesso agli studi universitari.

Il numero degli iscritti sarà stabilito annualmente dal senato accademico, sentito il consiglio di facoltà, in base ai criteri generali fissati dal Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'art. 9, quarto comma, della legge n. 341/1990.

Il diploma è articolato in due orientamenti: uno generale e uno in viticoltura ed enologia. Il profilo professionale specifico relativo a ciascuno dei due orientamenti sarà oggetto di certificazione da parte dell'università.

Art. 110 *(Corsi di laurea e di diploma universitario affini)*. — Ai fini del proseguimento degli studi il corso di diploma universitario in tecnologie alimentari è dichiarato strettamente affine a tutti gli altri diplomi delle facoltà di agraria, nonché al diploma in produzioni animali anche nel caso in cui sia attivato presso le facoltà di medicina veterinaria; il corso di diploma è altresì dichiarato strettamente affine a tutti i corsi di laurea delle facoltà di agraria di cui all'art. 1 delle tabelle XXXI (*Gazzetta Ufficiale* 19 aprile 1992), XXXI-*bis* (*Gazzetta Ufficiale* 12 ottobre 1989), XXXI-*ter* (*Gazzetta Ufficiale* 9 luglio 1986), XXXII (*Gazzetta Ufficiale* 11 ottobre 1984), XXXII-*bis* (*Gazzetta Ufficiale* 5 aprile 1989).

Per il riconoscimento degli insegnamenti ai fini del passaggio dal corso di diploma universitario ai corsi di laurea sopracitati ed a quelli di altre facoltà, il consiglio di facoltà adotterà il criterio generale della loro validità culturale (propedeutica o professionale) nell'ottica della formazione richiesta per il conseguimento del diploma di laurea.

Conseguentemente le facoltà potranno riconoscere gli insegnamenti seguiti con esito positivo nel corso di diploma universitario, indicando le singole corrispondenze anche parziali con gli insegnamenti dei corsi di laurea: le facoltà indicheranno, inoltre, sia gli eventuali insegnamenti integrativi, appositamente istituiti ed attivati per completare la formazione per accedere ai corsi di laurea, che gli insegnamenti specifici dei corsi di laurea necessari per conseguire i diplomi di laurea. Gli insegnamenti integrativi non sono necessariamente propedeutici agli insegnamenti specifici.

I consigli di facoltà indicheranno inoltre l'anno di corso del corso di laurea cui lo studente si potrà iscrivere.

Nei trasferimenti degli studenti da altro corso di diploma universitario o da un corso di laurea anche di altre facoltà al corso di diploma universitario in tecnologie alimentari, il consiglio di facoltà riconoscerà gli insegnamenti sempre col criterio della loro utilità al fine della formazione necessaria per il conseguimento del nuovo titolo ed indicherà il piano degli studi da completare per conseguire il titolo e l'anno di corso cui lo studente potrà iscriversi.

Particolare attenzione sarà rivolta dalla facoltà agli studenti iscritti come fuori corso ad un corso di laurea o che abbiano interrotto gli studi, nel caso che volessero completare gli studi nell'ambito del corso di diploma.

Art. 111 *(Durata e articolazione del corso degli studi)*. — La durata degli studi del corso di diploma universitario in tecnologie alimentari è fissata in tre anni.

Ciascuno dei tre anni di corso potrà essere articolato in periodi didattici più brevi, specificati nel regolamento didattico della facoltà.

Complessivamente l'attività didattica comprende 1800 ore, di cui almeno 200 dedicate al tirocinio e/o elaborato finale. L'attività di laboratorio e di tirocinio potrà essere svolta all'interno e all'esterno dell'università, anche in relazione ad un elaborato finale, presso qualificate istituzioni italiane o straniere con le quali si siano stipulate apposite convenzioni.

L'attività didattica è di norma organizzata sulla base di annualità, costituite da corsi ufficiali monodisciplinari o integrati. Il corso di insegnamento integrato è costituito da moduli coordinati, eventualmente impartiti da più docenti.

Il numero delle annualità non potrà essere inferiore a 15 e superiore a 18.

Durante il primo biennio del corso di diploma lo studente dovrà dimostrare la conoscenza pratica e la comprensione di almeno una lingua straniera.

La lingua straniera e le modalità dell'accertamento saranno definite dal consiglio di facoltà.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di diploma universitario occorre aver superato l'accertamento, con esito positivo, relativo agli insegnamenti previsti nel piano di studi, con modalità di esame stabilite dal consiglio di facoltà.

La facoltà, nello stabilire prove di valutazione della preparazione degli studenti, farà ricorso ai criteri di continuità, di globalità e di accorpamento in modo da limitare il numero degli eventuali esami tradizionali tra 15 e 18.

L'esame di diploma consiste in una discussione tendente ad accertare la preparazione di base e professionale del candidato, durante la quale potrà essere discusso un eventuale elaborato finale.

I contenuti didattico-formativi minimi obbligatori del corso di studi sono articolati in aree didattiche indicate nell'art. 114.

Su proposta della facoltà, verranno indicate nel regolamento di Ateneo le aree, gli obiettivi didattico-formativi e il relativo impegno in ore o crediti didattici per ciascun orientamento, fino a completamento del monte ore totale previsto.

Art. 112 *(Manifesto degli studi)*. — All'atto della predisposizione del manifesto annuale degli studi, il consiglio di facoltà definisce il piano di studi ufficiale del corso di diploma comprendente le denominazioni degli insegnamenti da attivare, in applicazione di quanto disposto dal secondo comma dell'art. 11 della legge n. 341/1990.

In particolare il consiglio di facoltà:

a) delibera il numero dei posti a disposizione degli iscritti al primo anno, secondo quanto previsto dal precedente art. 109;

b) stabilisce i corsi ufficiali di insegnamento (monodisciplinari od integrati) che costituiscono le singole annualità e le relative denominazioni facendo riferimento ai contenuti didattico-scientifici dei raggruppamenti indicati nell'ordinamento didattico. In attesa della definizione dei settori scientifico-disciplinari previsti dalla legge n. 341/1990, i raggruppamenti sono quelli indicati dal decreto ministeriale del 28 luglio 1990, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 settembre 1990, n. 70-*bis* (concorso pubblico a posti di professore universitario di ruolo, fascia degli associati);

c) ripartisce il monte ore di ciascuna area fra le annualità che vi afferiscono, precisando per ogni corso la frazione destinata alle attività teorico-pratiche;

d) fissa la frazione temporale delle discipline afferenti ad una medesima annualità integrata;

e) indica le annualità di cui lo studente dovrà aver ottenuto l'attestazione di frequenza e superato il relativo esame al fine di ottenere l'iscrizione all'anno di corso successivo e precisa, altresì, le eventuali propedeuticità degli esami di profitto.

Art. 113 *(Docenza)*. — La copertura dei moduli didattici attivati è affidata, nel rispetto delle leggi vigenti, dal consiglio di facoltà ai professori di ruolo dello stesso gruppo disciplinare o di gruppo ritenuto dalla facoltà affine, ovvero per affidamento o supplenza a professore di ruolo o ricercatore confermato. Per realizzare un'efficace attività didattica, con adeguata assistenza agli studenti, la singola classe di insegnamento avrà un numero di studenti iscritti non superiore, di norma, di cento unità.

Al fine di facilitare il ricorso ad esperienze e professionalità esterne il corso di insegnamento potrà comprendere moduli da affidare a professori a contratto, con le modalità previste negli statuti delle singole università.

Art. 114 *(Articolazione del diploma per aree disciplinari)*.

1) FORMAZIONE DI BASE COMUNE (500 ore).

Aree disciplinari obbligatorie, numero minimo di ore, obiettivi didattici e raggruppamenti disciplinari attinenti.

Area 1. Matematica (100 ore).

Lo studente deve acquisire i concetti base dell'analisi matematica, del calcolo differenziale e integrale, dell'algebra lineare e del calcolo vettoriale. Egli deve inoltre acquisire i concetti base dell'analisi statistica con lo studio delle leggi della probabilità, la valutazione dei parametri di popolazioni e campioni e la ricerca di correlazioni fra dati in sistemi uni e multivariati. Lo studente deve infine acquisire nozioni generali d'informatica ed essere avviato all'uso dei calcolatori.

Raggruppamenti disciplinari: A021; A022; A023; A041; A042; I250; P041.

Area 2. Fisica (50 ore).

Lo studente deve acquisire le nozioni fondamentali della fisica che sono alla base della comprensione dei processi naturali e tecnologici. In particolare deve svolgere in modo più approfondito i capitoli della metrologia, meccanica, energetica ed elettricità. Devono essere, infine, fornite le nozioni fondamentali di fisica atomica.

Raggruppamenti disciplinari: B011; B012.

Area 3. Chimica (100 ore).

Lo studente deve acquisire la conoscenza delle relazioni tra la struttura atomica e le proprietà degli elementi. la natura dei legami chimici, le relazioni fra struttura molecolare e proprietà per le diverse classi di composti della chimica inorganica e organica, le leggi che regolano le trasformazioni delle specie chimiche. Lo studente deve inoltre acquisire nozioni di base della chimica analitica e una generale iniziale formazione al lavoro analitico di laboratorio.

Raggruppamenti disciplinari: C011; C031; C020; C032; C050; G051.

Area 4. Chimica fisica (50 ore).

Lo studente deve acquisire le conoscenze fondamentali della termodinamica; deve conoscere il significato delle grandezze e funzioni utilizzate per caratterizzare lo stato di un sistema. Deve conoscere le teorie cinetiche delle reazioni chimiche e dei fenomeni biochimici coinvolti nella trasformazione degli alimenti. Deve conoscere infine le proprietà e i comportamenti dei sistemi chimico-fisici rilevanti per le tecnologie alimentari come colloidi, emulsioni, gel, ecc.

Raggruppamenti disciplinari: C020.

Area 5. Biochimica applicata (50 ore).

Lo studente deve acquisire la conoscenza dei meccanismi molecolari dei fenomeni biologici, con particolare riferimento ai processi fermentativi e alla fisiologia della post-raccolta e post-macellazione.

Deve inoltre approfondire la conoscenza dei meccanismi molecolari di trasformazione e alterazione dei prodotti in conseguenza di variazioni del contenuto termico e in funzione delle diverse possibili condizioni del mezzo.

Raggruppamenti disciplinari: E051; E042; G051; E012.

Area 6 - Biologia generale e applicata (50 ore).

Lo studente deve acquisire i concetti fondamentali della biologia attraverso uno studio morfologico, fisiologico e genetico delle cellule microbiche, vegetali e animali. Tale studio comprenderà anche nozioni sulle interazioni cellulari, i riconoscimenti, le comunicazioni e i fenomeni di membrana.

Raggruppamenti disciplinari: E051; E012; E031; E011; G025; E033; E042; G021; G022; G023; E021; E022; G060.

Area 7. Economia generale e applicata (100 ore).

Lo studente deve acquisire le conoscenze di base dell'economia e dei sistemi organizzativi dell'impresa alimentare nonché i principi e le tecniche della contabilità e del controllo aziendale. Deve acquisire inoltre le conoscenze fondamentali relative al marketing dei prodotti.

Raggruppamenti disciplinari: G010; I270; P021; P023.

2) FORMAZIONE PROFESSIONALE DI BASE (400 ore).

Aree disciplinari obbligatorie, numero minimo di ore, obiettivi didattici e raggruppamenti disciplinari attinenti.

Area 8. Produzioni vegetali e/o animali (50 ore).

Con questi corsi, offerti in alternativa a seconda degli orientamenti e del loro riferimento a prodotti di origine vegetale o animale, lo studente deve acquisire una conoscenza non dettagliata ma sistemica di tecniche, problemi, limiti e tendenze di sviluppo delle produzioni primarie. Deve acquisire in questo corso nozioni generali riguardanti le tecniche di coltivazione o di allevamento e coglierne in particolare gli effetti sulla qualità delle materie prime alimentari.

Raggruppamenti disciplinari: G021; G022; G023; G060.

Area 9. Microbiologia applicata (100 ore).

Lo studente deve acquisire la conoscenza delle specie microbiche di interesse industriale e alimentare. Deve inoltre acquisire i principi della moltiplicazione e delle attività microbiche in sistemi controllati. Devono essere gettate in questo corso le basi per lo studio della microbiologia alimentare, delle interazioni microrganismi-prodotto e microrganismi-processo e dei sistemi HACCP (Hazard Analysis Critical Control Point) di prevenzione delle contaminazioni microbiche.

Raggruppamenti disciplinari: G052; F312.

Area 10. Tecnologie alimentari (100 ore).

Lo studente deve acquisire la conoscenza dei principi delle tecnologie alimentari per essere in grado di descrivere quantitativamente un processo in termini di bilancio materiale, bilancio energetico e relazioni cinetiche. Dopo una prima parte dedicata allo studio dei fenomeni di trasporto (di materia, calore e quantità di moto), lo studente deve svolgere un appropriato programma teorico-pratico sulle operazioni unitarie della tecnologia alimentare che sono più importanti ai fini della formazione specifica di orientamento.

Raggruppamenti disciplinari: G052.

Area 11. Ingegneria alimentare (50 ore).

Lo studente deve acquisire nozioni di ingegneria meccanica pertinenti con le tecnologie tipiche del settore di orientamento. Il corso è dedicato alla conoscenza degli impianti con particolare riferimento ai problemi di automazione, controllo e manutenzione. Lo studente dovrà inoltre acquisire nozioni sulla gestione degli impianti deputati alla produzione e distribuzione di fluidi di servizio e di energia elettrica. Dovrà essere in grado di valutare i consumi energetici e di proporre interventi di risparmio energetico.

Raggruppamenti disciplinari: G031; G032.

Area 12. Legislazione alimentare (50 ore).

Lo studente deve acquisire nozioni di carattere generale e specifico con lo scopo di familiarizzarsi con il linguaggio ed il metodo, con la ricerca e il confronto delle fonti (internazionali, nazionali, regionali). Deve essere avviato in questa fase lo studio dei testi legislativi che riguardano il settore dello specifico orientamento del D.U.

Raggruppamenti disciplinari: N012; N021; N050.

Area 13. Alimentazione e nutrizione umana (50 ore).

Lo studente deve acquisire i principi della fisiologia della nutrizione in relazione all'organismo sano nonché i fondamenti della dietologia. Egli deve anche acquisire una conoscenza degli alimenti dal punto di vista degli apporti di nutrienti e antinutrienti ed essere in grado di impostare la loro valutazione nutrizionale.

Raggruppamenti disciplinari: E060; F302.

3*A)* FORMAZIONE PROFESSIONALE SPECIFICA (600 ore) - ORIENTAMENTO GENERALE.

Area 14. Scienza e tecnologia degli alimenti (600 ore).

Lo studente deve acquisire nozioni di: *a)* chimica e biochimica degli alimenti finalizzata alla conoscenza della composizione e delle trasformazioni indotte dai processi tecnologici; *b)* microbiologia dei processi di produzione, trasformazione e conservazione; controllo delle alterazioni e dei processi fermentativi e analisi dell'igiene microbiologica degli alimenti e dei sistemi di produzione; *c)*tecnologia dei processi di conservazione e trasformazione; *d)* gestione e controllo della qualità dei prodotti e dei sistemi produttivi.

Raggruppamenti disciplinari: G010; G022; G023; G032; G041; G042; G051; G052; G060; C011; C050; C090; C100; E051; I050; E060; F221; F312.

Tirocinio (200 ore).

Consiste nell'esecuzione di una serie di prove pratiche connesse all'esercizio dell'attività professionale del diplomando e nella preparazione di una relazione scritta che riporti una dettagliata descrizione degli obiettivi di lavoro, delle metodologie adottate e dei risultati ottenuti, con una parte di osservazioni e commenti finali.

3*B)* FORMAZIONE PROFESSIONALE SPECIFICA (600 ore) - ORIENTAMENTO IN VITICOLTURA ED ENOLOGIA.

Area 14. Viticoltura (250 ore).

Lo studente deve acquisire nozioni di fisiologia, ecofisiologia, morfologia, genetica, tecnica colturale e

difesa della vite nella prospettiva della destinazione dell'uva alla trasformazione.

Raggruppamenti disciplinari: G021; G022; G025; G041; G042; G032; G051.

Area 15. Enologia (200 ore).

Le materie che confluiscono in quest'area debbono fornire allo studente, oltre alle nozioni di base di chimica, microbiologia ed enzimologia, le conoscenze specialistiche applicative per la corretta elaborazione, stabilizzazione e conservazione dei prodotti enologici, incluse quelle relative alle macchine ed agli impianti ed ai problemi dei reflui.

Raggruppamenti disciplinari: C100; G052; G032; G031; E051.

Area 16. Controllo e gestione della qualità (100 ore).

Conoscenza delle procedure di controllo sensoriale, biologico, chimico e microbiologico delle materie prime e dei prodotti di trasformazione, integrate con quelle relative al controllo dei processi, degli impianti, delle strutture e delle procedure per la gestione dei sistemi di qualità aziendale.

Raggruppamenti disciplinari: G052; G032; G022; C011; C090; E051.

Area 17. Informatica applicata (50 ore).

La gestione della produzione primaria viticola e della sua trasformazione, come pure della distribuzione del prodotto, richiedono competenze di elaborazione e di gestione dei dati e di conduzione dei processi assistita da calcolatore. Le necessarie cognizioni dovranno essere fornite da un corso specialistico di informatica mirato a queste applicazioni.

Raggruppamenti disciplinari: I250.

Tirocinio (200 ore).

Consiste nell'esecuzione di una serie di prove pratiche connesse all'esercizio dell'attività professionale del diplomando e nella preparazione di una relazione scritta che riporti una dettagliata descrizione degli obiettivi di lavoro, delle metodologie adottate e dei risultati ottenuti, con una parte di osservazioni e commenti finali.

Art. 2.

Al titolo XI «Scuole dirette a fini speciali», che per effetto della modifica di cui all'art. 1 diventa titolo XIII, l'art. 1090, che per effetto della medesima modifica diventa art. 1125, viene così riformulato:

«Nell'Università degli studi di Milano sono istituite le seguenti scuole dirette a fini speciali:

scuola di preparazione per tecnici di audiometria ed ortofonia;

scuola per tecnici infeziologi;

scuola universitaria di discipline infermieristiche;

scuola per terapisti della riabilitazione;

scuola per tecnici di audiometria e protesizzazione acustica;

scuola per tecnici di anatomia patologica e citoistologia;

scuola di neurofisiopatologia;

scuola per terapisti della riabilitazione (terapia occupazionale);

scuola di tecnici di fisiopatologia cardiocircolatoria;

scuola per assistenti sociali;

scuola in tecnica viticola.

Gli articoli relativi alla scuola per tecnici di istituti medico-biologici, alla scuola per ortottisti - assistenti di oftalmologia e alla scuola in tecnica enologica sono soppressi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 21 ottobre 1992

Il rettore: MANTEGAZZA

93A0727

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI MILANO

DECRETO RETTORALE 20 gennaio 1993.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1163, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 17 del testo unico del 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la delibera del consiglio della facoltà di scienze politiche del 24 giugno 1992, con la quale è stata proposta la modifica di statuto riguardante l'ampliamento dell'organico dei posti di professore universitario di ruolo della prima e seconda fascia;

Viste le conformi delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione rispettivamente in data 26 ottobre e 19 ottobre 1992;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica con nota del 15 dicembre 1992, prot. n. 6008, in merito all'ampliamento dell'organico dei posti di professore universitario di ruolo della prima e seconda fascia;

Visti gli articoli 6 e 16 della legge 9 maggio 1989, n. 168;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare la nuova modifica di statuto proposta, in deroga al termine triennale di cui all'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Decreta:

Lo statuto dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano è modificato come segue:

Art. 1.

Nella tabella 1 (art. 46), concernente i posti di professore universitario di ruolo della prima fascia, il numero dei posti disponibili presso la facoltà di scienze politiche è modificato da quattordici a diciotto.

Art. 2.

Nella tabella 2 (art. 46), concernente i posti di professore universitario di ruolo della seconda fascia, il numero dei posti disponibili presso la facoltà di scienze politiche è modificato da dodici a quindici.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 20 gennaio 1993

Il rettore: BAUSOLA

93A0746

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Mancata conversione del decreto-legge 11 dicembre 1992, n. 478, recante: «Interventi urgenti a salvaguardia dei livelli occupazionali».

Il decreto-legge 11 dicembre 1992, n. 478, recante: «Interventi urgenti a salvaguardia dei livelli occupazionali», non è stato convertito in legge nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione, avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 293 del 14 dicembre 1992.

93A0774

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Provvedimenti concernenti società esercenti attività fiduciaria e di revisione

Con decreto in data 5 febbraio 1993, il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato ha accettato le dimissioni del dott. Carlo Alessandro Ronchi e dell'avv. Umberto Tracanella, da componenti del collegio dei commissari liquidatori delle società:

Fidimpresa - Servizi fiduciari e di revisione per la piccola e media impresa S.p.a.;
Unifin - Unione finanziaria S.p.a.;
Sogefin Milano S.p.a.;
Selemedia S.p.a.;
Viscontea finanziaria - Visfin S.p.a.;
Viscontea commissionaria S.p.a.;
Viscontea commerciale S.r.l.,

tutte con sede in Milano, nonché delle società:

C.I.I.Tur. S.p.a.;
Residence Nay S.a.s. di Di Filippo Massimo & Co.;
Sipin - Società immobiliare per investimenti nazionali S.p.a.;
Aster S.r.l.,

tutte con sede in Genova.

Con lo stesso provvedimento è stato, altresì, ricostituito il predetto collegio dei commissari liquidatori, affiancando all'avv. Giuseppe Aglialoro (già nominato quale componente del collegio con decreto ministeriale 30 aprile 1992, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 104 del 6 maggio 1992, pag. 28), i signori:

Migliuolo ing. Paolo, nato a Napoli il 27 settembre 1925;

Consoli prof. avv. Antonino, nato a Venzone (Udine), il 4 marzo 1930.

93A0749

MINISTERO DEL TESORO

Cambi giornalieri del 12 febbraio 1993 adottabili dalle sole amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato.

Cambi giornalieri adottabili dalle sole amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193, limitatamente al periodo di sospensione delle quotazioni presso le borse valori italiane disposta ai sensi dell'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1988, n. 148, pubblicato nel suppl. ord. alla *Gazzetta Ufficiale* n. 108 del 10 maggio 1988:

Cambi del giorno 12 febbraio 1993

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1540,66
ECU	1819,52
Marco tedesco	935,43
Franco francese	276,30
Lira sterlina	2200,83
Fiorino olandese	831,22
Franco belga	45,35
Peseta spagnola	13,100
Corona danese	244,05
Lira irlandese	2277,10
Dracma greca	6,986
Escudo portoghese	10,264
Dollaro canadese	1228,89
Yen giapponese	12,759
Franco svizzero	1009,41
Scellino austriaco	132,94
Corona norvegese	220,05
Corona svedese	207,31
Marco finlandese	261,13
Dollaro australiano	1043,33

93A0808

N. 25

Media dei titoli dell'8 febbraio 1993

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	85 —
Redimibile 12% (Beni Esteri 1980)	102,800
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	97 —
Certificati del Tesoro speciali 18- 3-1987/94	93,575
» » » 21- 4-1987/94	92,875
» » C T O 12,50% 1- 6-1989/95	99,900
» » » 12,50% 19- 6-1989/95	99,950
» » » 12,50% 18- 7-1989/95	99,875
» » » 12,50% 16- 8-1989/95	99,975
» » » 12,50% 20- 9-1989/95	99,800
» » » 12,50% 19-10-1989/95	99,950
» » » 12,50% 20-11-1989/95	100,665
» » » 12,50% 18-12-1989/95	100,525
» » » 12,50% 17- 1-1990/96	100,150
» » » 12,50% 19- 2-1990/96	100 —
» » » 12,50% 16- 5-1990/96	100,025
» » » 12,50% 15- 6-1990/96	100,200
» » » 12,50% 19- 9-1990/96	100,400
» » » 12,50% 20-11-1990/96	100,600
» » » 10,25% 1-12-1988/96	100,150
» » » 12,50% 18- 1-1991/97	100,625
» » » 12,00% 17- 4-1991/97	100,600
» » » 12,00% 19- 6-1991/97	100,050
» » » 12,00% 19- 9-1991/97	100 —
» » » 12,00% 20- 1-1992/98	100,025
» » » 12,00% 19- 5-1992/98	—
Certificati di credito del Tesoro 8,75% 18- 6-1987/93	92,200
» » » 8,75% 17- 7-1987/93	99,600
» » » 8,50% 19- 8-1987/93	98,300
» » » 8,50% 18- 9-1987/93	103 —
» » » 13,95% 1- 1-1990/94	101,100
» » » 13,95% 1- 1-1990/94 II	100,950
» » » TR 2,5% 1983/93	100,800
» » » Ind. 1- 3-1988/93	100,100
» » » » 1- 4-1988/93	100 —
» » » » 1- 5-1988/93	101,525
» » » » 1- 6-1988/93	100,900
» » » » 18- 6-1986/93	100,300
» » » » 1- 7-1988/93	101,325
» » » » 17- 7-1986/93	100,325
» » » » 1- 8-1988/93	101,375
» » » » 19- 8-1986/93	100,475

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro Ind 1- 9-1988/93	100,800
» » » » 18- 9-1986/93	100,800
» » » » 1-10-1988/93	100,275
» » » » 20-10-1986/93	101,275
» » » » 1-11-1988/93	100,550
» » » » 18-11-1987/93	102,325
» » » » 19-12-1986/93	103,625
» » » » 1- 1-1989/94	101,100
» » » » 1- 2-1989/94	101,050
» » » » 1- 3-1989/94	100,725
» » » » 15- 3-1989/94	100,600
» » » » 1- 4-1989/94	100,175
» » » » 1- 9-1989/94	100 —
» » » » 1-10-1987/94	100,525
» » » » 1-11-1989/94	100 —
» » » » 1- 1-1990/95	100,525
» » » » 1- 2-1985/95	101,600
» » » » 1- 3-1985/95	98,150
» » » » 1- 3-1990/95	99,775
» » » » 1- 4-1985/95	97,575
» » » » 1- 5-1985/95	97,100
» » » » 1- 5-1990/95	99,425
» » » » 1- 6-1985/95	97,050
» » » » 1- 7-1985/95	98,375
» » » » 1- 7-1990/95	100,075
» » » » 1- 8-1985/95	97,550
» » » » 1- 9-1985/95	98,150
» » » » 1- 9-1990/95	99,700
» » » » 1-10-1985/95	98,775
» » » » 1-10-1990/95	99,225
» » » » 1-11-1985/95	99,825
» » » » 1-11-1990/95	99,350
» » » » 1-12-1985/95	100,950
» » » » 1-12-1990/95	99,925
» » » » 1- 1-1986/96	100,850
» » » » 1- 1-1986/96 II	99,700
» » » » 1- 1-1991/96	100,075
» » » » 1- 2-1986/96	100,750
» » » » 1- 2-1991/96	100,025
» » » » 1- 3-1986/96	99,050
» » » » 1- 4-1986/96	96,825
» » » » 1- 5-1986/96	96,250
» » » » 1- 6-1986/96	96,300
» » » » 1- 7-1986/96	96,375

Titolo	Scadenza	Prezzo
Certificati di credito del Tesoro Ind.	1- 8-1986/96	96,475
» » » »	1- 9-1986/96	97,425
» » » »	1-10-1986/96	98,375
» » » »	1-11-1986/96	97,625
» » » »	1-12-1986/96	101,350
» » » »	1- 1-1987/97	100,750
» » » »	1- 2-1987/97	100,350
» » » »	18- 2-1987/97	99,975
» » » »	1- 3-1987/97	98,975
» » » »	1- 4-1987/97	97 —
» » » »	1- 5-1987/97	96,150
» » » »	1- 6-1987/97	96,600
» » » »	1- 7-1987/97	96,700
» » » »	1- 8-1987/97	97,150
» » » »	1- 9-1987/97	98,175
» » » »	1- 3-1991/98	98,125
» » » »	1- 4-1991/98	97,625
» » » »	1- 5-1991/98	97,625
» » » »	1- 6-1991/98	98,250
» » » »	1- 7-1991/98	98,400
» » » »	1- 8-1991/98	98,450
» » » »	1- 9-1991/98	98,100
» » » »	1-10-1991/98	97,475
» » » »	1-11-1991/98	97,575
» » » »	1-12-1991/98	98,250
» » » »	1- 1-1992/99	98,425
» » » »	1- 2-1992/99	98,400
» » » »	1- 3-1992/99	98 —
» » » »	1- 4-1992/99	97,425
» » » »	1- 5-1992/99	97,525
» » » »	1- 6-1992/99	98,300
Buoni Tesoro Pol. 12,50%	1- 7-1993	100 —
» » » 12,50%	1- 8-1993	100,075
» » » 12,50%	1- 9-1993	99,900
» » » 12,50%	1-10-1993	99,875
» » » 12,50%	1-11-1993	100,025
» » » 12,50%	1-11-1993 Q	99,925
» » » 12,50%	17-11-1993	100,275
» » » 12,50%	1-12-1993	100 —
» » » 12,50%	1- 1-1989/94	100,250
» » » 12,50%	1- 1-1990/94	100,275
» » » 12,50%	1- 2-1990/94	100,275
» » » 12,50%	1- 3-1990/94	100,175
» » » 12,50%	1- 5-1990/94	100,175
» » » 12,50%	1- 6-1990/94	100,100
» » » 12,50%	1- 7-1990/94	100,200

Titolo	Scadenza	Prezzo
Buoni Tesoro Pol. 12,50%	1- 9-1990/94	100,100
» » » 12,50%	1-11-1990/94	100,100
» » » 12,50%	1- 1-1991/96	100,550
» » » 12,50%	1- 3-1991/96	100,375
» » » 12,00%	1- 6-1991/96	99,250
» » » 12,50%	1- 9-1991/96	98,700
» » » 12,00%	1-11-1991/96	98,975
» » » 12,00%	1- 1-1992/97	99 —
» » » 12,00%	1- 5-1992/97	98,850
» » » 12,50%	1- 6-1990/97	100,300
» » » 12,50%	16- 6-1990/97	100,225
» » » 12,50%	1-11-1990/97	100,425
» » » 12,50%	1- 1-1991/98	100,500
» » » 12,50%	19- 3-1991/98	100,250
» » » 12,00%	20- 6-1991/98	98,100
» » » 12,50%	18- 9-1991/98	97,675
» » » 12,00%	17- 1-1992/99	97,925
» » » 12,50%	1- 3-1991/2001	99,850
» » » 12,00%	1- 6-1991/2001	97,175
» » » 12,00%	1- 9-1991/2001	96,925
» » » 12,00%	1- 1-1992/2002	97,025
» » » 12,00%	1- 5-1992/2002	97 —
Certificati credito Tesoro E.C.U.	22- 2-1985/93 9,60%	100,050
» » » »	15- 4-1985/93 9,75%	99,800
» » » »	22- 7-1985/93 9,00%	98,750
» » » »	25- 7-1988/93 8,75%	99,500
» » » »	28- 9-1988/93 8,75%	98,600
» » » »	26-10-1988/93 8,65%	98,500
» » » »	22-11-1985/93 8,75%	100,200
» » » »	28-11-1988/93 8,50%	98,600
» » » »	28-12-1988/93 8,75%	100,150
» » » »	21- 2-1986/94 8,75%	100,125
» » » »	25- 3-1987/94 7,75%	99,350
» » » »	19- 4-1989/94 9,90%	101,950
» » » »	26- 5-1986/94 6,90%	98 —
» » » »	26- 7-1989/94 9,65%	105,800
» » » »	30- 8-1989/94 9,65%	104,350
» » » »	26-10-1989/94 10,15%	104,950
» » » »	22-11-1989/94 10,70%	105,950
» » » »	24- 1-1990/95 11,15%	110 —
» » » »	27- 3-1990/95 12,00%	102,875
» » » »	24- 5-1989/95 9,90%	104 —
» » » »	29- 5-1990/95 11,50%	106 —
» » » »	26- 9-1990/95 11,90%	104,800
» » » »	16- 7-1991/96 11,00%	104,500
» » » »	22-11-1991/96 10,60%	105 —
» » » »	23- 3-1992/97 10,20%	103,800

Il contabile del portafoglio dello Stato

93M08023

MINISTERO DELLA SANITÀ

Elenchi delle società autorizzate al 31 dicembre 1992 alla produzione o all'importazione di prodotti farmaceutici

ALLEGATO 1A

ELENCO DELLE SOCIETÀ AUTORIZZATE A PRODURRE SPECIALITÀ MEDICINALI

A. Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l.
Stabilimento sito in via Sette Santi, 3 - Firenze

A. Sella Laboratorio Chimico Farmaceutico S.r.l.
Stabilimento sito in via Vicenza, 41 - Schio (Vicenza)

Abbott S.p.a.
Stabilimento sito in via Pontina, km 52 - Campoverde - Aprilia (Latina)

Acs Dobfar S.p.a
Stabilimento sito in via privata Maria Teresa, 11 - Zoate Tribiano (Milano)

Aesculapius S.r.l.
Stabilimento sito in via Cacciamali, 36 - Brescia

Agips Farmaceutici S.r.l.
Stabilimento sito in via Beldiletto, 1 - Milano

Aima Derivati S.p.a.
Stabilimento sito in s.s. n. 7, km 19,5 - S. Antimo - Napoli

Aima Derivati S.p.a.
Stabilimento sito in Lungarno Galilei, 2 - Pisa

Alfa Intes industria terapeutica Splendore d.i.
Stabilimento sito in via Fratelli Bandiera, 26 - Casoria (Napoli)

Alfa Wassermann S.p.a.
Stabilimento sito in corso Belgio, 86 - Torino

Alfa Wassermann S.p.a
Stabilimento sito in in contrada S. Emidio - Alanno Scalo (Pescara)

All-Far S.r.l.
Stabilimento sito in via Don Sturzo, 29/*bis* - Lainate (Milano)

Allergan S.p.a.
Stabilimento sito in via Costarica, 20 - Pomezia (Roma)

Allergan S.p.a.
Stabilimento sito in via Tiburtina, 1040 - Roma

Allergan S.p.a.
Stabilimento sito in via Zambeletti - Baranzate di Bollate (Milano)

Also Laboratori S.a.s.
Stabilimento sito in loc. Pian del Tivano - Zelbio (Como)

Amsa S.r.l.
Stabilimento sito in via del Cantaccio, 3 - Barberino di Mugello (Firenze)

Asahi-Farma Italia S.r.l.
Stabilimento sito in via Zambeletti - Baranzate di Bollate (Milano)

Asahi-Farma Italia S.r.l.
Stabilimento sito in via Tiburtina, 1040 - Roma

Asta Medica S.p.a.
Stabilimento sito in via Zanella, 3-5 - Milano

Astra (Italia) S.p.a.
Stabilimento sito in via Kennedy, 5 - Comazzo (Milano)

Astra-Simes S.p.a.
Stabilimento sito in via Nazionale Appia - Capua (Caserta)

Aziende Chim. Riunite Angelini Francesco A.C.R.A.F. S.p.a.
Stabilimento sito in s.s. n. 121, km 4,6 - Misterbianco (Catania)

Aziende Chim. Riunite Angelini Francesco A.C.R.A.F. S.p.a.
Stabilimento sito in s.s. Adriatica, km 303 - Pontelungo (Ancona)

Baker Pharma S.p.a.
Stabilimento sito in via Corsi Salviati, 27 - Sesto Fiorentino (Firenze)

Baldacci S.p.a.
Stabilimento sito in via S. Michele degli Scalzi, 73 - Pisa

Baxter S.p.a.
Stabilimento sito in via dell'Osmannoro, 253 - Sesto Fiorentino (Firenze)

Bayer S.p.a.
Stabilimento sito in Valeggio Sul Mincio - Verona

Bayer S.p.a.
Stabilimento sito in via delle Groane, 126 - Garbagnate Milanese (Milano)

Bayropharm Italiana S.r.l.
Stabilimento sito in via delle Groane. 126 - Garbagnate Milanese (Milano)

Bayropharm Italiana S.r.l.
Stabilimento sito in Valeggio sul Mincio - Verona

Beltapharm S.r.l.
Stabilimento sito in via Stelvio, 66 - Cusano Milanino (Milano)

Benedetti S.r.l.
Stabilimento sito in via Donizzetti, 52 - Scandicci (Firenze)

Bergamon S.p.a.
Stabilimento sito in via di Cancelliera, 60 - Ariccia (Roma)

Berna Istituto Sieroterapico S.r.l.
Stabilimento sito in provinciale per Lecco, 78 - Tavernerio (Como)

Berta S.a.s. di Dr. Giovanni ed Erminia Berta & C.
Stabilimento sito in via Vittorio Veneto, 241-247 - Cislago (Varese)

Beta S.r.l. Lab. Biol. Chemioterapico
Stabilimento sito in via Giulio Uberti, 8 - Brescia

Bidachem S.p.a.
Stabilimento sito in s.s. n. 11 Padana Superiore, 8 - Fornovo S. Giovanni (Bergamo)

Bieffe Medital S.p.a.
Stabilimento sito in via Nuova Provinciale - Grosotto (Sondrio)

Bieffe Medital S.p.a.
Stabilimento sito in via Giardini. 1271 - Modena

Biondustria Farmaceutici S.p.a.
Stabilimento sito in via De Ambrosiis, 2 - Novi Ligure (Alessandria)

Biologici Italia Laboratoires S.r.l.
Stabilimento sito in via Cavour, 41-43 - Novate Milanese (Milano)

Biomedica Foscama Ind. Chim. Farm. S.p.a.
Stabilimento sito in via Tiburtina km 15 - Roma

Biomedica Foscama Ind. Chim. farm. S.p.a.
Stabilimento sito in via Morolese, 87 - Ferentino (Frosinone)

Biophar Laboratori Chimici S.p.a.
Stabilimento sito in Valle di Vitalba Nucleo Indus. - Atella (Potenza)

BioResearch S.p.a.
Stabilimento sito in località Roggia Pirola - Liscate (Milano)

Biotekfarma BKF S.r.l.
Stabilimento sito in via Campobello, 15 - Pomezia (Roma)

Blue Cross S.r.l.
Stabilimento sito in via Di Vittorio, 2 - Origgio (Varese)

Boehringer Ingelheim Italia S.p.a.
Stabilimento sito in via Serio, 15 - Milano

Boehringer Ingelheim Italia S.p.a.
Stabilimento sito in località Prulli - Reggello (Firenze)

Boehringer Mannheim Italia S.p.a.
Stabilimento sito in viale della Libertà km 7,5 - Monza (Milano)

Bonomelli S.p.a.
Stabilimento sito in via Montecuccoli, 1 - Dolzago (Como)

Boots Italia S.p.a.
Stabilimento sito in via Di Vittorio, 2 - Origgio (Varese)

Bracco S.p.a.
Stabilimento sito in via E. Folli, 50 - Milano

Bristol Italiana Sud S.p.a.
Stabilimento sito in via del Murillo - Sermoneta (Latina)

Bristol Myers Squibb S.p.a.
Stabilimento sito in località Fontana del Ceraso - Anagni (Frosinone)

Brocades Pharma S.p.a.
Stabilimento sito in viale Spagna, 45 - Cologno Monzese (Milano)

Bruschettini S.r.l.
Stabilimento sito in via Isonzo, 6 - Genova

Byk Gulden Italia S.p.a.
Stabilimento sito in via Giotto, 1 - Cormano (Milano)

C.O.C. Farmaceutici S.r.l.
Stabilimento sito in via Modena, 15 - S. Agata Bolognese (Bologna)

C.T. Laboratorio Farmaceutico S.r.l.
Stabilimento sito in via Dante Alighieri, 71 - Sanremo (Imperia)

Camillo Corvi S.p.a.
Stabilimento sito in stradone Farnese, 118 - Piacenza

Camillo Corvi S.p.a.
Stabilimento sito in viale Gran Sasso, 18 - Milano

Carlo Erba O.T.C. S.r.l.
Stabilimento sito in località Marino del Tronto - Ascoli Piceno

Carlo Erba O.T.C. S.r.l.
Stabilimento sito in via Milano, 68 - Nerviano (Milano)

Carlo Erba O.T.C. S.r.l.
Stabilimento sito in via Tarantelli - Mozzate (Como)

CGI Compagnia Generale Impianti S.r.l.
Stabilimento sito in via Serpero, 2 - Masate (Milano)

Chemil Farmaceutici S.r.l.
Stabilimento sito in via Cavour, 41-43 - Novate Milanese (Milano)

Chiesi Farmaceutici S.p.a.
Stabilimento sito in via S. Leonardo, 96 - Parma

Chiesi Farmaceutici S.p.a.
Stabilimento sito in via Palermo, 26/A - Parma

Ciba Geigy S.p.a.
Stabilimento sito in via Benadir, 5 - Crescenzago (Milano)

Ciba Geigy S.p.a.
Stabilimento sito in via Schito, 129-131 - Torre Annunziata (Napoli)

Cilag S.p.a.
Stabilimento sito in via C. Janssen - Borgo S. Michele (Latina)

Colonia della Salute Arnaldi Lab. Chim. Farmaceutico S.p.a.
Stabilimento sito in via C. Arnaldi, 6 - Uscio (Genova)

Cooperativa Farmaceutica Società cooperativa a r.l.
Stabilimento sito in via Kennedy, 12-14 - Cerro Maggiore (Milano)

Crinos Industria Farmacobiologica S.p.a.
Stabilimento sito in piazza XX Settembre, 2 - Villa Guardia (Como)

Crosara S.p.a.
Stabilimento sito in via Campobello, 15 - Pomezia (Roma)

Cyanamid Italia S.p.a.
Stabilimento sito in via Franco Gorgone zona ind. - Catania

D.R. Drug Research S.r.l.
Stabilimento sito in via Licinio, 11 - Erba (Como)

Damor Farmaceutici S.p.a.
Stabilimento sito in S. Maria a Cubito, 27 - Capodimonte (Napoli)

Del Saz e Filippini S.r.l.
Stabilimento sito in via Pestagalli - Milano

Dibra S.p.a.
Stabilimento sito in via E. Folli, 50 - Milano

Difa Coopervision S.p.a.
Stabilimento sito in via di Cancelliera, 60 - Ariccia (Roma)

Difer Industrie Farmaceutiche Triestine S.p.a.
Stabilimento sito in Porto Industriale - Trieste

Don Baxter S.p.a.
Stabilimento sito in via Flavia, 122 - Trieste

Doppel Farmaceutici S.r.l.
Stabilimento sito in viale Gran Sasso, 18 - Milano

Doppel Farmaceutici S.r.l.
Stabilimento sito in stradone Farnese, 118 - Piacenza

Dorom S.r.l.
Stabilimento sito in via Volturno, 48 Q. de' Stampi - Rozzano (Milano)

Dr. A. Tosi Farmaceutici S.r.l.
Stabilimento sito in corso della Vittoria, 12/b - Novara

Dr. A. Torre Farmaceutici S.r.l.
Stabilimento sito in via Forlanini, 15 - Milano

Dr. Formenti S.p.a.
Stabilimento sito in via Di Vittorio, 2 - Origgio (Varese)

Dr. Medici Laboratorio Farmaceutico S.r.l.
Stabilimento sito in località Santa Palomba - Pomezia (Roma)

Duncan Farmaceutici S.p.a.
Stabilimento sito in ss. Asolana, km 11,2 - S. Polo Torrile (Parma)

Duncan Farmaceutici S.p.a.
Stabilimento sito in via Fleming, 2 - Verona

Dynacren Lab. Farm. del Dr. A. Francioni e di M. Gerosa S.r.l.
Stabilimento sito in via P. Nenni, 12 - Castelletto sopra Ticino (Novara)

E. Granelli Lab. Chim. Farmaceutico S.p.a.
Stabilimento sito in via Castelvetro, 17 - Milano

Edmond Pharma S.r.l.
Stabilimento sito in via dei Giovi, 131 - Paderno Dugnano (Milano)

Eli Lilly Italia S.p.a.
Stabilimento sito in via Gramsci, 731 - Sesto Fiorentino (Firenze)

Ellefarm S.r.l.
Stabilimento sito in via L. Da Vinci, 168 - Trezzano sul Naviglio (Milano)

Ellem Industria Farmaceutica S.r.l.
Stabilimento sito in via L. Da Vinci, 168 - Trezzano sul Naviglio (Milano)

Erbamont Italia NV
Stabilimento sito in loc. Marino del Tronto - Ascoli Piceno

Erbamont Italia NV
Stabilimento sito in via Milano, 68 - Nerviano (Milano)

Errekappa Euroterapici S.p.a.
Stabilimento sito in località Roggia Pirola - Liscate (Milano)

Esseti Laboratorio Chimico Farmaceutico Biologico S.a.s.
Stabilimento sito in via Cavalli di Bronzo, 41 - S. Giorgio a Cremano (Napoli)

Euderma S.r.l.
Stabilimento sito in via Rigardara, 27/29 - Cerasolo di Coriano (Foggia)

Eugal Lab. Chimico Farmaceutico S.r.l.
Stabilimento sito in via Fabbriche, 8 - Serravalle Scrivia (Alessandria)

Eurand International S.p.a.
Stabilimento sito in via privata Pasteur, 1-3 - Cinisello Balsamo (Milano)

Eurofarmaco S.r.l.
Stabilimento sito in via Tiburtina, 1496 - Roma

Eurospital S.p.a.
Stabilimento sito in via Flavia, 122 - Trieste

Face Laboratorio Farmaceutico S.r.l.
Stabilimento sito in via Albissola, 49 - Genova Bolzaneto (Genova)

Falqui Prodotti Farmaceutici S.p.a.
Stabilimento sito in via G. R. Carli, 2 - Milano

Fama Istituto Chimico Biologico S.r.l.
Stabilimento sito in via A. Sauli, 21 - Milano

Farge S.r.l.
Stabilimento sito in via Tortona, 12 - Genova

Farma 3 Medicalex S.r.l.
Stabilimento sito in via Solferino, 42 - Meda (Milano)

Farma Biagini S.p.a.
Stabilimento sito in Lungarno Galilei, 2 - Pisa

Farma Biagini S.p.a.
Stabilimento sito in s.s. n. 7, km 19,5 - S. Antimo (Napoli)

Farmaceutici Ecobi S.a.s. di Lungaro Giuseppe e C.
Stabilimento sito in via E. Bazzano, 26 - Ronco Scrivia (Genova)

Farmaceutici Caber S.p.a.
Stabilimento sito in via E. Bazzano, 14 - Ronco Scrivia (Genova)

Farmaceutici Coli S.r.l.
Stabilimento sito in via Campobello, 15 - Pomezia (Roma)

Farmaceutici Dompé S.p.a.
Stabilimento sito in via San Martino, 12 - Milano

Farmaceutici Formenti S.r.l.
Stabilimento sito in via Di Vittorio, 2 - Origgio (Varese)

Farmaceutici Locatelli S.r.l.
Stabilimento sito in via Campobello, 15 - Pomezia (Roma)

Farmades S.p.a.
Stabilimento sito in via Tor Cervara, 282 - Roma

Farmaka S.r.l.
Stabilimento sito in via Galilei, 7 - Pero (Milano)

Farmasister S.r.l.
Stabilimento sito in piazza XX Settembre, 2 - Villa Guardia (Como)

Farmigea Industria Chimica Farmaceutica S.p.a.
Stabilimento sito in via Carmignani, 2 - Pisa

Farmila Farmaceutici Milano S.p.a.
Stabilimento sito in via E. Fermi, 50 - Settimo Milanese (Milano)

Farmitalia Carlo Erba S.r.l.
Stabilimento sito in loc. Marino del Tronto - Ascoli Piceno

Farmitalia Carlo Erba S.r.l.
Stabilimento sito in via Milano, 68 - Nerviano (Milano)

Fater S.a.s.
Stabilimento sito in s.s. Adriatica km 303 - Pontelungo (Ancona)

Fater S.a.s.
Stabilimento sito in s.s. 121 km 4,6 - Misterbianco (Catania)

Ferring S.r.l.
Stabilimento sito in via Vallisneri, 10 - Milano

Fidia S.p.a.
Stabilimento sito in via Ponte della Fabbrica 3/A - Abano Terme (Padova)

Fine Foods NTM S.p.a.
Stabilimento sito in via Grignano, 29 - Brembate (Bergamo)

FIRMA Fabbrica Italiana Ritrovati Medicinali Affini S.p.a.
Stabilimento sito in via di Scandicci, 37 - Firenze

Fisons Italchimici S.p.a.
Stabilimento sito in via Pontinia, 5 - Pomezia (Roma)

Foletto S.r.l.
Stabilimento sito in via E. Bazzano, 14 - Ronco Scrivia (Genova)

Francia Farmaceutici S.r.l.
Stabilimento sito in via Pestagalli - Milano

Fulton Medicinali S.p.a.
Stabilimento sito in via Edison, 68-70 - Settimo Milanese (Milano)

Gazzoni 1907 S.p.a.
Stabilimento sito in via Barontini, 16-20 - Bologna

Geymonat S.p.a.
Stabilimento sito in via S. Anna, 2 - Anagni (Frosinone)

Ghimas S.p.a.
Stabilimento sito in via Fucini, 2 - Casalecchio di Reno (Bologna)

Giovanni Ogna & F. S.p.a.
Stabilimento sito in via C. Farini, 63 - Milano

Giuliani S.p.a.
Stabilimento sito in via Sondrio, 12 - Cernusco sul Naviglio (Milano)

Glaxo Allen S.p.a.
Stabilimento sito in s.s. Asolana km 11,2 - S. Polo Torrile (Parma)

Glaxo Allen S.p.a.
Stabilimento sito in via Fleming, 2 - Verona

Glaxo S.p.a.
Stabilimento sito in via Fleming, 2 - Verona

Glaxo S.p.a.
Stabilimento sito in s.s. Asolana km 11,2 - S. Polo Torrile (Parma)

Gricar Chemical S.r.l.
Stabilimento sito in via S. Giuseppe, 18 - Brugherio (Milano)

Gruppo Lepetit S.p.a.
Stabilimento sito in loc. Valcanello - Anagni (Frosinone)

Guieu S.p.a.
Stabilimento sito in via Robbio, 29 - Confienza (Pavia)

Hammer Pharma S.p.a.
Stabilimento sito in località Valcanello - Anagni (Frosinone)

Herdel S.r.l.
Stabilimento sito in via Fabbriche, 8 - Serravalle Scrivia (Alessandria)

Hoechst Italia S.p.a.
Stabilimento sito in s.s. 17 km 22 - Scoppito (L'Aquila)

ICI Italia S.p.a.
Stabilimento sito in via delle Industrie - Caponago (Milano)

IDI Farmaceutici S.p.a.
Stabilimento sito in via dei Castelli Romani km 14,5 - Pomezia (Roma)

IFCI Ind. Farmac. Cosmetica Italiana S.p.a.
Stabilimento sito in via Magnanelli, 2 - Casalecchio di Reno (Bologna)

Iketon S.r.l.
Stabilimento sito in via C. Prudenzio, 16 - Milano

Ilex Italiana S.r.l.
Stabilimento sito in via di Cancelliera, 60 - Ariccia (Roma)

Industria Farmaceutica Galenica Senese S.r.l.
Stabilimento sito in via Cassia Nord, 3 - Montironi d'Arbia (Siena)

Industria Farmaceutica Iema S.r.l.
Stabilimento sito in via Adelasio, 15 - Ranica (Bergamo)

Industria Farmaceutica Nova Argentia S.r.l.
Stabilimento sito in via Pascoli, 1 - Gorgonzola (Milano)

Industria Farmaceutica Serono S.p.a.
Stabilimento sito in via Casilina, 125 - Roma

Industrie Farmaceutiche Riunite Sigma Tau S.p.a.
Stabilimento sito in via Pontina km 30,4 - Pomezia (Roma)

Interfalk Italia S.p.a.
Stabilimento sito in via Emilia, 99 - Lodi (Milano)

Inverni della Beffa S.p.a.
Stabilimento sito in via Ripamonti, 99 - Milano

IPA International Pharma Associated S.r.l.
Stabilimento sito in via Casale Cavallari, 53 - Roma

IPFI Industria Farmaceutica S.r.l.
Stabilimento sito in via Lambro, 38 - Opera (Milano)

IPIT Istituto Profilattico Italiano Torino S.r.l.
Stabilimento sito in via Valletta, 58 - Leini (Torino)

IRBI S.p.a.
Stabilimento sito in via Pontina km 27,5 - Pomezia (RM)

Ircafarm S.r.l.
Stabilimento sito in via G. Di Vittorio, 2 - Origgio (Varese)

IRFI Ist. Ricerche Farmacobiologiche Internazionali S.p.a.
Stabilimento sito in via Tiburtina km 15 - Roma

IRFI Ist. Ricerche Farmacobiologiche Internazionali S.p.a.
Stabilimento sito in via Morolese, 87 - Ferentino (Frosinone)

Istituto Biochimico Italiano Giovanni Lorenzini S.p.a.
Stabilimento sito in via Fossignano, 2 - Aprilia (Latina)

Istituto Biochimico Pavese S.p.a.
Stabilimento sito in viale Certosa, 10 - Pavia

Istituto Biologico Chemioterapico ABC S.p.a.
Stabilimento sito in via Crescentino, 25 - Torino

Istituto Chemioterapico ICT S.p.a.
Stabilimento sito in via G. Morigi, 45 - Piacenza

Istituto Chimico Internazionale Dr. G. Rende S.r.l.
Stabilimento sito in via Salaria, 1240 - Roma

Istituto De Angeli Ph. S.p.a.
Stabilimento sito in località Prulli - Reggello (Firenze)

Istituto Dermatologico Italiano IDIM S.p.a.
Stabilimento sito in viale Tre Venezie, 44/46 - Monselice (Padova)

Istituto Farmacoterapico Italiano S.p.a.
Stabilimento sito in Valle di Vitalba Nucleo Industr. - Atella (Potenza)

Istituto Ganassini di Ricerche Biologiche S.p.a.
Stabilimento sito in via Gaggia, 16 - Milano

Istituto Gentili S.p.a.
Stabilimento sito in via Mazzini, 112 - Pisa

Istituto Italiano Fermenti S.p.a.
Stabilimento sito in via Beldiletto, 1 - Milano

Istituto Lusofarmaco Italia S.p.a.
Stabilimento sito in via Carnia, 26 - Milano

Istituto Sierovaccinogeno Italiano ISI S.p.a.
Stabilimento sito in Lungarno Galilei, 2 - Pisa

Istituto Sierovaccinogeno Italiano ISI S.p.a.
Stabilimento sito in s.s. 7 km 19,5 - S. Antimo - Napoli

Italfarmaco S.p.a.
Stabilimento sito in F. Testi, 330 - Milano

Italsuisse Co. S.a.s.
Stabilimento sito in via Campobello, 15 - Pomezia (Roma)

Janssen Farmaceutici S.p.a.
Stabilimento sito in via C. Janssen - Borgo S. Michele (Latina)

Kelemata S.p.a.
Stabilimento sito in via Castellana, 120 - Martellago (Venezia)

Knoll S.p.a.
Stabilimento sito in via Europa, 35 - Muggiò (Milano)

L. Molteni & C. S.p.a. dei F.lli Alitti
Stabilimento sito in via Pisana, 458 - Scandicci (Firenze)

L. Pr. Farm. Boniscontro e Gazzone S.r.l.
Stabilimento sito in via Tiburtina, 1004 - Roma

L.I.R.C.A. Synthelabo S.r.l.
Stabilimento sito in via Rivoltana, 35 - Limito (Milano)

Lab. Chim. DECA Dr. Capuani S.r.l.
Stabilimento sito in via Balzaretti, 17 - Milano

Lab. Chim. Farm. Giorgio Zoja S.p.a.
Stabilimento sito in via Di Vittorio, 2 - Origgio (Varese)

Lab. Chim. Farmaceutico A. Donini S.r.l.
Stabilimento sito in via Ecce Homo, 18 - Nogara (Verona)

Lab. Farm. SIT Specialità Igienico Terapeutiche S.r.l.
Stabilimento sito in via Cavour, 70 - Mede (Pavia)

Laboratori Delalande Isnardi S.p.a.
Stabilimento sito in via XXV Aprile, 69 - Imperia

Laboratori Gambar S.r.l.
Stabilimento sito in via Bolognola, 45 - Roma

Laboratori Guidotti S.p.a.
Stabilimento sito in via Trieste, 40 - Pisa

Laboratori Italiani Vaillant S.r.l.
Stabilimento sito in via Vittorio Veneto, 241-247 - Cislago (Varese)

Laboratori Prophin S.r.l.
Stabilimento sito in via Lambro, 38 - Opera (Milano)

Laboratori Terapeutici MR S.r.l.
Stabilimento sito in via D. Veneziano, 13 - Firenze

Laboratori UCB S.p.a.
Stabilimento sito in via Praglia, 15 - Pianezza (Torino)

Laboratorio Biochimico Croce Bianca S.r.l.
Stabilimento sito in via Falzarego, 8 - Ospiate di Bollate (Milano)

Laboratorio Chimico Garant S.r.l.
Stabilimento sito in via Chiantigiana km 1,2 - Monteriggioni (Siena)

Laboratorio Farmaceutico dott. Giovannardi d.i.
Stabilimento sito in via Poggio Favaro, 1/b - Bogliasco (Genova)

Laboratorio Farmaceutico dott. Ottolenghi e C. S.r.l.
Stabilimento sito in via Cuneo, 5 - Trofarello (Torino)

Laboratorio Farmacogeno AFOM S.r.l.
Stabilimento sito in via Torino, 448 - Brandizzo (Torino)

Laboratorio Farmacologico Milanese S.r.l.
Stabilimento sito in via Monterosso, 273 - Caronno Pertusella (Varese)

Lachifarma Laboratorio Chimico Farmaceutico Salentino S.r.l.
Stabilimento sito in s.s. 16 zona industriale - Zollino (Lecce)

Lafar S.r.l.
Stabilimento sito in via Noto, 7 - Milano

LAFARE Laboratorio Farmaceutico Reggiano S.r.l.
Stabilimento sito in Sac. Benedetto Cozzolino, 67 - Ercolano (Napoli)

Lamp San Prospero S.p.a.
Stabilimento sito in via della Pace, 28 - San Prospero sul Secchia (Modena)

Lampugnani Farmaceutici S.p.a.
Stabilimento sito in via Gramsci, 4 - Nerviano (Milano)

Leben's S.r.l.
Stabilimento sito in via Rovigo, 1 - Roma

Lifepharma S.r.l.
Stabilimento sito in via F. Testi, 330 - Milano

Lipha S.p.a.
Stabilimento sito in via Garibaldi, 82 - Calenzano (Firenze)

Lisapharma S.p.a.
Stabilimento sito in via Licinio, 11 - Erba (Como)

Lofarma S.r.l.
Stabilimento sito in via Cassala, 40 - Milano

LPB S.p.a.
Stabilimento sito in via dei Lavoratori, 54 - Cinisello Balsamo (Milano)

LPB S.p.a.
Stabilimento sito in via B. Quaranta, 12 - Milano

Luitpold S.p.a.
Stabilimento sito in via S. Anna, 2 - Anagni (Frosinone)

Magis S.p.a.
Stabilimento sito in via Cacciamali, 36 - Brescia

Malesci Istituto Farmacobiologico S.p.a.
Stabilimento sito in via Paisiello, 8 - Firenze

Manetti & Roberts e C. S.p.a.
Stabilimento sito in via Baldanzese, 177 - Calenzano (Firenze)

Marco Antonetto S.p.a.
Stabilimento sito in via Arsenale, 29/31 - Torino

Marco Viti Farmaceutici S.p.a.
Stabilimento sito in via Tarantelli - Mozzate (Como)

Mastelli S.r.l.
Stabilimento sito in via Armea, 90 - Sanremo (Imperia)

Master Pharma S.r.l.
Stabilimento sito in via S. Leonardo, 96 - Parma

Master Pharma S.r.l.
Stabilimento sito in via Palermo, 26/A - Parma

Max Farma S.r.l.
Stabilimento sito in via XXV Aprile, 69 - Oneglia (Imperia)

MCA Medical and Chemical Agency S.r.l.
Stabilimento sito in via Parini, 1-3 - S. Vittore Olona (Milano)

Mediolanum Farmaceutici S.p.a.
Stabilimento sito in via S. Giuseppe Cottolengo, 31 - Milano

Medisca S.r.l.
Stabilimento sito in via Galilei, 7 - Pero (Milano)

Medosan Industrie Biochimiche Riunite S.r.l.
Stabilimento sito in via di Cancelliera, 12 - Albano Laziale (Roma)

Mendelejeff Stab. Chim. Farm. S.r.l.
Stabilimento sito in via Tiburtina, 1496 - Roma

Merck, Sharp & Dohme S.p.a.
Stabilimento sito in via Emilia, 21 - Pavia

Merck, Sharp & Dohme S.p.a.
Stabilimento sito in via Pordoi, 18 - Baranzate di Bollate (Milano)

Metapharma S.r.l.
Stabilimento sito in via Pontina, 82 - Aprilia (Latina)

Miba Prodotti Chimici e Farmaceutici S.p.a.
Stabilimento sito in via Falzarego, 8 - Ospiate di Bollate (Milano)

Milanfarma S.p.a.
Stabilimento sito in via G. Ferraris, 44 - Caronno Pertusella (Varese)

Mitim S.r.l.
Stabilimento sito in via Cacciamali, 36 - Brescia

Monico Jacopo S.r.l.
Stabilimento sito in via Orlanda Ponte Pietra, 10 - Mestre (Venezia)

Montefarmaco S.p.a.
Stabilimento sito in via Galilei, 7 - Pero (Milano)

Neopharmed S.p.a.
Stabilimento sito in via Emilia, 21 - Pavia

Neopharmed S.p.a.
Stabilimento sito in via Pordoi, 18 - Baranzate di Bollate (Milano)

Nuovo Consorzio Sanitario Nazionale d.i.
Stabilimento sito in via Svetonio, 6 - Roma

Officina Farmaceutica Fiorentina S.r.l.
Stabilimento sito in Quartiere Varignano - Viareggio (Lucca)

Opocrin S.p.a.
Stabilimento sito in via XXV Aprile, 69 - Oneglia (Imperia)

Organon Italia S.p.a.
Stabilimento sito in via Costarica, 15 - Pomezia (Roma)

Otifarma S.p.a.
Stabilimento sito in via Crescentino, 25 - Torino

Parke-Davis S.p.a.
Stabilimento sito in via Colombo, 1 - Lainate (Milano)

Pastor Farina S.r.l.
Stabilimento sito in via Serpero, 2 - Masate (Milano)

Pfizer Italiana S.p.a.
Stabilimento sito in s.s. 156 km 50 - Borgo San Michele (Latina)

Pharmatec International S.r.l.
Stabilimento sito in via Carducci, 35 - Trezzano sul Naviglio (Milano)

Pharmatec International S.r.l.
Stabilimento sito in via Tirso, 6-7 - S. Giuliano Milanese (Milano)

Pharmavis S.r.l.
Stabilimento sito in viale Industria 54 - Padova

Phideapharma S.r.l.
Stabilimento sito in via Palermo, 26/A - Parma

Phideapharma S.r.l.
Stabilimento sito in via S. Leonardo, 96 - Parma

Pierrel Ospedali S.p.a.
Stabilimento sito in zona industriale - Tito Scalo (Potenza)

Pierrel S.p.a.
Stabilimento sito in via Nazionale Appia - Capua (Caserta)

Pierzoo Rhone Merieux S.r.l.
Stabilimento sito in via Noto, 7 - Milano

Poli Industria Chimica S.p.a.
Stabilimento sito in via Volturno, 48 - Q. de' Stampi - Rozzano (Milano)

Polifarma S.p.a.
Stabilimento sito in via Tor Sapienza, 138 - Roma

Procemsa S.r.l.
Stabilimento sito in via Pinerolo, 12 - Torino

Procter & Gamble Pharmaceuticals Italia S.p.a.
Stabilimento sito in via G. Bechi, 3 - Firenze

Prodotti Formenti S.r.l.
Stabilimento sito in via Di Vittorio, 2 - Origgio (Varese)

Proter S.p.a.
Stabilimento sito in via Lambro, 38 - Opera (Milano)

Pulitzer Italiana S.r.l.
Stabilimento sito in via Tiburtina, 1004 - Roma

Puropharma S.r.l.
Stabilimento sito in via Di Vittorio, 2 - Origgio (Varese)

R.P. Scherer S.p.a.
Stabilimento sito in via Nettunense km 20.1 - Aprilia (Latina)

Radiumfarma S.r.l.
Stabilimento sito in via Serpero, 2 - Masate (Milano)

Ravizza S.p.a.
Stabilimento sito in via Europa, 35 - Muggiò (Milano)

Recofarma S.r.l.
Stabilimento sito in via Civitali, 1 - Milano

Recofarma S.r.l.
Stabilimento sito in via Laurentina km 24,730 - Pomezia (Roma)

Recordati Farma S.r.l.
Stabilimento sito in via Laurentina km 24,730 - Pomezia (Roma)

Recordati Farma S.r.l.
Stabilimento sito in via Civitali, 1 - Milano

Recordati Industria Chimica Farmaceutica S.p.a.
Stabilimento sito in via Civitali, 1 - Milano

Recordati Industria Farmaceutica S.p.a.
Stabilimento sito in via Laurentina km 24,730 - Pomezia (Roma)

Rhone Poulenc Rorer S.p.a.
Stabilimento sito in viale Europa, 11 - Origgio (Varese)

Ripari Gero S.p.a.
Stabilimento sito in via Chiantigiana km 1,2 - Monteriggioni (Siena)

Ris Farma S.r.l.
Stabilimento sito in piazza Durante, 11 - Milano

Roche S.p.a.
Stabilimento sito in via Morelli, 2 - Segrate (Milano)

Roche S.p.a.
Stabilimento sito in piazza Durante, 11 - Milano

Roerig Farm. Italiana S.r.l.
Stabilimento sito in s.s. 156 km 50 - Borgo S. Michele (Latina)

Rotta Research Laboratorium S.p.a.
Stabilimento sito in via Valosa di Sopra, 9 - Monza (Milano)

Rottapharm S.r.l.
Stabilimento sito in via Valosa di Sopra, 9 - Monza (Milano)

Roussel Pharma S.p.a.
Stabilimento sito in stradone Farnese, 118 - Piacenza

Roussel Pharma S.p.a.
Stabilimento sito in viale Gran Sasso, 18 - Milano

Saba Farmaceutici S.a.s.
Stabilimento sito in via Salbertrand, 21 - Torino

Sabine Farma S.r.l.
Stabilimento sito in via XXV Aprile, 69 - Imperia

SALF Laboratorio Farmacologico S.p.a.
Stabilimento sito in via Mazzini - Cenate Sotto (Bergamo)

Salus Researches S.p.a.
Stabilimento sito in via Tiburtina, 1496 - Roma

Samatec Società Abrasivi e Materiali Ceramici S.p.a.
Stabilimento sito in via Stoppani, 25 - Calolziocorte (Bergamo)

Samil S.p.a.
Stabilimento sito in via dei Lavoratori, 54 - Cinisello Balsamo (Milano)

Samil S.p.a.
Stabilimento sito in via B. Quaranta, 12 - Milano

San Carlo S.p.a.
Stabilimento sito in località Santa Palomba - Pomezia (Roma)

Sandoz Prodotti Farmaceutici S.p.a.
Stabilimento sito in via B. Quaranta, 12 - Milano

Sandoz Prodotti Farmaceutici S.p.a.
Stabilimento sito in via dei Lavoratori, 54 - Cinisello Balsamo (Milano)

Sanofi Winthrop S.p.a.
Stabilimento sito in via Piranesi, 38 - Milano

Sanofi Winthrop S.p.a.
Stabilimento sito in viale Forlanini, 23 - Milano

Savio S.r.l.
Stabilimento sito in via E. Bazzano, 14 - Ronco Scrivia (Genova)

Savoma Medicinali S.p.a.
Stabilimento sito in via Orzi di Baganza, 2 - Parma

SCA Stabilimenti Chimici dell'Adda S.p.a.
Stabilimento sito in via Kennedy, 5 - Comazzo (Milano)

Schering Plough S.p.a.
Stabilimento sito in via Kennedy, 5 - Comazzo (Milano)

Schering S.p.a.
Stabilimento sito in via Cassanese angolo via Marconi - Segrate (Milano)

Schiapparelli Salute S.p.a.
Stabilimento sito in contrada S. Emidio - Alanno Scalo (Pescara)

Schiapparelli Salute S.p.a.
Stabilimento sito in corso Belgio, 86 - Torino

Schiapparelli Searle S.r.l.
Stabilimento sito in contrada S. Emidio - Alanno Scalo (Pescara)

Schiapparelli Searle S.r.l.
Stabilimento sito in corso Belgio, 86 - Torino

Schwarz Pharma S.p.a.
Stabilimento sito in via Emilia, 99 - Lodi (Milano)

Sclavo S.p.a.
Stabilimento sito in località Bellaria di Rosia - Sociville (Siena)

Select Pharma S.p.a.
Stabilimento sito in via Pontina, 82 - Aprilia (Latina)

Selvi S.r.l.
Stabilimento sito in via Rivoltana - Limito (Milano)

Serono Sud S.p.a.
Stabilimento sito in via De Blasio - Modugno (Bari)

Serpero Industria Galenica Milanese S.p.a.
Stabilimento sito in via Serpero, 2 - Masate (Milano)

Sifarma S.r.l.
Stabilimento sito in via XXV Aprile, 69 - Oneglia (Imperia)

SIFI S.p.a.
Stabilimento sito in località Monterosso Etneo - Aci S. Antonio (Catania)

SIFRA S.p.a.
Stabilimento sito in via Camagre, 41 - Isola della Scala (Verona)

SIGMAR Italia S.p.a.
Stabilimento sito in via Sombreno, 15 - Almè (Bergamo)

Sinax S.p.a.
Stabilimento sito in via Ponte della Fabbrica, 3/a - Abano Terme (Padova)

Smith Kline & French S.p.a.
Stabilimento sito in via Zambeletti - Baranzate di Bollate (Milano)

Smith Kline & French S.p.a.
Stabilimento sito in via Costarica, 20 - Pomezia (Roma)

Smith Kline & French S.p.a.
Stabilimento sito in via Tiburtina, 1040 - Roma

Smith, Kline Beecham Consumer Brands S.p.a.
Stabilimento sito in circonvallazione Idroscalo, 6 - Segrate (Milano)

SmithKline Beecham Farmaceutici S.p.a.
Stabilimento sito in via Costarica, 20 - Pomezia (Roma)

SmithKline Beecham Farmaceutici S.p.a.
Stabilimento sito in via Tiburtina, 1040 - Roma

SmithKline Beecham Farmaceutici S.p.a.
Stabilimento sito in via Zambeletti - Baranzate di Bollate (Milano)

Sofar S.p.a.
Stabilimento sito in via Firenze zona industriale - Trezzano Rosa (Milano)

S.p.a. Italiana Laboratori Bouty
Stabilimento sito in viale F.lli Casiraghi, 471 - Sesto S. Giovanni (Milano)

SPA Società Prodotti Antibiotici S.p.a.
Stabilimento sito in via Biella, 8 - Milano

SPA Società Prodotti Antibiotici S.p.a.
Stabilimento sito in via della Crosa, 26 - Cerano (Novara)

Stab. Chim. Farmac. Biologico Ceccarelli & C. d.i.
Stabilimento sito in via Caponsacchi, 31 - Firenze

Stab. Chimico Farmaceutico Dr. Brocchieri S.r.l.
Stabilimento sito in via Tiburtina km 14,4 - Roma

Stroder S.r.l.
Stabilimento sito in via di Ripoli, 207 - Firenze

Takeda Italia Farmaceutici S.p.a.
Stabilimento sito in via Franco Gorgone zona industriale - Catania

Teknofarma S.p.a.
Stabilimento sito in s.c. da Bertolla all'A. di Stu - Torino

Teofarma S.r.l.
Stabilimento sito in viale Certosa, 8/a - Pavia

Terme di Chianciano S.p.a.
Stabilimento sito in via delle Rose, 12 - Chianciano Terme (Siena)

Terme di Montecatini S.p.a.
Stabilimento sito in via Marconi, 7 - Montecatini (Pistoia)

Terme di Salsomaggiore S.p.a.
Stabilimento sito in via Roma, 9 - Salsomaggiore (Parma)

TREI Industria Italiana Integratori S.p.a.
Stabilimento sito in via Serpero, 2 - Masate (Milano)

Truffini & Reggè S.r.l.
Stabilimento sito in via Oslavia, 18 - Milano

UCM Unione Chimica Medicamenti S.p.a.
Stabilimento sito in via Sabaudia, 44 - Grugliasco (Torino)

Upjohn S.p.a.
Stabilimento sito in via Upjohn, 2 - Caponago (Milano)

Valeas Ind. Chim. Farmac. S.p.a.
Stabilimento sito in via Vallisneri, 10 - Milano

Vecchi & C. Piam S.p.A.
Stabilimento sito in via P. Semeria, 5 - Genova

Vetem S.p.a.
Stabilimento sito in Lungomare Pirandello, 8 - Porto Empedocle (Agrigento)

Vita Farmaceutici S.p.a.
Stabilimento sito in via Boucheron, 16 - Torino

Wellcome Italia S.p.a.
Stabilimento sito in via del Mare, 36 - Pomezia (Roma)

Wharton S.r.l.
Stabilimento sito in contrada S. Emidio - Alanno Scalo (Pescara)

Wharton S.r.l.
Stabilimento sito in corso Belgio, 86 - Torino

Wyeth S.p.a.
Stabilimento sito in via Nettunense, 90 - Aprilia (Latina)

Zambon Group S.p.a.
Stabilimento sito in via della Chimica, 9 - Vicenza

Zanoni S.p.a.
Stabilimento sito in tenuta S. Alessandro - Santhià (Vercelli)

Zeta Farmaceutici S.p.a.
Stabilimento sito in s. prov. Ghizzalunga - Sandrigo (Vicenza)

Zilliken & C. S.p.a.
Stabilimento sito in via F. Nullo, 23 - Genova

Zyma S.p.a.
Stabilimento sito in via Schito, 129-131 - Torre Annunziata (Napoli)

Zyma S.p.a.
Stabilimento sito in via Benadir, 5 - Crescenzago (Milano)

ALLEGATO 1*B*

ELENCO DELLE SOCIETÀ AUTORIZZATE A PRODURRE PRODOTTI BIOLOGICI

Aima Derivati S.p.a.
Stabilimento sito in S. Rufina - Città Ducale (Rieti)
Tipo di produzione: sieri-vaccini-emoderivati

Aima Derivati S.p.a.
Stabilimento sito in s.s. 7 km 19,5 - S. Antimo - Napoli
Tipo di produzione: sieri-vaccini-emoderivati

Aima Derivati S.p.a.
Stabilimento sito in Lungarno Galilei, 2 - Pisa
Tipo di produzione: sieri-vaccini-emoderivati

Anallergo S.r.l.
Stabilimento sito in via Alfani, 84 - Firenze
Tipo di produzione: allergeni

Bayropharm Italiana S.r.l.
Stabilimento sito in via delle Groane, 126 - Garbagnate Milanese (Milano)
Tipo di produzione: allergeni

Biocine Sclavo S.p.a.
Stabilimento sito in via Fiorentina, 3/a - Siena
Tipo di produzione: sieri-vaccini

Bracco S.p.a.
Stabilimento sito in via E. Folli, 50 - Milano
Tipo di produzione: allergeni - importatore extra CEE

Farma Biagini S.p.a.
Stabilimento sito in S. Rufina - Città Ducale (Rieti)
Tipo di produzione: sieri-vaccini-emoderivati

Farma Biagini S.p.a.
Stabilimento sito in Lungarno Galilei, 2 - Pisa
Tipo di produzione: sieri-vaccini-emoderivati

Farma Biagini S.p.a.
Stabilimento sito in s.s. 7 km 19,5 - S. Antimo - Napoli
Tipo di produzione: sieri-vaccini-emoderivati

FIRMA Fabbrica Italiana Ritrovati Medicinali Affini S.p.a.
Stabilimento sito in via di Scandicci, 37 - Firenze
Tipo di produzione: allergeni

Fisons Italchimici S.p.a.
Stabilimento sito in via Pontina, 5 - Pomezia (Roma)
Tipo di produzione: allergeni

Immuno S.p.a.
Stabilimento sito in via G. B. Oliva, 2 - Ospedaletto (Pisa)
Tipo di produzione: emoderivati

Istituto Behring S.p.a.
Stabilimento sito in s.s. n. 17 km 22 - Scoppito (L'Aquila)
Tipo di produzione: sieri-vaccini-emoderivati

Istituto Sierovaccinogeno Italiano ISI S.p.a.
Stabilimento sito in S. Rufina - Città Ducale (Rieti)
Tipo di produzione: sieri-vaccini-emoderivati

Istituto Sierovaccinogeno Italiano ISI S.p.a.
Stabilimento sito in s.s. 7 km 19,5 - S. Antimo - Napoli
Tipo di produzione: sieri-vaccini-emoderivati

Istituto Sierovaccinogeno Italiano ISI S.p.a.
Stabilimento sito in Lungarno Galilei, 2 - Pisa
Tipo di produzione: sieri-vaccini-emoderivati

Istituto Sierovaccinogeno Pozzi S.p.a.
Stabilimento sito in via Cassia Nord - Monteriggioni (Siena)
Tipo di produzione: sieri-vaccini - allergeni

Kallergen S.r.l.
Stabilimento sito in via IV Novembre, 76 - Settimo Milanese (Milano)
Tipo di produzione: allergeni

Lofarma S.r.l.
Stabilimento sito in via Cassala, 40 - Milano
Tipo di produzione: allergeni

Neo Abellò S.p.a.
Stabilimento sito in via Falzarego, 8 - Ospiate di Bollate (Milano)
Tipo di produzione: allergeni

Nuovi Laboratori Farma Biagini S.p.a.
Stabilimento sito in frazione Bolognana - Gallicano (Lucca)
Tipo di produzione: emoderivati

SARM Società Antica Ritrovati Medicinali S.r.l.
Stabilimento sito in via Tiburtina km 18,3 - Guidonia (Roma)
Tipo di produzione: allergeni

Schiapparelli Diagnostici Isnunit S.p.a.
Stabilimento sito in via della Castagnetta, 7 - Pomezia (Roma)
Tipo di produzione: sieri-vaccini-emoderivati

Sclavo S.p.a.
Stabilimento sito in località Bellaria di Rosia - Sovicille (Siena)
Tipo di produzione: sieri-vaccini-emoderivati

ALLEGATO 1C

ELENCO DELLE SOCIETÀ AUTORIZZATE AD EFFETTUARE FASI PARZIALI DI PRODUZIONE

Aima Derivati S.p.a.
Codice fiscale n. 00883190464
Stabilimento sito in Castelvecchio Pascoli (Lucca)
Tipo di produzione: operazioni terminali

Biolab SGS S.r.l.
Codice fiscale n. 03765750157
Stabilimento sito in via Buozzi, 2 - Vimodrone (Milano)
Tipo di produzione: controlli biologici

Cit S.r.l.
Codice fiscale n. 08364260151
Stabilimento sito in via Primo Villa, 15/a - Burago Molgara (Milano)
Tipo di produzione: operazioni terminali

Dèpo Pack di Ruchti Rosa
Codice fiscale RCHRS036H66Z133A
Stabilimento sito in via per Origgio, 112 - Caronno Pertusella (Varese)
Tipo di produzione: operazioni terminali

Farma Biagini S.p.a.
Codice fiscale n. 00883180465
Stabilimento sito in Castelvecchio Pascoli (Lucca)
Tipo di produzione: operazioni terminali

Gammarad Italia S.p.a.
Codice fiscale n. 00307110379
Stabilimento sito in loc. Ca' de' Fabbri - v. Marzabotto - Minerbio (Bologna)
Tipo di produzione: sterilizz. raggi gamma

Gammatom S.p.a.
Codice fiscale n. 09701800154
Stabilimento sito in via XXIV Maggio 14 - Guanzate (Como)
Tipo di produzione: sterilizz. raggi gamma

Ivers Lee S.p.a.
Codice fiscale n. 00216330126
Stabilimento sito in Corso della Vittoria, 1533 - Caronno Pertusella (Varese)
Tipo di produzione: operazioni terminali

KBR Kroton Biologic Researches S.r.l.
Codice fiscale n. 01600080798
Stabilimento sito in via Botteghelle s.n.c. - Crotone (Catanzaro)
Tipo di produzione: operazioni terminali controlli

PB Paola Beltracchini e C. S.n.c.
Codice fiscale n. 07986890155
Stabilimento sito in via S. Erasmo, 6 - Riscaldina (Milano)
Tipo di produzione: operazioni terminali

Pharcoterm S.r.l.
Codice fiscale n. 08590950153
Stabilimento sito in via Di Vittorio, 307 - Sesto S. Giovanni (Milano)
Tipo di produzione: operazioni terminali

Pharmagel S.p.a.
Codice fiscale n. 00839090156
Stabilimento sito in via Secondo Cremonesi, 4 - Lodi (Milano)
Tipo di produzione: operazioni terminali

Pharmagel S.p.a.
Codice fiscale n. 00839090156
Stabilimento sito in viale Europa, 3 - Lodi (Milano)
Tipo di produzione: operazioni terminali

SIIT S.r.l. - Servizio Nazionale Imballaggi Termosaldati
Codice fiscale n. 00820090157
Stabilimento sito in via Ariosto - quartiere Zingone - Trezzano sul Naviglio (Milano)
Tipo di produzione: operazioni terminali

Sitea S.p.a.
Codice fiscale n. 00143820462
Stabilimento sito in via Pacconi, 127 - Porcari (Lucca)
Tipo di produzione: operazioni terminali

ALLEGATO 1*D*

ELENCO DELLE SOCIETÀ AUTORIZZATE A PRODURRE RADIOFARMACI

Sorin Biomedica S.p.a.
Stabilimento sito in s. per Crescentino snc - Saluggia (Vicenza)

ALLEGATO 2

ELENCO DELLE SOCIETÀ AUTORIZZATE A PRODURRE FARMACI PRECONFEZIONATI PRODOTTI INDUSTRIALMENTE.

A. Sella Laboratorio Chimico Farmaceutico S.r.l.
Stabilimento sito in via Vicenza, 41 - Schio (Vicenza)

Abbott S.p.a.
Stabilimento sito in via Pontina, km 52 - Campoverde - Aprilia (Latina)

Acs Dobfar S.p.a.
Stabilimento sito in via privata Maria Teresa, 11 - Zoate Tribiano (Milano)

Alfa Intes Industria Terapeutica Splendore d.i.
Stabilimento sito in via Fratelli Bandiera, 26 - Casoria (Napoli)

All-Far S.r.l.
Stabilimento sito in via Don Sturzo, 29/*bis* - Lainate (Milano)

Allergan S.p.a.
Stabilimento sito in via Costarica, 20 - Pomezia (Roma)

Assogalenica Off. Galenica per il Terzo Mondo
Stabilimento sito in via Roma, 63/A - Pederobba (Treviso)

Asta medica S.p.a.
Stabilimento sito in via Zanella, 3-5 - Milano

Aziende Chim. Riunite Angelini Francesco A.C.R.A.F. S.p.a.
Stabilimento sito in s.s. 121 km 4,6 - Misterbianco (Catania)

Aziende Chim. Riunite Angelini Francesco A.C.R.A.F. S.p.a.
Stabilimento sito in s.s. Adriatica km 303 - Pontelungo - Ancona

Baxter S.p.a.
Stabilimento sito in via dell'Osmannoro, 253 - Sesto Fiorentino (Firenze)

Bellco S.p.a.
Stabilimento sito in via Camurana, 1/a - Mirandola (Modena)

Beltapharm S.r.l.
Stabilimento sito in via Stelvio, 66 - Cusano Milanino (Milano)

Benedetti S.r.l.
Stabilimento sito in via Donizzetti, 52 - Scandicci (Firenze)

Beta S.r.l. Lab. Chemioterapico
Stabilimento sito in via Giulio Uberti, 8 - Brescia

Bieffe Medital S.p.a.
Stabilimento sito in via Nuova Provinciale - Grosotto (Sondrio)

Bieffe Medital S.p.a.
Stabilimento sito in via Giardini, 1271 - Modena

Bioindustria Farmaceutici S.p.a.
Stabilimento sito in via De Ambrosiis, 2 - Novi Ligure (Alessandria)

Biologici Italia Laboratoires S.r.l.
Stabilimento sito in via Cavour, 41-43 - Novate Milanese (Milano)

Biophar Laboratori Chimici S.p.a.
Stabilimento sito in Valle di Vitalba Nucleo Indus. - Atella (Potenza)

Biosol S.p.a.
Stabilimento sito in via Serenari, 7 - Castelmaggiore (Bologna)

Boehringer Mannheim Italia S.p.a.
Stabilimento sito in viale della Libertà km 7,5 - Monza (Milano)

Bonomelli S.p.a.
Stabilimento sito in via Montecuccoli, 1 - Dolzago (Como)

Bracco S.p.a.
Stabilimento sito in via E. Folli, 50 - Milano

Bristol Myers Squibb S.p.a.
Stabilimento sito in località Fontana del Ceraso - Anagni (Frosinone)

Byk Gulden Italia S.p.a.
Stabilimento sito in via Giotto, 1 - Cormano (Milano)

C.O.C. Farmaceutici S.r.l.
Stabilimento sito in via Modena, 15 - S. Agata Bolognese (Bologna)

Carlo Erba O.T.C. S.r.l.
Stabilimento sito in via Milano, 68 - Nerviano (Milano)

Carlo Erba O.T.C. S.r.l.
Stabilimento sito in loc. Marino del Tronto - Ascoli Piceno

Carlo Erba O.T.C. S.r.l.
Stabilimento sito in via Tarantelli - Mozzate (Como)

CGI - Compagnia Generale Impianti S.r.l.
Stabilimento sito in via Serpero, 2 - Masate (Milano)

Cilag S.p.a.
Stabilimento sito in via C. Janssen - Borgo S. Michele (Latina)

Collalto di Agnelli Massimo e C. S.a.s.
Stabilimento sito in via Solferino, 28/a - Brescia

Cooperativa Farmaceutica Società cooperativa r.l.
Stabilimento sito in via Kennedy, 12-14 - Cerro Maggiore (Milano)

Crinos Industria Farmacobiologica S.p.a.
Stabilimento sito in piazza XX Settembre, 2 - Villa Guardia (Como)

D.R. Drug Research S.r.l.
Stabilimento sito in via Licinio, 11 - Erba (Como)

Difer Industrie Farmaceutiche Triestine S.p.a.
Stabilimento sito in Porto Industriale - Trieste

Don Baxter S.p.a.
Stabilimento sito in via Flavia, 122 - Trieste

Dr. A. Torre Farmaceutici S.r.l.
Stabilimento sito in via Forlanini, 15 - Milano

Dynacren Lab. Farm. del Dr. A. Francioni e di M. Gerosa S.r.l.
Stabilimento sito in via P. Nenni, 12 - Castelletto sopra Ticino (Novara)

E. Granelli Lab. Chimico Farmaceutico S.p.a.
Stabilimento sito in via Castelvetro, 17 - Milano

Edmond Pharma S.r.l.
Stabilimento sito in via dei Giovi, 131 - Paderno Dugnano (Milano)

Erbamont Italia NV
Stabilimento sito in via Milano, 68 - Nerviano (Milano)

Erbamont Italia NV
Stabilimento sito in loc. Marino del Tronto - Ascoli Piceno

Eugal Lab. Chimico Farmaceutico S.r.l.
Stabilimento sito in via Fabbriche, 8 - Serravalle Scrivia (Alessandria)

FA DEM S.a.s.
Stabilimento sito in via Ten. Formicola, 27 - Casoria (Napoli)

FACE Laboratorio Farmaceutico S.r.l.
Stabilimento sito in via Albissola, 49 - Genova Bolzanetto (Genova)

Falqui Prodotti Farmaceutici S.p.a.
Stabilimento sito in via G.R. Carli, 2 - Milano

Fama Istituto Chimico Biologico S.r.l.
Stabilimento sito in via A. Sauli, 21 - Milano

Farge S.r.l.
Stabilimento sito in via Tortona, 12 - Genova

Farma 3 Medicalex S.r.l.
Stabilimento sito in via Solferino, 42 - Meda (Milano)

Farmac Besidiae S.r.l.
Stabilimento sito in zona ind. Contrada Imperatore - Bisignano (Cosenza)

Farmaceutici Ecobi S.a.s. di Lungaro Giuseppe e C.
Stabilimento sito in via E. Bazzano, 26 - Ronco Scrivia (Genova)

Farmasister S.r.l.
Stabilimento sito in piazza XX Settembre, 2 - Villa Guardia (Como)

Farmila Farmaceutici Milano S.p.a.
Stabilimento sito in via E. Fermi, 50 - Settimo Milanese (Milano)

Farmitalia Carlo Erba S.r.l.
Stabilimento sito in loc. Marino del Tronto - Ascoli Piceno

Farmitalia Carlo Erba S.r.l.
Stabilimento sito in via Milano, 68 - Nerviano (Milano)

Farve S.p.a.
Stabilimento sito in via Brenta - Altavilla Vicentina (Vicenza)

Fidia S.p.a.
Stabilimento sito in via Ponte della Fabbrica, 3/a - Abano Terme (Padova)

FIRMA - Fabbrica Italiana Ritrovati Medicinali Affini S.p.a.
Stabilimento sito in via di Scandicci, 37 - Firenze

Fulton Medicinali S.p.a.
Stabilimento sito in via Edison, 68-70 - Settimo Milanese (Milano)

Ghimas S.p.a.
Stabilimento sito in via Fucini, 2 - Casalecchio di Reno (Bologna)

Giovanni Ogna & F. S.p.a.
Stabilimento sito in via C. Farini, 63 - Milano

Giuliani S.p.a.
Stabilimento sito in via Sondrio, 12 - Cernusco s/Naviglio (Milano)

Gricar Chemical S.r.l.
Stabilimento sito in via S. Giuseppe, 18 - Brugherio (Milano)

Gruppo Lepetit S.p.a.
Stabilimento sito in loc. Valcanello - Anagni (Frosinone)

Herdel S.r.l.
Stabilimento sito in via Fabbriche, 8 - Serravalle Scrivia (Alessandria)

Hoechst Italia S.p.a.
Stabilimento sito in s.s. 17 km 22 - Scoppito (L'Aquila)

IDI Farmaceutici S.p.a.
Stabilimento sito in via dei Castelli Romani km 14,5 - Pomezia (Roma)

Industria Farmaceutica Galenica Senese S.r.l.
Stabilimento sito in via Cassia Nord, 3 - Montironi d'Arbia (Siena)

Industria Farmaceutica Iema S.r.l.
Stabilimento sito in via Adelasio, 15 - Ranica (Bergamo)

Industria Farmaceutica Nova Argentia S.r.l.
Stabilimento sito in via Pacoli, 1 - Gorgonzola (Milano)

Interfarma Farmaceutici S.r.l.
Stabilimento sito in via Vivaldi, 14 - Selvazzano Dentro (Padova)

IRFI Ist. Ricerche Farmacobiologiche Internazionali S.p.a.
Stabilimento sito in via Morolese, 87 - Ferentino (Frosinone)

Istituto Biochimico Pavese S.p.a.
Stabilimento sito in viale Certosa, 10 - Pavia

Istituto Biologico Chemioterapico ABC S.p.a.
Stabilimento sito in via Crescentino, 25 - Torino

Istituto Chemioterapico S.p.a. ICT
Stabilimento sito in via G. Morigi, 45 - Piacenza

Istituto Farmacoterapico Italiano S.p.a.
Stabilimento sito in Valle di Vitalba Nucleo Indus. - Atella (Potenza)

Istituto Ganassini di Ricerche Biologiche S.p.a.
Stabilimento sito in via Gaggia, 16 - Milano

Istituto Gentili S.p.a.
Stabilimento sito in via Mazzini, 112 - Pisa

Istituto Sieroyaccinogeno Italiano ISI S.p.a.
Stabilimento sito in s.s. 17 km 19.5 S. Antimo - Napoli

Italfarmaco S.p.a.
Stabilimento sito in via F. Testi, 330 - Milano

Janssen Farmaceutici S.p.a.
Stabilimento sito in via C. Janssen - Borgo S. Michele (Latina)

Kelemata S.p.a.
Stabilimento sito in via Castellana, 120 - Martellago (Venezia)

Kima Laboratorio Chimico Farmaceutico S.n.c.
Stabilimento sito in via Fiume, 18 - Poncarale (Brescia)

L. Molteni & C. S.p.a. dei F.lli Alitti
Stabilimento sito in via Pisana, 458 - Scandicci (Firenze)

L.I.R.C.A. Synthelabo S.r.l.
Stabilimento sito in via Rivoltana, 35 - Limito (Milano)

Lab. Chim. Farmaceutico A. Donini S.r.l.
Stabilimento sito in via Ecce Homo, 18 - Nogara (Verona)

Lab. Farm. SIT Specialità Igienico Terapeutiche S.r.l.
Stabilimento sito in via Cavour, 70 - Mede (Pavia)

Laboratori Gambar S.r.l.
Stabilimento sito in via Bolognola, 45 - Roma

Laboratori Guidotti S.p.a.
Stabilimento sito in via Trieste, 40 - Pisa

Laboratorio Farmaceutico Dr. Giovannardi d.i.
Stabilimento sito in via Poggio Favaro, 1/b - Bogliasco (Genova)

Laboratorio Farmaceutico Dr. Ottolenghi e C. S.r.l.
Stabilimento sito in via Cuneo, 5 - Trofarello (Torino)

Laboratorio Farmacogeno AFOM S.r.l.
Stabilimento sito in via Torino, 448 - Brandizzo (Torino)

Laboratorio Farmacologico Milanese S.r.l.
Stabilimento sito in via Monterosso, 273 - Caronno Pertusella (Varese)

Lachifarma Laborat. Chimico Farmaceutico Salentino S.r.l.
Stabilimento sito in s.s. 16 zona industriale - Zollino (Lecce)

Lafar S.r.l.
Stabilimento sito in via Noto, 7 - Milano

LAFARE Laboratorio Farmaceutico Reggiano S.r.l.
Stabilimento sito in Sac. Benedetto Cozzolino, 67 - Ercolano (Napoli)

Lamp San Prospero S.p.a.
Stabilimento sito in via della Pace, 28 - San Prospero s Secchia (Modena)

Lampugnani Farmaceutici S.p.a.
Stabilimento sito in via Gramsci, 4 - Nerviano (Milano)

LEM Laboratorio Erboristico Monzese S.r.l.
Stabilimento sito in via S. Francesco d'Assisi, 36 - Monza (Milano)

Lifepharma S.r.l.
Stabilimento sito in via F. Testi, 330 - Milano

Lisapharma S.p.a.
Stabilimento sito in via Licino, 11 - Erba (Como)

Luigi Juppa S.n.c.
Stabilimento sito in via G. Turrisi Colonna, 64 - Palermo

Malesci Istituto Farmacobiologico S.p.a.
Stabilimento sito in via Paisiello, 8 - Firenze

Marco Viti Farmaceutici S.p.a.
Stabilimento sito in via Tarantelli - Mozzate (Como)

Monico Jacopo S.r.l.
Stabilimento sito in via Orlanda Ponte Pietra, 10 - Mestre (Venezia)

Montefarmaco S.p.a.
Stabilimento sito in via Galilei, 7 - Pero (Milano)

Officina Farmaceutica Fiorentina S.r.l.
Stabilimento sito in Quartiere Varignano - Viareggio (Lucca)

Okelli Dott. M. & C. S.r.l. Laborat. Chimico Farmaceutico
Stabilimento sito in via C. Colombo, 99 - Seregno (Milano)

Parke Davis S.p.a.
Stabilimento sito in via Colombo, 1 - Lainate (Milano)

Pharmagel S.p.a.
Stabilimento sito in viale Europa, 3 - Lodi (Milano)

Pierrel Ospedali S.p.a.
Stabilimento sito in zona industriale - Tito Scalo (Potenza)

Pierrel Ospedali S.p.a.
Stabilimento sito in s.s. Stelvio km 86,4 - Sondalo (Sondrio)

Pierrel S.p.a.
Stabilimento sito in via Nazionale Appia - Capua (Caserta)

Poli Industria Chimica S.p.a.
Stabilimento sito in via Volturno, 48 Q. de' Stampi - Rozzano (Milano)

Polifarma S.p.a.
Stabilimento sito in via Tor Sapienza, 138 - Roma

Pramil S.r.l.
Stabilimento sito in via S. De Gasperi, 13 - Melzo (Milano)

R.P. Scherer S.p.a.
Stabilimento sito in via Nettunense km 20,1 - Aprilia (Latina)

Radiumfarma S.r.l.
Stabilimento sito in via Serpero, 2 - Masate (Milano)

Ramini S.r.l.
Stabilimento sito in via di Vallerano, 96 - Roma

S.I.A.P. S.r.l.
Stabilimento sito in via Valli, 10 - Canosa Sannita (Chieti)

Sabine Farma S.r.l.
Stabilimento sito in via XXV Aprile, 69 - Imperia (Imola)

SALF Laboratorio Farmacologico S.p.a.
Stabilimento sito in via Mazzini - Cenate Sotto (Bergamo)

Savoma Medicinali S.p.a.
Stabilimento sito in via Orzi di Baganza, 2 - Parma

Sclavo S.p.a.
Stabilimento sito in loc. Bellaria di Rosia - Sociville (Siena)

Select Pharma S.p.a.
Stabilimento sito in via Pontina, 82 - Aprilia (Latina)

Serpero Industria Galenica Milanese S.p.a.
Stabilimento sito in via Serpero, 2 - Masate (Milano)

SIFI S.p.a.
Stabilimento sito in loc. Monterosso Etneo - Aci S. Antonio (Catania)

SIFRA S.p.a.
Stabilimento sito in via Camagre, 41 - Isola della Scala (Verona)

Sofar S.p.a.
Stabilimento sito in via Firenze sona industriale - Trezzano Rosa - (Milano)

S.p.a. Italiana Laboratori Bouty
Stabilimento sito in viale F.lli Casiraghi, 471 - Sesto S. Giovanni (Milano)

SPA - Società Prodotti Antibiotici S.p.a.
Stabilimento sito in via Biella, 8 - Milano

Studio 3 Farma S.r.l.
Stabilimento sito in via Confin, 93/p - Torre di Mosto (Venezia)

Tecnochimica Industriale S.p.a.
Stabilimento sito in s.p. di Bonifica snc - Villanova di Cepagatti (Pescara)

Teofarma S.r.l.
Stabilimento sito in viale Certosa, 8/a - Pavia

Terapeutica Veneta S.r.l.
Stabilimento sito in via dell'Olmo - Campo d'Arsego (Padova)

Truffini & Reggè S.r.l.
Stabilimento sito in via Oslavia, 18 - Milano

Vetem S.p.a.
Stabilimento sito in Lungomare Pirandello, 8 - Porto Empedocle (Agrigento)

Zambon Group S.p.a.
Stabilimento sito in via della Chimica, 9 - Vicenza

Zeta Farmaceutici S.p.a.
Stabilimento sito in s. prov. Ghizzalunga - Sandrigo (Vicenza)

ALLEGATO 3

ELENCO DELLE SOCIETÀ AUTORIZZATE A PRODURRE MATERIE PRIME FARMACOLOGICAMENTE ATTIVE

(Ciascuna società è in possesso dell'elenco delle materie prime per le quali è stata rilasciata l'autorizzazione per la produzione)

Abbot S.p.a.
Stabilimento sito in via Pontina, km 52 - Campoverde - Aprilia (Latina)
Tipo di produzione: sintesi

Aboca S.n.c.
Stabilimento sito in località Aboca - Sansepolcro (Arezzo)
Tipo di produzione: orig. vegetale

Acs Dobfar S.p.a.
Stabilimento sito in viale Addetta, 6 - Tribiano (Milano)
Tipo di produzione: beta-lattamici liofilizzati - beta-lattamici cristallizzati

Acs Dobfar S.p.a.
Stabilimento sito in via privata Maria Teresa, 11 - Zoate Tribiano (Milano)
Tipo di produzione: beta-lattamici cristall. sterili

Acs Dobfar S.p.a.
Stabilimento sito in via Marzabotto - Vimercate (Milano)
Tipo di produzione: beta-lattamici liofilizzati

Aima Derivati S.p.a.
Stabilimento sito in S. Rufina - Città Ducale (Rieti)
Tipo di produzione: emoderivati

Alchemia Laboratori S.r.l.
Stabilimento sito in via S. Faustino, 68 - Milano
Tipo di produzione: sintesi

Alchimars S.r.l.
Stabilimento sito in via delle Industrie, 6 - Ceriano Laghetto (Milano)
Tipo di produzione: sintesi

Alfa Chemicals Italiana S.r.l.
Stabilimento sito in strada Briantea, 36 - Bulciago (Como)
Tipo di produzione: sintesi

AMSA Anonima Materiali Sintetici e Affini S.p.a.
Stabilimento sito in via G. Di Vittorio, 6 - Como
Tipo di produzione: sintesi

Angelini Aprilia S.p.a.
Stabilimento sito in via Guardapasso, 8 - Aprilia (Latina)
Tipo di produzione: sintesi

Antibioticos S.p.a.
Stabilimento sito in via della Vittoria, 95 - Mulazzano (Milano)
Tipo di produzione: fermentazione

Antibioticos S.p.a.
Stabilimento sito in via Schiapparelli, 8 - Settimo Torinese (Torino)
Tipo di produzione: fermentazione - sintesi

Antibioticos S.p.a.
Stabilimento sito in strada Rivoltana km 6 - Rodano (Milano)
Tipo di produzione: sintesi

Antibioticos S.p.a.
Stabilimento sito in via Massaua, 2 - Milano
Tipo di produzione: beta-lattamici liof. sterili

Archimica S.p.a.
Stabilimento sito in viale Europa, 11 - Origgio (Varese)
Tipo di produzione: beta-lattamici cristallizzati - sintesi

Axis S.p.a.
Stabilimento sito in via Cese, 2 - Sermoneta (Latina)
Tipo di produzione: sintesi

Aziende Chim. Riunite Angelini Francesco A.C.R.A.F. S.p.a.
Stabilimento sito in via Guardapasso - Aprilia (Latina)
Tipo di produzione: sintesi

Baldacci S.p.a.
Stabilimento sito in via S. Michele degli Scalzi, 73 - Pisa
Tipo di produzione: sintesi

Bernett S.r.l.
Stabilimento sito in via Graffignana, 1 - Appiano Gentile (Como)
Tipo di produzione: orig. vegetale

Bidachem S.p.a.
Stabilimento sito in s.s. 11 Padana Superiore, 8 - Fornovo S. Giovanni (Bergamo)
Tipo di produzione: sintesi

Biochimica del Salento S.p.a.
Stabilimento sito in Zona ex punto franco - Brindisi
Tipo di produzione: sintesi

Biochimica Opos S.p.a.
Stabilimento sito in via Monte Rosa, 113 - Vallcambrosia di Rozzano (Milano)
Tipo di produzione: beta-lattamici cristall. sterili - sintesi

Biochimica Opos S.p.a.
Stabilimento sito in via delle Industrie, 84 - Agrate Brianza (Milano)
Tipo di produzione: beta-lattamici liof. sterili - sintesi - beta-lattamici liofilizzati

Biofer S.r.l.
Stabilimento sito in via Canina, 2 - Medolla (Modena)
Tipo di produzione: orig. animale

Biogal S.r.l.
Stabilimento sito in Corte Secondilla - Valeggio s/Mincio (Verona)
Tipo di produzione: orig. animale

Bioindustria Farmaceutici S.p.a.
Stabilimento sito in via De Ambrosiis, 2 - Novi Ligure (Alessandria)
Tipo di produzione: orig. animale

Bioindustria Farmaceutici S.p.a.
Stabilimento sito in via della Giustizia - Fresonara (Alessandria)
Tipo di produzione: sintesi

Biomedica Foscama Ind. Chim. Farm. S.p.a.
Stabilimento sito in via Morolese, 87 - Ferentino (Frosinone)
Tipo di produzione: sintesi

Biosint S.p.a.
Stabilimento sito in via del Murillo - Sermoneta (Latina)
Tipo di produzione: sintesi

Bracco S.p.a.
Stabilimento sito in via E. Folli, 50 - Milano
Tipo di produzione: sintesi

Bristol Myers Squibb S.p.a.
Stabilimento sito in via del Murillo km 2,8 - Sermoneta (Latina)
Tipo di produzione: beta-lattamici cristallizzati - beta-lattamici cristall. sterili - beta-lattamici liof. sterili

Brocades Pharma S.p.a.
Stabilimento sito in viale Spagna, 45 - Cologno Monzese (Milano)
Tipo di produzione: sintesi

Centro Sperimentale del Latte S.r.l.
Stabilimento sito in strada per Merlino, 3 - Zelo Buon Persico (Milano)
Tipo di produzione: fermenti lattici u. umano

Cerestar Italia S.p.a.
Stabilimento sito in loc. Porto della Torre - Varallo Pombia (Novara)
Tipo di produzione: sintesi

Chemi S.p.a.
Stabilimento sito in via Vadisi, 5 - Patrica (Frosinone)
Tipo di produzione: sintesi

Chemiferm S.r.l.
Stabilimento sito in via F.lli Cairoli, 39 - Livraga (Milano)
Tipo di produzione: sintesi

Chiesi Farmaceutici S.p.a.
Stabilimento sito in via S. Leonardo, 96 - Parma
Tipo di produzione: sintesi

Ciba Geigy S.p.a.
Stabilimento sito in via Schito, 129-131 - Torre Annunziata (Napoli)
Tipo di produzione: sintesi

Cosma S.p.a.
Stabilimento sito in via Colleoni, 15-17 - Ciserano (Bergamo)
Tipo di produzione: sintesi

Costantino e C. S.p.a.
Stabilimento sito in via F. Romana, 11 - Favria Canavese (Torino)
Tipo di produzione: orig. animale

Crinos Industria Farmacobiologica S.p.a.
Stabilimento sito in piazza XX Settembre, 2 - Villa Guardia (Como)
Tipo di produzione: orig. animale

Crippa e Berger Fonti Levissima S.p.a.
Stabilimento sito in via Laurentina km 27 - Pomezia (Roma)
Tipo di produzione: sintesi

Curt Georgi Imes S.r.l.
Stabilimento sito in v.le F.lli Casiraghi, 508 - Sesto S. Giovanni (Milano)
Tipo di produzione: orig. vetegale

Cyanamid Italia S.p.a.
Stabilimento sito in via Franco Gorgone zona Ind. - Catania
Tipo di produzione: fermentazione - sintesi

Diaspa S.p.a.
Stabilimento sito in s. prov. per Voghera - Corana (Pavia)
Tipo di produzione: sintesi

Dibra S.p.a.
Stabilimento sito in via per Ceriano - Ceriano Laghetto (Milano)
Tipo di produzione: sintesi

Dipharma S.p.a.
Stabilimento sito in Tomba Casteliere - Mereto di Tomba (Udine)
Tipo di produzione: sintesi

Domenico Ulrich Duspa S.p.a.
Stabilimento sito in via Pisacane, 3 - Nichelino (Torino)
Tipo di produzione: orig. vegetale

Edmond Pharma S.r.l.
Stabilimento sito in via dei Giovi, 131 - Paderno Dugnano (Milano)
Tipo di produzione: sintesi

Eigenmann & Veronelli S.p.a.
Stabilimento sito in via Vigevano - S. Martino di Trecate (Novara)
Tipo di produzione: sintesi

Ellem Industria Farmaceutica S.r.l.
Stabilimento sito in viale dell'Industria, 13-19 - Corsico (Milano)
Tipo di produzione: orig. animale

Enichem Synthesis S.p.a.
Stabilimento sito in via Carso, 73 - Madone (Bergamo)
Tipo di produzione: sintesi

EPO Istituto Chimico Fitoterapico S.r.l.
Stabilimento sito in via Stadera, 19 - Milano
Tipo di produzione: orig. vegetale

Erbamont Italia NV
Stabilimento sito in via Schiapparelli, 8 - Settimo Torinese (Torino)
Tipo di produzione: fermentazione - sintesi

Erbamont Italia NV
Stabilimento sito in strada Rivoltana km 6 - Rodano (Milano)
Tipo di produzione: sintesi

Erregierre Industria Chimica S.p.a.
Stabilimento sito in via F. Baracca, 19 - S. Paolo d'Argon (Bergamo)
Tipo di produzione: sintesi

Esperis S.p.a.
Stabilimento sito in via Binda, 29 - Milano
Tipo di produzione: orig. vegetale

Euderma S.r.l.
Stabilimento sito in via Rigardara, 27/29 - Cerasolo di Coriano (Forlì)
Tipo di produzione: microgranuli

Extracta S.n.c.
Stabilimento sito in via della Repubblica, 83 - Muggiò (Milano)
Tipo di produzione: orig. vegetale

Farchemia S.r.l.
Stabilimento sito in via Bergamo, 121 - Treviglio (Bergamo)
Tipo di produzione: sintesi

Farco S.r.l.
Stabilimento sito in via Caduti della RAMB zona ind. - Muggia-Valle delle Noghere (Trieste)
Tipo di produzione: sintesi

Farma Biagini S.p.a.
Stabilimento sito in S. Rufina - Città Ducale (Rieti)
Tipo di produzione: emoderivati

Farmabios Prodotti Chimici e Biologici S.r.l.
Stabilimento sito in via Don Motti, 45 - Groppello Cairoli (Pavia)
Tipo di produzione: beta-lattamici cristall. sterili - beta-lattamici liof. sterili

Farmigea Industria Chimica Farmaceutica S.p.a.
Stabilimento sito in via G.B. Oliva - Ospedaletto (Pisa)
Tipo di produzione: sintesi

Farmitalia Carlo Erba S.r.l.
Stabilimento sito in strada Rivoltana km 6/7 - Rodano (Milano)
Tipo di produzione: sintesi

Farmitalia Carlo Erba S.r.l.
Stabilimento sito in via Bezzi, 24 - Milano
Tipo di produzione: sintesi

Farmitalia Carlo Erba S.r.l.
Stabilimento sito in via Schiapparelli, 8 - Settimo Torinese (Torino)
Tipo di produzione: fermentazione - sintesi

Fidia S.p.a.
Stabilimento sito in via Ponte della Fabbrica, 3/a - Abano Terme (Padova)
Tipo di produzione: sintesi - orig. animale

FIS Fabbrica Italiana Sintetici S.p.a.
Stabilimento sito in viale Milano, 26 - Alte di Montecchio Maggiore (Vicenza)
Tipo di produzione: sintesi

Flamma S.p.a.
Stabilimento sito in via Boccalone, 13 - Bergamo
Tipo di produzione: beta-lattamici liofilizzati - sintesi

Francis S.p.a.
Stabilimento sito in via Origgio, 23 - Caronno Pertusella (Varese)
Tipo di produzione: sintesi

Geymonat S.p.a.
Stabilimento sito in via S. Anna, 2 - Anagni (Frosinone)
Tipo di produzione: sintesi

Gruppo Lepetit S.p.a.
Stabilimento sito in via R. Lepetit - Garessio (Cuneo)
Tipo di produzione: orig. umana - orig. animale - sintesi

Gruppo Lepetit S.p.a.
Stabilimento sito in zona ex punto franco - Brindisi
Tipo di produzione: fermentazione

Gruppo Lepetit S.p.a.
Stabilimento sito in loc. Valcanello - Anagni (Frosinone)
Tipo di produzione: sterilizzazione con ossido di etilene macinazione

I.C.S. International Chemical Savim S.p.a.
Stabilimento sito in quartiere Ravello, 2 - Vermezzo (Milano)
Tipo di produzione: sintesi

I.C.I. International Chemical Industry S.p.a.
Stabilimento sito in via Stazione - Cellole (Caserta)
Tipo di produzione: beta-lattamici liof. sterili - liofiliz. in asepsi - beta-lattamici liofilizzati

ICE S.r.l.
Stabilimento sito in via Sicilia, 8-10 - Reggio Emilia
Tipo di produzione: orig. animale

ICFI S.r.l.
Stabilimento sito in via Fermi, 520 - Caronno Pertusella (Varese)
Tipo di produzione: sintesi

Icrom S.r.l.
Stabilimento sito in via I Maggio, 36 - fraz. Malcanto - Concorezzo (Milano)
Tipo di produzione: sintesi

Indena S.p.a.
Stabilimento sito in viale delle Industrie sud - Settala (Milano)
Tipo di produzione: sintesi - orig. vegetale

Industria Chimica Milanese S.r.l.
Stabilimento sito in via Pavese, 2 - Rozzano (Milano)
Tipo di produzione: sintesi

Industria Farmaceutica Serono S.p.a.
Stabilimento sito in via Tiburtina km 19,6 - Guidonia (Roma)
Tipo di produzione: orig. animale - orig. umana

Industriale Chimica S.r.l.
Stabilimento sito in via P. Reginaldo Giuliani, 38 - Saronno (Varese)
Tipo di produzione: sintesi

Industrie Chimiche Italiane S.p.a.
Stabilimento sito in via Fermi, 20-26 - Settimo Milanese (Milano)
Tipo di produzione: sintesi

Industrie Farmaceutiche Riunite Sigma Tau S.p.a.
Stabilimento sito in via Pontina km 30,4 - Pomezia (Roma)
Tipo di produzione: sintesi

Infra S.r.l.
Stabilimento sito in via Fiorentina loc. Canapale - Pistoia
Tipo di produzione: sintesi

Intermedi Medicinali Sintetici S.a.s.
Stabilimento sito in via Venezia Giulia, 29 - Milano
Tipo di produzione: micronizzazione - sintesi

IRCA Ind. Ric. Chimiche d'Albano S.p.a.
Stabilimento sito in via del Tonale, 87 - Albano S. Alessandro (Bergamo)
Tipo di produzione: sintesi

IRFI Ist. Ricerche Farmacobiologiche Internazionali S.p.a.
Stabilimento sito in via Morolese, 87 - Ferentino (Frosinone)
Tipo di produzione: sintesi

Ist. Chemioterapico Italiano Fine Chemicals S.r.l.
Stabilimento sito in via Emilia, 99 S. Grato - Lodi (Milano)
Tipo di produzione: sintesi

Istituto Biochimico Italiano Giovanni Lorenzini S.p.a.
Stabilimento sito in via Fossignano, 2 - Aprilia (Latina)
Tipo di produzione: beta-lattamici cristallizzati - beta-lattamici liofilizzati - beta-lattamici liof. sterili

Istituto di Ricerca Cesare Serono S.p.a.
Stabilimento sito in via L. Einaudi, 7 - Guidonia Montecelio (Roma)
Tipo di produzione: purificazione proteine da rDNA

Istituto Italiano Fermenti S.p.a.
Stabilimento sito in via Beldiletto, 1 - Milano
Tipo di produzione: beta-lattamici liof. sterili

Istituto Sierovaccinogeno Italiano ISI S.p.a.
Stabilimento sito in S. Rufina - Città Ducale (Rieti)
Tipo di produzione: emoderivati

Istituto Sierovaccinogeno Italiano ISI S.p.a.
Stabilimento sito in s.s. 7 km 19,5 S. Antimo - Napoli
Tipo di produzione: sintesi

Italfarmaco S.p.a.
Stabilimento sito in via F. Testi, 330 - Milano
Tipo di produzione: orig. animale

Italfarmaco Sud S.p.a.
Stabilimento sito in via Vadisi, 5 - Patrica (Frosinone)
Tipo di produzione: sintesi

La Chimicadige S.n.c. di Tezza Antonio e C.
Stabilimento sito in via Tre Ponti, 47 - Zevio (Verona)
Tipo di produzione: sintesi

Laboratori Borri S.a.s.
Stabilimento sito in via Tropea, 18 - Roma
Tipo di produzione: orig. vegetale

Laboratori Guidotti S.p.a.
Stabilimento sito in via Livornese, 402 - S. Piero a Grado (Pisa)
Tipo di produzione: sintesi

Laboratori Guieu S.p.a.
Stabilimento sito in via Robbio, 35 - Confienza (Pavia)
Tipo di produzione: sintesi - orig. vegetale

Laboratori Mag S.p.a.
Stabilimento sito in via Milano, 186 - Garbagnate Milanese (Milano)
Tipo di produzione: sintesi

Laboratorio Biochimico Croce Bianca S.r.l.
Stabilimento sito in via Falzarego, 8 - Ospiate di Bollate (Milano)
Tipo di produzione: beta-lattamici liof. sterili

Laboratorio Chimico Internazionale S.p.a.
Stabilimento sito in via Benvenuto Cellini s.n.c. - Segrate (Milano)
Tipo di produzione: sintesi

Lampugnani Farmaceutici S.p.a.
Stabilimento sito in via Gramsci, 4 - Nerviano (Milano)
Tipo di produzione: liofilizzazione - orig. vegetale

LDO Laboratorio Derivati Organici S.p.a.
Stabilimento sito in s.s. 31-*bis* - Trino Vercellese (Vercelli)
Tipo di produzione: orig. umana - orig. animale

Liosintex S.r.l.
Stabilimento sito in via Mantova, 8 - Lainate (Milano)
Tipo di produzione: beta-lattamici liof. sterili

Lusochimica S.p.a.
Stabilimento sito in via Giotto, 1 - Lomagna (Como)
Tipo di produzione: sintesi

Mead Johnson S.p.a.
Stabilimento sito in loc. Fontana del Ceraso - Anagni (Frosinone)
Tipo di produzione: fermentazione

Melida S.p.a.
Stabilimento sito in corso R. Lepetit - Darfo Boario Terme (Brescia)
Tipo di produzione: sintesi

Miba Prodotti Chimici e Farmaceutici S.p.a.
Stabilimento sito in via Falzarego, 8 - Ospiate di Bollate (Milano)
Tipo di produzione: beta-lattamici liof. sterili

Microchem S.r.l.
Stabilimento sito in via Turati, 1 - Fiorenzuola d'Arda (Piacenza)
Tipo di produzione: micronizzazione beta lattamici - micronizzazione

Milanfarma S.p.a.
Stabilimento sito in via G. Ferraris, 44 - Caronno Pertusella (Varese)
Tipo di produzione: orig. vegetale

Novachem S.p.a.
Stabilimento sito in via Roveggia, 47 - Verona
Tipo di produzione: sintesi

Nuovi Laboratori Farma Biagini S.p.a.
Stabilimento sito in fraz. Bolognana - Gallicano (Lucca)
Tipo di produzione: emoderavati

Ominia Bios S.p.a.
Stabilimento sito in via Industriale, 34 - Bagnolo Mella (Brescia)
Tipo di produzione: orig. animale

Opocrin S.p.a.
Stabilimento sito in via Pacinotti, 3 - Corlo di Formigine (Modena)
Tipo di produzione: orig. animale

Opocrin S.p.a.
Stabilimento sito in via Gazzate, 6 - Nonantola (Modena)
Tipo di produzione: orig. animale

Otifarma S.p.a.
Stabilimento sito in via Martiri della Libertà, 34 - Sorbolo (Parma)
Tipo di produzione: orig. animale

Parekh Chimicals Italia
Stabilimento sito in fraz. Domodossolina - Borgo S. Giovanni (Milano)
Tipo di produzione: beta-lattamici cristall. sterili - beta-lattamici cristallizzati

Pharmatec International S.r.l.
Stabilimento sito in via Carducci, 35 - Trezzano sul Naviglio (Milano)
Tipo di produzione: microgranuli

Pharmatec International S.r.l.
Stabilimento sito in via Tirso, 6-7 - S. Giuliano Milanese (Milano)
Tipo di produzione: microgranuli

Pierrel S.p.a.
Stabilimento sito in via Nazionale Appia - Capua (Caserta)
Tipo di produzione: fermentazione

Poli Industria Chimica S.p.a.
Stabilimento sito in via Volturno, 48 - Q. de' Stampi - Rozzano (Milano)
Tipo di produzione: sintesi

Pro. Bio. Sint S.r.l.
Stabilimento sito in via Valverde, 20 - Varese
Tipo di produzione: sintesi

Prochisa S.r.l.
Stabilimento sito in fraz. Mairano v. Rimembranze - Casaletto Lodigiano (Milano)
Tipo di produzione: sintesi

Procos S.p.a.
Stabilimento sito in via Leonardo da Vinci - Cameri (Novara)
Tipo di produzione: sintesi

Prodotti Chimici Alimentari S.p.a.
Stabilimento sito in via Novi, 78 - Basaluzzo (Alessandria)
Tipo di produzione: orig. animale

Profarmaco Nobel S.r.l.
Stabilimento sito in via Curiel, 30 - Paullo (Milano)
Tipo di produzione: sintesi

Prosintesi Italia S.r.l.
Stabilimento sito in via M. Borsa, 11 - Codogno (Milano)
Tipo di produzione: sintesi

Prosintex Prodotti di Sintesi S.p.a.
Stabilimento sito in strada prov. Lodi-Pavia - Villanterio (Pavia)
Tipo di produzione: sintesi

Proter Antibiotici S.p.a.
Stabilimento sito in via Lambro, 38 - Opera (Milano)
Tipo di produzione: fermentazione - beta-lattamici liof. sterili

Recordati Industria Chimica e Farmaceutica S.p.a.
Stabilimento sito in s.s. Padana Superiore km 160 - Cassina de Pecchi (Milano)
Tipo di produzione: orig. animale - sintesi - orig umana

Recordati Industria Chimica Farmaceutica S.p.a.
Stabilimento sito in via Mediana Cisterna, 4 - Campoverde di Aprilia (Latina)
Tipo di produzione: sintesi

Ribbon S.r.l.
Stabilimento sito in via A. Boito, 15 - Taccona di Muggi (Milano)
Tipo di produzione: beta-lattamici liof. sterili

Roferm S.p.a.
Stabilimento sito in corso Verona, 165 - Rovereto (Trento)
Tipo di produzione: fermentazione

Salars S.p.a.
Stabilimento sito in via S. Francesco, 5 - Camerlata (Como)
Tipo di produzione: sintesi

Samatec Società Abrasivi e Materiale Ceramici S.p.a.
Stabilimento sito in via Stoppani, 25 - Calolziocorte (Bergamo)
Tipo di produzione: sintesi

Schema Farmachemical S.r.l.
Stabilimento sito in via Crocelle snc - S. Giorgio a Liri (Frosinone)
Tipo di produzione: liofilizzazione

Sclavo S.p.a.
Stabilimento sito in loc. Bellaria di Rosia - Socivilte (Siena)
Tipo di produzione: emoderivati

SCM Società Chimica Mugello S.r.l.
Stabilimento sito in via E. Mattei - loc. La Madonna - Vicchio (Firenze)
Tipo di produzione: sintesi

Secifarma S.p.a.
Stabilimento sito in via G.B. Grassi, 97 - Milano
Tipo di produzione: sintesi

Serio S.r.l.
Stabilimento sito in via Cremasca, 1 - Azzano S. Paolo (Bergamo)
Tipo di produzione: sintesi

Sicor Società Italiana Corticosteroidi S.p.a.
Stabilimento sito in via Terrazzano, 77 - Rho (Milano)
Tipo di produzione: fermentazione - sintesi

Sifavitor S.p.a.
Stabilimento sito in fraz. Mairano - Casaletto Lodigiano (Milano)
Tipo di produzione: sintesi

SIMS Società Italiana Medicinali Scandicci S.r.l.
Stabilimento sito in loc. Filarone, 31 - Regello (Firenze)
Tipo di produzione: sintesi

Sinor S.n.c.
Stabilimento sito in via Antica Massa, 52 - Carrara Avenza (Massa)
Tipo di produzione: sintesi

Sirac S.r.l.
Stabilimento sito in via Ilio Barontini - Scandicci (Firenze)
Tipo di produzione: sintesi

SmithKline Beecham Farmaceutici S.p.a.
Stabilimento sito in via Tiburtina, 1040 - Roma
Tipo di produzione: sintesi

Sniff Italia
Stabilimento sito in s. prov. 317 di Agello - Solomeo di Corciano (Perugia)
Tipo di produzione: sintesi

Società Generale Industria della Magnesia S.p.a.
Stabilimento sito in via Varesina, 1 - Angera (Varese)
Tipo di produzione: sintesi

Solchem Italiana S.p.a.
Stabilimento sito in loc. Cassino d'Alberi - Mulazzano (Milano)
Tipo di produzione: sintesi - beta-lattamici liof. sterili

Solvay e C. S.p.a.
Stabilimento sito in via Piave, 6 - Rossignano Solvay (Livorno)
Tipo di produzione: sintesi

Stabilimento Chimico Farmaceutico Dr. G. Testa S.p.a.
Stabilimento sito in via dei Mille, 144 - Albenga (Savona)
Tipo di produzione: orig. vegetale

Steroid S.r.l.
Stabilimento sito in viale Spagna, 156 - Cologno Monzese (Milano)
Tipo di produzione: sintesi

Sudfarma S.r.l.
Stabilimento sito in s.s. dei Monti Lepini km 47,15 - Borgo S. Michele (Latina)
Tipo di produzione: sintesi

Synteco S.r.l.
Stabilimento sito in via Parco del Ticino, 10 - San Martino Siccomario (Pavia)
Tipo di produzione: sintesi

Teofarma S.r.l.
Stabilimento sito in viale Certosa, 8/a - Pavia
Tipo di produzione: sintesi

Terhormon S.r.l.
Stabilimento sito in via per Nibbiola - Terdobbiate (Novara)
Tipo di produzione: orig. animale

Unibios S.p.a.
Stabilimento sito in via S. Pellico, 3 - Trecate (Novara)
Tipo di produzione: orig. animale - sintesi

Vectopharma International S.p.a.
Stabilimento sito in via del Follatoio, 12 - Trieste
Tipo di produzione: sintesi

VIS Farmaceutici S.p.a Istituto Scientifico per le Venezie
Stabilimento sito in IV Strada, 2 - Padova
Tipo di produzione: sintesi

Zambon Group S.p.a.
Stabilimento sito in via Dovaro - Almisano di Lonigo (Vicenza)
Tipo di produzione: sintesi

Zanoni S.p.a.
Stabilimento sito in Tenuta S. Alessandro - Santhià (Vercelli)
Tipo di produzione: sintesi - orig. animale

ALLEGATO 4

ELENCO DELLE SOCIETÀ AUTORIZZATE AD IMPORTARE SPECIALITÀ MEDICINALI AI SENSI DELL'ART. 6 DEL DECRETO LEGISLATIVO 29 MAGGIO 1991, N. 178.

Abbot S.p.a.
Sede dello stabilimento presso il quale viene effettuato il controllo dei prodotti: via Pontina, km 52 - Campoverde-Aprilia (Latina)

Bieffe Medital S.p.a.
Sede dello stabilimento presso il quale viene effettuato il controllo dei prodotti: via Giardini, 1271 - Modena

Bracco S.p.a.
Sede dello stabilimento presso il quale viene effettuato il controllo dei prodotti: via E. Folli, 50 - Milano

Bristol Italiana Sud S.p.a.
Sede dello stabilimento presso il quale viene effettuato il controllo dei prodotti: via del Murillo - Sermoneta (Latina)

Bristol Myers Squibb S.p.a.
Sede dello stabilimento presso il quale viene effettuato il controllo dei prodotti: località Fontana del Ceraso - Anagni (Frosinone)

Byk Gulden Italia S.p.a.
Sede dello stabilimento presso il quale viene effettuato il controllo dei prodotti: via Giotto, 1 - Cormano (Milano)

Cilag S.p.a.
Sede dello stabilimento presso il quale viene effettuato il controllo dei prodotti: via C. Janssen - Borgo S. Michele (Latina)

Cooperativa Farmaceutica società cooperativa r.l.
Sede dello stabilimento presso il quale viene effettuato il controllo dei prodotti: via Kennedy, 12-14 - Cerro Maggiore (Milano)

Crinos Industria Farmacobiologica S.p.a.
Sede dello stabilimento presso il quale viene effettuato il controllo dei prodotti: piazza XX Settembre, 2 - Villa Guardia (Como)

Cyanamid Italia S.p.a.
Sede dello stabilimento presso il quale viene effettuato il controllo dei prodotti: via Franco Gorgone zona Ind. - Catania

Eli Lilly Italia S.p.a.
Sede dello stabilimento presso il quale viene effettuato il controllo dei prodotti: via Gramsci, 731 - Sesto Fiorentino (Firenze)

Ethicon S.p.a.
Sede dello stabilimento presso il quale viene effettuato il controllo dei prodotti: via C. Janssen - Borgo S. Michele (Latina)

Farmila Farmaceutici Milano S.p.a.
Sede dello stabilimento presso il quale viene effettuato il controllo dei prodotti: via E. Fermi, 50 - Settimo Milanese (Milano)

Iketon S.r.l.
Sede dello stabilimento presso il quale viene effettuato il controllo dei prodotti: via C. Prudenzio, 16 - Milano

Industria Farmaceutica Serono S.p.a.
Sede dello stabilimento presso il quale viene effettuato il controllo dei prodotti: via Casilina, 125 - Roma

Johnson & Johnson S.p.a.
Sede dello stabilimento presso il quale viene effettuato il controllo dei prodotti: via C. Janssen - Borgo S. Michele (Latina)

Kyowa Italiana Farmaceutici S.r.l.
Sede dello stabilimento presso il quale viene effettuato il controllo dei prodotti: via dei Giovi, 131 - Paderno Dugnano (Milano)

Merck, Sharp & Dohme S.p.a.
Sede dello stabilimento presso il quale viene effettuato il controllo dei prodotti: via Emilia, 21 - Pavia

Proter S.p.a.
Sede dello stabilimento presso il quale viene effettuato il controllo dei prodotti: via Lambro, 38 - Opera (Milano)

Recordati Industria Chimica Farmaceutica S.p.a.
Sede dello stabilimento presso il quale viene effettuato il controllo dei prodotti: via Civitali, 1 - Milano

Rhone Poulenc Rorer S.p.a.
Sede dello stabilimento presso il quale viene effettuato il controllo dei prodotti: viale Europa, 11 - Origgio (Varese)

Rotta Research Laboratorium S.p.a.
Sede dello stabilimento presso il quale viene effettuato il controllo dei prodotti: via Valosa di Sopra, 9 - Monza (Milano)

Rottapharm S.r.l.
Sede dello stabilimento presso il quale viene effettuato il controllo dei prodotti: via Valosa di Sopra, 9 - Monza (Milano)

Schering Plough S.p.a.
Sede dello stabilimento presso il quale viene effettuato il controllo dei prodotti: via Kennedy, 5 - Comazzo (Milano)

Schiapparelli Searle S.r.l.
Sede dello stabilimento presso il quale viene effettuato il controllo dei prodotti: corso Belgio, 86 - Torino

Sofar S.p.a.
Sede dello stabilimento presso il quale viene effettuato il controllo dei prodotti: via Firenze zona industriale - Trezzano Rosa (Milano)

Takeda Italia Farmaceutici S.p.a.
Sede dello stabilimento presso il quale viene effettuato il controllo dei prodotti: via Franco Gorgone zona Ind. - Catania

Wyeth S.p.a.
Sede dello stabilimento presso il quale viene effettuato il controllo dei prodotti: via Nettunense, 90 - Aprilia (Latina)

ALLEGATO 5

SOCIETÀ AUTORIZZATA AD EFFETTUARE IL CONFEZIONAMENTO TERMINALE DI SPECIALITÀ ACQUISTATE SU MERCATI ESTERI, CORRISPONDENTI A SPECIALITÀ REGOLARMENTE REGISTRATE IN ITALIA, PREVIO SCONFEZIONAMENTO DEI CONDIZIONAMENTI ORIGINALI.

Euromed S.r.l.
Stabilimento sito in via Provinciale, 118 - Napoli

ALLEGATO 6

ELENCO DELLE SOCIETÀ AUTORIZZATE AD EFFETTUARE PRODUZIONE DI PREPARATI OMEOPATICI

Alfa Omega Omeopatia Italiana S.r.l.
Stabilimento sito in via Leonardo da Vinci, 57 - Copparo (Ferrara)

Centro Omeopatico Hahnemanniano LOI S.r.l.
Stabilimento sito in via Tadino, 30 - Milano

Ferrier Italia S.r.l.
Stabilimento sito in via F. Turati, 750 - Pievesistina di Cesena (Forlì)

Guna S.r.l.
Stabilimento sito in via Staro, 10 - Milano

Homeopharm S.r.l.
Stabilimento sito in via Col. Aprosio, 464 - Vallecrosia (Imperia)

Laboratoires Boiron S.r.l.
Stabilimento sito in via Strage 2 Agosto, 33 - S. Giorgio di Piano (Bologna)

Laboratoires Boiron S.r.l.
Stabilimento sito in viale del Lavoro,15 - S. Martino Buon Albergo (Verona)

Laboratoires Boiron S.r.l.
Stabilimento sito in via Bergamo, 9 - Pioltello (Milano)

Laboratoirs Boiron S.r.l.
Stabilimento sito in strada Antica di Collegno, 157 - Torino

Laboratoires Boiron S.r.l.
Stabilimento sito in via Flaminia km 24,395 - Riano (Roma)

Laboratoires Dolisos Italia S.r.l.
Stabilimento sito in via Col. Varisco, 26 - Peraga di Vigonza (Padova)

Laboratoires Dolisos Italia S.r.l.
Stabilimento sito in via Carlo Poma, 10 - Pomezia (Roma)

Laboratoires Dolisos Italia S.r.l.
Stabilimento sito in via delle Sette Chiese, 132/a - Roma

Loacker Remedia S.r.l.
Stabilimento sito in via Brennero, 16 - Prato Isarco (Bolzano)

Omeo Tossicologici Italia S.r.l.
Stabilimento sito in via Tiburtina Valeria km 69,3 - Carsoli (L'Aquila)

Omit Laboratori S.r.l.
Stabilimento sito in via Appia km 54,7 - Cisterna (Latina)

SIFRA Omeopatici S.r.l.
Stabilimento sito in via Torello da Strada, 7-9 - Greve (Firenze)

Studio 3 Farma S.r.l.
Stabilimento sito in via Confin, 93/p - Torre di Mosto (Venezia)

Valetudo Humanitatis S.n.c.
Stabilimento sito in via Ippolito Nievo, 6-8 - Castel Volturno (Caserta)

ALLEGATO 7

ELENCO DEGLI ISTITUTI AUTORIZZATI AI SENSI DELL'ART. 186 DEL T.U. DELLE LEGGI SANITARIE A PRODURRE AUTOVACCINI.

Istituto Microbiologia Università
Sede: Università di Bologna

Istituto Patologia Generale - Centro Tumori
Sede: Università degli Studi di Pavia

Laboratorio Provinciale Igiene e Profilassi
Sede: via Campigli, 5 - Varese

93A0750

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, riguardante: «Nuovo codice della strada». (Decreto legislativo pubblicato nel supplemento ordinario n. 74 alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 114 del 18 maggio 1992).

Nel decreto legislativo citato in epigrafe, pubblicato nel sopra indicato supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale*, sono apportate le seguenti correzioni:

all'art. 7, comma 1, lettera *c)*, dove è scritto: «... strade o tratti strade,», si legga: «... strade o tratti *di* strade,»;

all'art. 47, comma 2, alla lettera *d)*, per le categorie indicate con le cifre «0», «01», «02», «03» e «04», al posto della cifra «0» (zero) si intende indicata la lettera «O»;

all'art. 62, al comma 3, al terzo rigo, dove è scritto: «... carico unitario *medico* trasmesso ...», si legga: «... carico unitario *medio* trasmesso ...»; ed al comma 6 dello stesso articolo, al terzo rigo, dove è scritto: «nel caso in cui la *sistanza* assiale ...», si legga: «... nel caso in cui la *distanza* assiale ...»;

all'art. 65, comma 1, dove è scritto: «veicoli a trazione animale ...», si legga: «*i* veicoli a trazione animale» e al comma 2, dove è scritto: «2. I veicoli di cui al comma *i* ...», si legga: «2. I veicoli di cui al comma *1*»;

all'art. 69, comma 1, dove è scritto: «... il numero, il *codice*, le caratteristiche ...:», si legga: «... il numero, il *colore*, le caratteristiche ...»;

all'art. 80, comma 13, all'ultimo periodo, dove è scritto: «*Pino* alla avvenuta annotazione ...», si legga: «*Fino* alla avvenuta annotazione ...»;

all'art. 95, comma 5, dove è scritto: «... l'intestatario *dava* richiedere una nuova immatricolazione», si legga: «... l'intestatario *deve* richiedere una nuova immatricolazione»;

all'art. 97, comma 2, ed all'art. 101, comma 1, terzo rigo, dove è scritto: «... riservate allo *stato*.», si legga: «... riservate allo *Stato*.»;

all'art. 103, comma 1, dove è scritto: «1. La parte interessata, intestataria di un autoveicolo, motoveicolo o rimorchio, o l'avente titolo *devono* comunicare ...», si legga: «1. La parte interessata, intestataria di un autoveicolo, motoveicolo o rimorchio, o l'avente titolo *deve* comunicare ...»;

all'art. 105, comma 1, infine, dove è scritto: «... non possono superare la lunghezza di *15,50* m.», si legga: «... non possono superare la lunghezza di *16,50* m.»;

all'art. 106, comma 2, tra le lettere f) ed h) è inserita la seguente: «*g) ruote o cingoli idonei per la marcia su strada;*»;

all'art. 166, comma 1, dove è scritto: «1. Sui veicoli a trazione il trasporto di cose ...», si legga: «1. Sui veicoli a trazione *animale* il trasporto di cose ...»;

all'art. 167, comma 5, dove è scritto: «... o con un autoarticolato la cui complessiva a pieno carico risulti superiore ...», si legga: «... o con un autoarticolato la cui *massa* complessiva a pieno carico risulti superiore ...»;

all'art. 208, comma 2, dove è scritto: «... attraverso il Centro di coordinamento delle informazioni sul traffico, sulla viabilità e sulla sicurezza stradale (*CIS*),», si legga: «... attraverso il Centro di coordinamento delle informazioni sul traffico, sulla viabilità e sulla sicurezza stradale (*CCISS*)»;

all'art. 235, comma 8, dove è scritto: «8. Alle macchine agricole e alle macchine operatrici di cui al Capo IV del titolo *I* ...», si legga: «8. Alle macchine agricole e alle macchine operatrici di cui al Capo IV del titolo *III* ...».

93A0752

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A. Herio, 21

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **PALMI (Reggio Calabria)**
Libreria BARONE PASQUALE
Via Roma, 31

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di Fiorelli E.
Via Buozzi, 23

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **SALERNO**
Libreria ATHENA S.a.s.
Piazza S. Francesco, 66

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria TARANTOLA
Via Matteotti, 37

◇ **REGGIO EMILIA**
Cartolibreria MODERNA - S.c. a r.l.
Via Farini, 1/M

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE S.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria UNIVERSITAS
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Cartolibreria LE MUSE
Via Marittima, 15

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33
Libreria GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Chiosco Pretura di Roma
Piazzale Clodio

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste

◇ **VITERBO**
Libreria "AR" di Massi Rossana e C.
Palazzo Uffici Finanziari
Località Pietrare

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

◇ **SAVONA**
Libreria IL LEGGIO
Via Montenotte, 36/R

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Libreria DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi S.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
GARZANTI Libreria internazionale
Palazzo Università
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria PIROLA
Via Albuzzi, 8
Libreria PONTIGGIA e C.
Corso Moro, 3

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria SANTUCCI ROSINA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
LA TECNOGRAFICA
di Mattioli Giuseppe
Via Mameli, 80/82

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI.E.M.
Via Capriglione, 42-44

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Libreria BORELLI TRE RE
Corso Alfieri, 364

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **CORATO (Bari)**
Libreria GIUSEPPE GALISE
Piazza G. Matteotti, 9

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
di Lecce Spazio Vivo
Via M. Di Pietro, 28

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria DELLE PROFESSIONI
Via Manzoni, 45/47

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando, 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria E. GIGLIO
Via IV Novembre, 39

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria LO BUE
Via Cassio Cortese, 8

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**
Libreria MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Libreria AMEDEO NUOVA
di Quilici Irma & C. S.n.c.
Corso Amedeo, 23/27

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
GESTIONE LIBRERIE
Piazza Garibaldi, 8

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Libreria LUNA di Verri e Bibi s.n.c.
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **BELLUNO**
Cartolibreria BELLUNESE
di Baldan Michela
Via Loreto, 22

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
San Marco 4742/43
Calle dei Fabri

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;**
- **— presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabriano - S.p.a., via Cavour, 17;
- **— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1993

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1993
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1993 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1993

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:

- annuale	L. 345.000
- semestrale	L. 188.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:

- annuale	L. 63.000
- semestrale	L. 44.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:

- annuale	L. 193.000
- semestrale	L. 105.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:

- annuale	L. 63.000
- semestrale	L. 44.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:

- annuale	L. 193.000
- semestrale	L. 105.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:

- annuale	L. 664.000
- semestrale	L. 366.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, *parte prima, prescelto con la somma di* L. 98.000, *si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1993.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L. 2.550
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.300
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 120.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.400

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 78.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 7.350

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1993
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate	L. 1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna	L. 1.500
per ogni 96 pagine successive	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 325.000
Abbonamento semestrale	L. 198.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.450

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189